GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 8 LUGLIO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 159

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 30708

GNN GEDI NEWS NETWORK

Incendio in una casa di riposo Sei anziani morti a Milano

DEL VECCHIO, MAZZEO E SIRAVO / PAG. 12



Cadore, famiglia falciata da un'auto La donna alla guida correva

SOSSO / PAG. 13



I DATI DELL'OSSERVATORIO SUL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lavoratori del turismo Uno su due è precario

Hanno tra i 15 e i 34 anni. Cala l'occupazione maschile, cresce quella femminile PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

POLITICA E GIUSTIZIA

SCHLEIN LO ATTACCA

La Russa difende il figlio accusato di violenza su una ragazza

ALESSANDRO DI MATTEO

Niente «ceffone», perché evidentemente Ignazio La Russa ritiene di avere già appurato i fatti ed è convinto che non ci sia stata alcuna «mancanza di rispetto».
/ PAG. 4

PARLAMENTARI

IL CASO

Ripristinati i vitalizi che erano stati tagliati agli ex senatori

SERENA RIFORMATO

Il termine evoca subito privilegi: i vitalizi. Il taglio retroattivo del beneficio non varrà più per i senatori eletti prima del 2012.
/ PAG. 8

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

LA MALEDIZIONE DEI PUBBLICI MINISTERI

Una trentina d'anni fa, nel pieno del ciclone tangentizio, quasi un'altra era geologica, Gherardo Colombo, Pm di punta del pool Mani Pulite, lanciava un'idea provocatoria: proponeva un condono.
/ PAG. 7



In viaggio sui bus udinesi: pochi pagano il biglietto e molti non rispettano le regole

Solo cinque persone, su quaranta salite a bordo di uno dei bus della linea 4 nel tratto tra viale Venezia e via Argentina, hanno timbrato il biglietto. Per molti la validatrice sembra trovarsi lì per un caso fortuito. Chissà se tutti gli altri, quelli che non hanno obliterato, sono abbonati. MICHELLUT / PAGINE 20 E 21

TOLMEZZO

Straordinari al sabato È sciopero all'Automotive

L'azienda comanda gli straordinari al sabato, ma i lavoratori di Automotive Lighting non ci stanno. Dinnanzi alla prospettiva di un secondo sabato passato in fabbrica, nello stabilimento tolmezzino scatta così lo sciopero.
DELLE CASE / PAG. 24



TRAVOLTI DA UN'AUTO DUE OPERAI AL LAVORO IN UN CANTIERE STRADALE
ZAMARIAN / PAG. 30

ORDINANZA DEL SINDACO

Tarvisio silenzia la movida Stop ai rumori dopo le 22

La quiete dei turisti prima di tutto. Il Comune di Tarvisio dichiara guerra ai rumori dopo le 22.
CESARE / PAG. 28

LIGNANO

Sono necessari 14 milioni per sistemare la Terrazza a mare

Salgono a 14 i milioni di euro necessari per i lavori alla Terrazza a mare di Lignano.
DEL SAL / PAG. 33

IL FESTIVAL DEL LIBRO CON GLI AUTORI

Attualità e storia L'ucraino Kurkov aprirà Pnlegge

GIAN PAOLO POLESINI

Stiamo per entrare con leggerezza (poi spiego il perché) nel pordenonelegge ventiquattro. Dal 13 al 17 settembre. Al solito da mercoledì a domenica, nel rispetto della consuetudine.
PAGINE 36 E 37



Villalta e, a destra, Agrusti alla presentazione

I NUMERI

Il picco a luglio fino a settembre



«A riprova della forte stagionalità estiva, le assunzioni hanno un picco verso luglio e rimangono a un livello elevato nel mese di settembre per poi scendere. Mentre quest'anno l'andamento mensile è più regolare, nel 2021 tra aprile e maggio si nota un forte aumento (quasi tre volte tanto). Ciò si deve, probabilmente, a due motivi: da un lato una crescita della domanda di lavoro arrivata più tardi e, dall'altro, la maggior difficoltà di reperimento che, tra il 2021 e lo scorso anno – questo secondo l'indagine Excelsior-Unioncamere – rimane particolarmente elevata (intorno al 45%) rispetto al periodo pre-pandemico (circa 33%)». Il direttore dell'Osservatorio regionale del lavoro, Carlos Corvino (nella foto), analizza il lavoro stagionale caratterizzato dalla presenza dei precari.

Turismo in Friuli Venezia Giulia



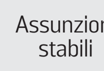
Primo trimestre 2023



Occupati nel settore turismo **91.191**

Rispetto allo stesso periodo 2022
-3,6% circa 3 mila unità

Assunzioni stabili



6,7%

Assunzioni per classi d'età
15-24 anni 38,3%
25-34 anni 23,6%

Contratti a tempo determinato e a chiamata
oltre il 70%

Nel 2022

Assunzioni pro capite: 1,37
Media regionale pro capite: 1,212

Durata media dei contratti (giorni)
in regione: 108
in Italia: 150

Assunzioni non superiori a 60 giorni: oltre 30%

Durata dei contratti tra 61 e 180 giorni: 53%

	2021	2022	Variazione
15-24 anni	12.542	14.673	17,0%
25-34 anni	7.726	9.063	17,3%
35-44 anni	4.897	5.773	17,9%
45-54 anni	4.728	5.753	21,7%
55-64 anni	2.475	3.182	28,6%
65+ anni	401	473	18,0%
Totale	32.772	38.921	18,8%

Al mare e ai monti oltre la metà degli stagionali assunta a chiamata

L'Osservatorio del lavoro: l'età dei precari va dai 15 ai 34 anni
Nel primo trimestre la durata dei contratti è stata di 100 giorni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Più della metà dei lavoratori del turismo sono precari. Hanno un'età che oscilla tra 15 e 34 anni, fanno i baristi, i camerieri, gli aiuto cuoco e le commesse nelle località balneari e montane: il 30 per cento ha accettato contratti a chiamata, il 23 per cento intermittenti. In un anno, lavorano circa 150 giorni e non guadagnano abbastanza per metter su famiglia o acquistare una casa.

Questa la fotografia scattata dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, nel momento in cui «le prospettive per la stagione attuale sono incerte, per le limitate presenze di italiani e stranieri, dovute all'incidenza dell'inflazione sui consumi delle famiglie». Lo scrive Carlos Corvino, il responsabile dell'Osservatorio, analizzando la situazione occupazionale nel comparto turistico, da gennaio a marzo dell'anno in corso.

PRIMO TRIMESTRE

Rispetto allo scorso anno quando gli occupati erano 96 mila 192, in crescita del 1,1 per cento rispetto al 2021 e del 3,1 rispetto al 2019, pari al 18,6 per cento degli occupati totali in regione, nel primo trimestre del 2023 gli occupati sono 91 mila 191, in calo tendenziale di circa 3 mila unità (-3,6%). Cala soprattutto l'occupazione maschile (-8,7%), mentre quella femminile cresce dell'1,7 per cento. «I dati sulle assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro offrono il quadro di un settore fortemente stagionalizzato» aggiunge Corvino, nel far notare che, rispetto al 2021, le assunzioni sono aumentate del 18,8 per cento e le cessazioni del 25.7. Il saldo è pari a 2 mila 67 unità, un numero inferiore rispetto al 2021 (3.480) e al 2019 (3.539). Da gennaio ad aprile sono stati assunti 13 mila 837 lavoratori (+ 21,2% rispetto allo stesso periodo del 2022), i titolari di contratti a tempo indeterminato (867) sono in crescita del 13,4 per cento, soprattutto tra gli impiegati e i servizi di segreteria e contabilità. Nonostante la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato e delle trasformazioni (+28.5%), la quota delle assunzioni stabili è del 6.7%, rispetto al 12% delle attività produttive regionali. I lavoratori con un'età tra 15-24 anni raggiungono il 38,3 per cento, mentre tra 25-34 anni si fermano al 23,6 per cento. Tutto questo nonostante il calo demografico. «I dati – aggiunge Corvino – sfatano il mito che non si trovano giovani. Il loro peso sul totale delle assunzioni supera il 60 per cento. Tra contratto a tempo determinato e lavoro a chiamata le assunzioni superano il 70 per cento. Per molti giovani, quindi, si tratta di esperienze marginali, in attesa della fine degli studi e in cerca di professionalità più in linea con le proprie competenze e più stabili».

> Corvino: questi dati sfatano il mito che non si trovano giovani. Il loro peso sul totale delle assunzioni supera il 60%»

> «Limitata la quota di "contratti capestro" anche se sul sommerso non abbiamo cifre precise»

L'ANALISI

Il mercato del lavoro risulta molto frammentato e discontinuo: il numero di assunzioni pro-capite è risultato pari a 1,37 nel 2022 contro una media regionale del 1,12, mentre la durata media dei contratti è di 108 giorni, 13 in più rispetto al 2021, anche se a livello regionale supera i 150 giorni. Oltre il 30 per cento delle assunzioni

CELOTTI (PD)

«Ai Comuni servono ulteriori risorse»



«Oltre ai finanziamenti destinati a interventi straordinari per impianti sportivi e di carattere culturale e turistico, è necessario garantire un sostegno a piccoli Comuni e associazioni che, tra molte ristrettezze economiche, devono gestire anche interventi e iniziative ordinarie, ma fondamentali a garantire la continuità di servizi apprezzati da giovani sportivi e turisti». A chiederlo è la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd), intervenuta ieri in V commissione per l'assestamento di bilancio. «I contributi regionali garantiti a Comuni e associazioni sportive – dice la dem – per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, nello specifico per la conversione a erba sintetica, sono certamente positivi, ma è altrettanto necessario sostenerne la manutenzione ordinaria».

Turismo in Friuli Venezia Giulia



non va oltre i 60 giorni, il 53 per cento oscilla tra 61 e 180 giorni. Questo andamento deriva da un'elevata quota di lavoro a termine, quasi sempre inquadrata nel contratto di riferimento: la quota di lavoro intermittente o a chiamata è pari 30%. In regione le assunzioni a tempo indeterminato non superano il 12 per cento. «Dai dati – continua Carlos – emerge una forte differenza sulla lunghezza, la qualità del lavoro e i salari corrisposti. La quota di "contratti capestro" è limitata, anche se non abbiamo dati precisi sul lavoro sommerso nel settore del turismo, caratterizzato da piccoli esercizi commerciali che rendono più competitivo il mercato e portano spesso a una diminuzione delle offerte di lavoro di qualità». Oltre il 70 per cento delle assunzioni riguarda gli addetti alla ristorazione (quasi 28 mila, +19.9 per cento rispetto al 2021), meno numerosi gli addetti alle pulizie (5.561 +17%) e all'accoglienza (1.238 +23.9% rispetto al 2021). —

I dati di maggio e giugno scontano il meteo incerto e la fine pandemia
«Il 2022 è stato un anno eccezionale per l'Italia»

Affari e presenze in calo A Lignano gli operatori puntano ad attrazioni durante la settimana

IL PUNTO

SARA DEL SAL

Maltempo in molti week-end di maggio, meteo instabile a giugno e qualche settimana di minore afflusso dopo il Corpus domini hanno fatto registrare a Lignano un inizio di stagione in leggera flessione rispetto a quello del 2022. Con l'avvio del mese di luglio si entra definitivamente nel cuore della stagione estiva ma con cautela da parte degli operatori, che iniziano già a ragionare anche sul lungo periodo puntando su una maggiore attrattività anche durante la settimana come possibile chiave di svolta per il futuro.

«Dal punto di vista del turista riuscire a organizzarsi a fare le vacanze durante le giornate infrasettimanali significa avere i medesimi servizi che sono attivi nel week-end ma con una godibilità completamente diversa – spiega **Martin Manera**, presidente del Consorzio Lignano Holiday –. Nel complesso finora c'è stato un leggero calo rispetto al 2022. Bisogna però ricordare che quello passato è stato un anno eccezionale, perché segnava la fine delle limitazioni legate alla pandemia e ha visto molte persone dimostrare proprio l'esigenza di potersi prendere qualche giorno di vacanza. Ora siamo rientrati in una situazione più normale. I primi due mesi di stagione non sono stati drammatici ma dobbiamo accettare il fatto che c'è stato un calo. Il turista di prossimità si concentra maggiormente sul fine settimana. A questo si sovrappone un altro fenomeno: i mesi di bassa stagione erano dedicati ai nonni con i nipoti. Oggi i nonni sono molto più attivi e questo li porta a ragionare sulle vacanze in modo diverso», sottolinea Manera.

«Un calo rispetto alla stagione precedente poteva essere prevedibile – prosegue –, ma vanno offerti nuovi stimoli all'ospite. Maggio è stato piovoso ma l'Ascensione, la Pentecoste e il Corpus Domini sono andati bene, le altre settimane potevano andare meglio. Alcune strutture non hanno registrato cali, altre invece ne hanno registrati di importanti, ma nel complesso si rileva un calo di prenotazioni che ci riporta alle stagioni del 2017 o 2018, con le quali siamo in linea. Nessun allarmismo, ma si devono fare ragionamenti per convincere i visitatori a venire anche durante la settimana e offrire loro degli eventi che si rivelino attrattivi. Luglio e agosto si prospettano molto positivi, delineando un'estate che regge ancora ma con problematiche che andrebbero risolte per il futuro», conclude Manera.

Martin Manera (Consorzio Holiday): «Dobbiamo accettare che c'è stata una flessione»

Enrico Guerin, (Confcommercio): «Programmare gli eventi sui nostri periodi di minor afflusso»

Alessandro Tollon: «Siamo tornati a prima del Covid Stagioni buone ma con buchi enormi»


Alessandro Tollon


Enrico Guerin


Martin Manera

D'accordo anche **Enrico Guerin**, presidente di Confcommercio Lignano, che evidenzia come «si debba offrire dei servizi di qualità e consolidare il rapporto con la clientela. Si devono programmare gli eventi compatibilmente ai nostri periodi di minore afflusso. L'anno prossimo avremo un grosso problema con il Corpus Domini che finisce il 2 giugno, che genererà un buco fino al 20 giugno. Noi stiamo già ragionando su questa problematica e servono delle manifestazioni importanti. È importante continuare a legare il nome della località alla presenza di artisti di fama internazionale anche a fini promozionali», conclude Guerin.

La conferma arriva anche dal comparto del commercio, come affermato da **Alessandro Tollon**, vicepresidente di Confcommercio Udine: «Siamo tornati a quello a cui eravamo abituati prima del Covid. Stagioni buone ma con buchi enormi. Grande affluenza durante le festività austriache e poi il vuoto. Da vent'anni ci portiamo avanti la problematica di riempire delle settimane che possono non solo riscontrarsi, come ora a inizio stagione, ma possono ripresentarsi anche a luglio o a inizio agosto: si deve lavorare su questo, soprattutto ora che la gente ha ripreso a volare. Ci sono inoltre dei mercati, come quello svizzero, che potrebbero essere "aggrediti" in modo più scientifico, con operazioni di marketing mirate», conclude Tollon. —

REGIONE

Bando da quasi due milioni per nuovi alberghi montani

UDINE

«Abbiamo approvato un regolamento importante finalizzato alla concessione di incentivi per la realizzazione di strutture ricettive alberghiere nei Comuni che rientrano nei comprensori sciistici. Seguirà a breve il bando, che avrà una dotazione iniziale di quasi 2 milioni di euro. Si tratta di un intervento significativo da parte della Regione, adesso ci attendiamo un forte interesse da parte dei privati».

Così l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Bini. «Questa linea contributiva – ha spiegato Bini – è pensata per chi vuole aprire strutture ricettive almeno a 4 stelle. C'è un elemento di forte novità, perché per la prima volta al settore turistico viene applicato quanto già avviene in ambito industriale, con l'attrazione di investimenti nei consorzi di sviluppo economico. L'intervento minimo richiesto da parte del privato è di 5 milioni e per buona parte delle spese ammissibili a contributo viene superato il regolamento de minimis». Gli interventi finanziabili riguardano lavori di nuova costruzione, di ammodernamento oppure ristrutturazione, di manutenzione straordinaria, l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività, mentre sono escluse le manutenzioni ordinarie.


Uno dei tanti borghi montani in Friuli Venezia Giulia

Particolarmente lungo l'elenco dei Comuni interessati: Arta Terme, Aviano, Budoia, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Malborghetto Valbruna, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Resia, Rigolato, Sappada, Sauris, Sutrio, Tarvisio e Treppo Ligosullo. Con un emendamento in assestamento di Bilancio verranno compresi anche i Comuni considerati poli turistici montani e ambiti turistici montani: Andreis, Barcis, Erto e Casso, Frisanco, Pontebba, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Zuglio.

Il bando, che per la precisione avrà una dotazione iniziale di 1 milione 850 mila euro, si aprirà entro l'autunno e dovrà rimanere attivo per almeno tre mesi, in considerazione della documentazione richiesta per la presentazione della domanda di contributo. —

Politica e giustizia

IL CASO

Bufera su La Russa

Il figlio accusato di stupro, lui lo difende: «Dubbi su quella ragazza»
Schlein: «Disgustoso che il vicepresidente del Senato la colpevolizzi»


Famiglia
Ignazio La Russa insieme con Leonardo Apache, il più giovane dei suoi tre figli, accusato di stupro

Alessandro Di Matteo / ROMA

Niente «ceffone», a quanto pare, perché evidentemente Ignazio La Russa ritiene di avere già appurato i fatti ed è convinto che non ci sia stata alcuna «mancanza di rispetto». Per uno di quei tiri beffardi del destino, solo un mese proprio il presidente del Senato aveva esaltato il valore pedagogico della sberla per rimettere in riga i giovani che superano il limite negli approcci con le ragazze. Da ieri nella categoria rischia di rientrare suo figlio Leonardo Apache, accusato di stupro da una sua ex compagna di liceo, come rivelato dal *Corriere della sera*. La Russa emette una specie di assoluzione-lampo, poi corretta in corso di giornata dopo l'attacco dell'opposizione. Fatto sta che scoppia una nuova "bomba" per la maggioranza, dopo una settimana già infuocata: prima la ministra Daniela Santanchè costretta a riferire in Senato sulla gestione delle sue aziende, poi l'imputazione coatta decisa dal Gip per il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro Delle Vedove, indagato per rivelazione di segreto d'ufficio nell'ambito del caso Cospito. Vicenda che ha innescato la reazione dura di palazzo Chigi e del ministero della Giustizia. Ora, appunto, le accuse di stupro nei confronti di La Russa Jr, che il presidente del Senato inizialmente declassa a poco meno di una bravata, dopo un colloquio a quattr'occhi col figlio, una sorta di "inchiesta fai da te". «Dopo averlo a lungo interrogato - afferma in una dichiarazione - ho la certezza che mio figlio Leonardo non abbia compiuto alcun atto penalmente rilevante».

La leader del Pd incalza: «Dov'è Meloni? Si assuma le sue responsabilità»

Semmai, sottolinea, è il racconto della ragazza che convince, lascia «molti dubbi», intanto perché «per sua stessa ammissione, aveva consumato cocaina prima di incontrare mio figlio», e poi perché la denuncia è stata presentata «dopo quaranta giorni» dai fatti. Insomma, la veloce istruttoria porta La Russa a concludere che non c'è stata alcuna mancanza di rispetto, e l'unica «reprimenda» a Leonardo Apache arriva «aver portato in casa nostra una ragazza con cui non aveva un rapporto consolidato».

Frasi che indignano la segretaria Pd Elly Schlein, che si dice «disgustata», ovviamente «al di là delle responsabilità del figlio, che sta alla magistratura chiarire». Il fatto, insiste, è che «è disgustoso sentire dalla seconda carica dello Stato parole che ancora una volta vogliono minare la credibilità delle donne che denunciano una violenza sessuale a seconda di quanto tempo ci mettono, o sull'eventuale assunzione di alcol o droghe. Inaccettabile da chi ha incarichi istituzionali, la legittimazione del pregiudizio sessista». Attacca anche Carlo Calenda: quelle di La Russa «sono parole inammissibili, la ritrattazione successiva spero che significhi che l'ha capito persino La Russa. Comincio a sospettare che ci sia una congiura delle persone che stanno intorno alla Meloni contro la Meloni… I suoi peggiori nemici in questo momento sono coloro che le stanno intorno». E Angelo Bonelli, Verdi, definisce «inaccettabile» il comportamento del presidente del Senato. Silenzio solo da M5s, il cui fondatore Beppe Grillo è alle prese con un caso analogo. Edmondo Cirielli accusa la sinistra di «lapidare un giovane di 19 anni», ma a fine giornata è lo stesso La Russa a correggere il tiro. Perché, appunto, la nuova polemica è solo l'ultima di una serie in questa settimana, come Schlein ricorda rivolgendosi direttamente a Giorgia Meloni: «Vorrei sapere dov'è il presidente Giorgia Meloni e perché non esce dal suo silenzio e non si assume le sue responsabilità» sul presidente del Senato, ma anche su Santanchè e sulla po-

LE PAROLE DA PAPÀ E LE REAZIONI DELLA POLITICA

IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE DEL SENATO

Leonardo non ha fatto nulla di penale Lei aveva assunto cocaina, denuncia strana dopo 40 giorni

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

È per questo tipo di parole che in tante non denunciano Hanno paura di non essere credute

ALESSANDRO ZAN
DEPUTATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Sconcertante: la seconda carica dello Stato giustifica il figlio pressando la magistratura

La 22enne: «Leonardo ha ammesso di aver avuto rapporti sessuali con me a mia insaputa»

La denuncia dopo una serata in discoteca «Il drink e mi sono risvegliata nuda da lui»

IL RACCONTO

Monica Serra / MILANO

«L'unico dato certo che posso riferire è che Leonardo mi ha dato un drink, mi ha portato a casa sua, senza che fossi nelle condizioni di scegliere, ha ammesso di aver avuto rapporti sessuali con me, lui e il suo amico, sempre a mia insaputa. La mia amica mi ha riferito che dopo aver bevuto il drink che mi ha dato lui, non ero più in grado di parlare normalmente: mi ha detto che ero stata drogata».

La querela che fa tremare la famiglia del presidente del Senato, Ignazio La Russa, e dopo gli ultimi scandali giudiziari che hanno travolto il governo, colpisce un pilastro di Fratelli d'Italia e della premier Giorgia Meloni, è stata depositata in procura il 29 giugno. Una ventiduenne milanese ha denunciato di aver subito abusi sessuali dopo una serata in discoteca, 40 giorni prima, nella notte tra giovedì 18 e venerdì 19 maggio, dal figlio più giovane di La Russa, il rapper diciannovenne Leonardo Apache, nome d'arte Larus, proprio nella casa del presidente del Senato, che peraltro quella mattina l'ha anche incrociata nella camera da letto del figlio. Ora il giovane La Russa è indagato dalle pm Letizia Mannella e Rosaria Stagnato per violenza sessuale in un'inchiesta affidata alla Squadra mobile, diretta da Marco Calì, che sta raccogliendo testimonianze ed elementi per stabilire che cosa è successo quella notte.

Coinvolto un amico nella presunta violenza «Il giorno dopo Ignazio mi ha vista in camera»

Il referto della clinica Mangiagalli, dove la ragazza è stata accompagnata dalla madre 14 ore dopo i presunti abusi parla di «ecchimosi superficiali sul collo e un graffio di 5 centimetri sulla coscia sinistra» ma anche di presenza di «benzodiazepine» nel sangue della ventiduenne. Che, ai medici dell'Svs ha dichiarato «di aver fumato cannabis e sniffato cocaina due volte nella serata» prima di incontrare La Russa Jr. E di assumere alcuni psicofarmaci: «Xanax e Fluoxetina». Per questo, solo accertamenti più approfonditi potranno aiutare a capire se sia stata o meno «drogata», come ripete più volte nella denuncia, anticipata ieri dal Corriere della Sera. Due pagine, con referto allegato, in cui l'avvocato Stefano Benvenuto, mette in fila in 23 punti il racconto della presunta vittima, che Leonardo La Russa respinge con forza attraverso l'avvocato Adriano Bazzoni: «Non c'è stata alcuna costrizione».

Racconta invece la ventiduenne, «a mezzanotte con la mia cara amica M. sono andata alla discoteca Apophis Club. Quando siamo arrivate ci siamo messe a ballare e ci ha raggiunto anche un'altra ragazza. Mi sono accorta della presenza di un mio compagno di scuola del liceo: Leonardo Apache, figlio del politico Ignazio La Russa. Ci siamo salutati. Da quel momento non ricordo più nulla». Almeno fino a quando, la mattina successiva, la ragazza si è svegliata «in assoluto stato confusionale, nuda nel letto con a fianco Leonardo». Così la ragazza «spaventata» avrebbe chiesto spiegazioni al diciannovenne: «Gli ho chiesto cosa è successo, come siamo arrivati a casa, dove siamo. Leonardo, supino nel letto con me, anche lui nudo, mi ha detto: siamo venuti qui dopo la discoteca, con la mia macchina». Sarebbe stato proprio lui a confessarle «che sia lui, sia il suo amico N. che faceva il dj, avevano avuto un rapporto con me a mia insaputa» per poi aggiungere che anche N. «si era fermato a dormire in un'altra stanza dell'appartamento». Lei però non lo ha visto. «Mi avevano spogliata. Scioccata, tremavo e scrivevo alla mia amica mentre ero nel letto, chiedendo il perché fossi da sola a casa di Leonardo e dove si trovasse lei: non mi ri-

LA VICENDA

1 L'incontro nel locale il 18 maggio

I fatti risalgono allo scorso 18 maggio, quando una serata in discoteca sfocia nella presunta violenza sessuale. La denuncia della ragazza risale invece al 29 giugno

2 «L'amica mi ha detto: sei stata drogata»

Secondo il racconto della ragazza, dopo averle dato un drink, Leonardo l'ha portata a casa per abusare di lei. «Una mia amica mi ha detto che ero stata drogata»

3 «Anche un suo amico mi ha violentata»

La 22enne milanese accusa anche un amico del figlio di La Russa, N., che avrebbe a sua volta avuto rapporti con lei. «La mattina dopo, il papà Ignazio mi ha vista in camera»

sizione assunta dal ministero della Giustizia su Delmastro. Troppi fronti, tutti insieme.

E allora il presidente del Senato tenta di smussare i toni: «Non accuso la ragazza. Semplicemente, da padre, dopo averlo a lungo sentito, credo a mio figlio. Per il resto, sottolineo il mio rispetto per gli inquirenti». —

cordo nulla, raccontami di ieri, sono stata drogata». Ricostruisce ancora la vittima: «Lei mi ha risposto: non mi ascoltavi, penso ti abbia drogata, poi sei corsa via perché non ti ho più trovata. Stavi benissimo fino a prima del drink di Leonardo. Mi ha detto anche che ha provato a portarmi via ma non ci è riuscita».

Così, la ventiduenne ricostruisce che «presa dalla vergogna» ha chiesto a La Russa Jr i vestiti, che non erano nella stanza, ma «al piano di sotto in sala». E aggiunge: «A quel punto Leonardo sulla porta mi ha detto "pretendo un bacio, se no non ti faccio uscire", si è avvicinato e mi ha baciata contro la mia volontà Non ho detto nulla per la paura». Poi lei aggiunge di «aver visto, intorno alle 12, 30 anche Ignazio la Russa, il quale si è affacciato alla camera e mi ha trovata nel letto. Se n'è andato e ho sentito la voce di una donna, penso la madre di Leonardo. Non so a che ora erano arrivati in casa». È andata via alle 13, 15, è tornata a casa e con l'aiuto della migliore amica, ha raccontato tutto alla madre che l'ha accompagnata in ospedale. «Il giorno dopo mi ha chiamata Leonardo con Instagram, perché non ha il mio numero di cellulare. Ma io per paura non ha risposto». —

IL COLLOQUIO

Ignazio La Russa

«Non si vedevano dal liceo io credo al mio Leonardo»

Il presidente del Senato: «Lascia oggettivamente molti dubbi il racconto di una ragazza che, per sua stessa ammissione, aveva consumato cocaina prima di incontrare mio figlio»

Monica Serra / MILANO

Alle 14 in punto il presidente del Senato Ignazio Benito Maria La Russa ha appena finito di pranzare al solito ristorante davanti al palazzo di giustizia milanese, a pochi passi dal suo studio legale.

Sembra un giorno come tutti gli altri, ma non lo è. La notizia dell'accusa di violenza sessuale mossa dalla procura, rimbalzata su siti e agenzie di stampa, ha appena travolto il figlio minore Leonardo Apache e tutta la famiglia, mettendo in imbarazzo il fondatore di Fratelli d'Italia davanti al governo e all'opposizione.

Il sorriso a momenti contratto di La Russa tradisce qualche preoccupazione, nonostante il volto appaia più sereno rispetto a tre giorni fa. Quando - raccontano voci informate - subito dopo la relazione della ministra Daniela Santanchè al Senato sulla gestione delle sue aziende colpite dalle inchieste giudiziarie e giornalistiche, il fondatore di FdI sarebbe stato raggiunto a Roma dalla notizia della denuncia contro il figlio. E con grande fretta, sarebbe stato costretto a tornare a casa.

Cravatta grigia ripiegata nel taschino della giacca, con i suoi collaboratori, il portavoce, dopo il pranzo allo stesso tavolo di ogni venerdì, sul soppalco a destra del locale, La Russa si avvicina alla cassa: «Sono tranquillo, ho grande fiducia nella magistratura», garantisce. Da avvocato penalista? «No, questa volta faccio il padre. Mio figlio ha già il suo difensore», il collega di studio Adriano Bazzoni che nel frattempo è già in procura. La Russa garantisce di aver parlato a lungo con il figlio: «L'ho interrogato - ripete, come aveva già scritto nella nota diffusa qualche minuto prima in difesa del diciannovenne - e ho la certezza che non abbia compiuto alcun atto penalmente rilevante». Tutto quel che è successo con la ventiduenne che denuncia gli abusi sarebbe stato «consensuale, non frutto di qualche costrizione».

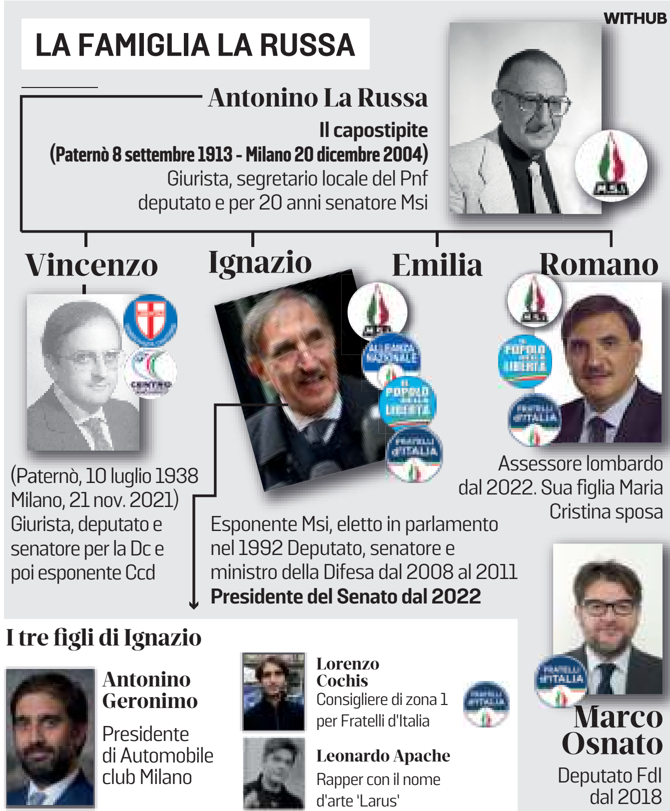
Poi La Russa si ferma a spiegare: «Loro si conoscevano dai tempi del liceo, non frequentavano la stessa classe. Non si vedevano e non si sentivano da tanto. Quella sera si sono incontrati per caso nel locale. Non si erano messi d'accordo, tra loro non c'era stato alcun contatto prima». È stato sempre il figlio a raccontargli che «quella sera, la ragazza gli ha parlato di molte cose della sua vita, anche personali. E non ci sarebbe mai riuscita, mi ha detto Leonardo, se non fosse stata lucida».

Secondo la denuncia, nell'appartamento su due piani di famiglia, in un'altra stanza, la mattina del 19 maggio c'era anche un amico del figlio, il dj N.. La Russa conferma: «È un amico di Leonardo, che come lui studia e lavora a Londra. Lo abbiamo ospitato un paio di giorni e quella mattina è arrivato anche un altro suo amico, sempre italiano, che vive a Londra». Mentre sta per tornare in studio, il presidente del Senato conferma i dubbi che ha messo in fila nella nota che ha fatto infuriare le opposizioni: «Di sicuro lascia molti interrogativi una denuncia presentata dopo quaranta giorni dall'avvocato estensore che - cito testualmente il giornale che ne dà notizia - occupa questo tempo "per rimettere insieme i fatti"».

Non ha parole gentili per la ventiduenne: «Lascia oggettivamente molti dubbi il racconto di una ragazza che, per sua stessa ammissione, aveva consumato cocaina prima di incontrare mio figlio. Un episodio di cui Leonardo non era a conoscenza». Per poi garantire: «Una sostanza che mio figlio Leonardo sono certo non ha mai consumato in vita sua».

La Russa non nega di aver incrociato in casa al mattino la presunta vittima: «L'abbiamo vista di sfuggita io e mia moglie, ma lei sembrava assolutamente tranquilla». Poi ribadisce la ramanzina, o meglio «la forte reprimenda» - per usare le parole che ha messo per iscritto - rivolta a Leonardo Apache solo «per aver portato in casa nostra una ragazza con cui non aveva un rapporto consolidato. Non mi sento di muovergli alcun altro rimprovero». Per concludere: «Conto sulla procura verso cui, nella mia lunga attività professionale, ho sempre riposto fiducia, affinché faccia chiarezza con la maggiore celerità possibile per fugare ogni dubbio».

Di dubbi, La Russa non ne ha. È certo che il figlio non abbia fatto nulla di male. Tanto da ribadire, dopo le molte critiche che gli sono state mosse per via delle dichiarazioni rese: «Mi dispiace essere frainteso. Lo dico sinceramente. Io non accuso nessuno e men che meno la ragazza. Semplicemente, da padre, dopo averlo a lungo sentito, credo a mio figlio. Per il resto, sottolineo il rispetto per gli inquirenti e il desiderio che facciano chiarezza il più celermente possibile. Leonardo ha nominato un suo difensore e da ora toccherà a lui decidere se e quando intervenire». —



> **FACCIO IL PADRE**
>
> Questa volta il mio ruolo è di padre Mio figlio ha già il suo difensore
>
> **ERA TRANQUILLA**
>
> L'abbiamo vista di sfuggita io e mia moglie Lei sembrava molto tranquilla

IN UNA SUA CANZONE VOLGARITÀ SESSISTE E RIFERIMENTI ALL'USO DI STUPEFACENTI

Leonardo Apache in arte "Larus" l'aspirante trapper tra sesso e droga

IL PERSONAGGIO

Martina Mazzeo / MILANO

Volgarità sessiste, riferimenti all'uso di droga, che certo il papà Ignazio La Russa non deve avere gradito – «se lo acchiappo con la droga lo ammazzo», disse in tempi non sospetti – un linguaggio e un insieme di scelte comunicative, a cominciare dai suoi social, che è presumibile immaginare imbarazzino il presidente del Senato.

È questo, in pillole, lo stile'trap'di Leonardo Apache La Russa, nome d'arte Larus. Giovanissimo terzogenito della seconda carica dello Stato, fratello di Geronimo e Lorenzo, e l'ambizione di fare il trapper. Senza troppo successo, sembrerebbe, dato che a oggi, all'attivo, ha solo una canzone che lo abbia fatto un po' notare. 'Sottovalutati', il titolo del brano. Il testo è un programma: «Sono tutto fatto, sono tutto matto, ma ti fotto pure senza storie», l'emblematico passaggio rimbalzato ovunque in queste ore dopo la notizia della denuncia e poi dell'indagine della Procura di Milano per violenza sessuale ai danni di una 22enne.


Leonardo Apache La Russa

A soli 19 anni, Leonardo Apache nel suo palmarès può dire di vantare un attivismo social che non passa inosservato: celebre il diverbio con Fedez in difesa del padre, e poi i selfie glamour d'ordinanza, da quello con Sfera Ebbasta a quelli con Chiara Ferragni e Gianluca Vacchi. Su Instagram, dove nel tondino della foto profilo si distingue un copricapo indiano in omaggio all'origine del suo secondo nome, il trapper Larus non ha molti follower, 3373. Fra i seguaci più noti però c'è Daniela Santanché. —

Lo scontro politico

Caso Santanchè, il ministro: «Avvisi di garanzia segreti fino a indagini chiuse»
Su Delmastro: «L'imputazione coatta dimostra che serve un intervento»

Nordio, la sfida alle toghe «Il sistema è irrazionale elimineremo le anomalie»



La riforma della Giustizia del ministro Carlo Nordio ha scatenato polemiche

IL CASO

ROMA

Palazzo Chigi ha avviato le ostilità contro la magistratura, a ruota arriva il ministro Guardasigilli. Dal Giappone, dove partecipa al G7 dei ministri della Giustizia, pur con la forma inconsueta e non ufficiale di "fonti del ministero", Carlo Nordio fa risuonare il suo «sconcerto e disagio» per le sorti della collega Daniela Santanchè. Stigmatizza «l'ennesima comunicazione a mezzo stampa di un atto che dovrebbe rimanere riservato».

Intanto ricorda che la sua riforma, che a giorni arriverà in Parlamento, «mira ad eliminare questa anomalia tutelando l'onore di ogni cittadino presunto innocente sino a condanna definitiva». Il suo ddl prevede appunto il divieto di pubblicare l'informazione di garanzia «fino al termine delle indagini preliminari». In pratica, restando al caso Santanchè, pur in presenza di un'indagine grave che coinvolge un ministro in carica, in futuro non si potrebbe dare alcuna notizia che riguarda l'inchiesta fino al termine delle indagini preliminari, che possono durare anche un anno o più.

C'è poi il caso Delmastro che brucia. Nordio la prende alla lontana: «L'imputazione coatta dimostra l'irrazionalità del nostro sistema. Nel processo che ne segue, infatti, l'accusa non farà altro che insistere nella richiesta di proscioglimento in coerenza con la richiesta di archiviazione. Laddove, al contrario, chiederà una condanna non farà altro che contraddire se stesso». È sicuramente un caso molto particolare quello che vede la procura propendere per l'archiviazione e il giudice delle indagini preliminari ribaltare il tutto.

«Nel processo accusatorio il Pubblico Ministero, che non è, né deve essere soggetto al potere esecutivo ed è assolutamente indipendente, è il monopolista dell'azione penale e quindi razionalmente non può essere smentito da un giudice sulla base di elementi cui l'accusatore stesso non crede». La sua ricetta è la separazione delle carriere e la discrezionalità dell'azione penale. E infatti: «È necessaria una riforma radicale che attui pienamente il sistema accusatorio». È d'accordo il presidente dell'Unione Camere penali, Giandomenico Caiazza, anche se sferzante: «L'imputazione coatta è da sempre una delle norme più irrazionali e insensate del nostro codice di procedura penale per le ragioni che sono state ben espresse dal ministero. Ma è una norma che esiste dalla fine degli Anni Ottanta. Ce ne accorgiamo solo ora?».

Il caso non accenna a chiudersi, insomma. Per di più precipita sul tutto il caso del giovane La Russa, con il babbo nelle vesti di avvocato difensore e insieme Presidente del Senato. E allora le opposizioni provano a fare la voce grossa. «Vorrei sapere – dice Elly Schlein – dov'è il presidente Giorgia Meloni e perché non esce dal suo silenzio. Stanno passando il segno». Sostiene Peppe Provenzano: «Non si ha memoria di uno scontro istituzionale di tale portata condotto con tale vigliaccheria. Meloni, Nordio, non nascondetevi dietro le "fonti di". O se vi rimane un barlume di senso dello Stato, smentitele».

E ironizza Andrea Orlando, l'ex ministro: «Se davvero a Palazzo Chigi pensano che la scelta di un giudice, conforme all'ordinamento, sia indizio di una congiura, non solo hanno il diritto ma il dovere di segnalare i responsabili ed eventualmente utilizzare gli strumenti che lo stesso ordinamento offre. Scoprirebbero allora che l'eventuale reato commesso è: l'abuso d'ufficio». — FRA.GRI.

LE SPINE DEL GOVERNO

1 **L'affair Santanchè**
La ministra è indagata per falso in bilancio ma non ha ancora ricevuto l'avviso di garanzia

2 **Il caso Delmastro**
Il gip ha chiesto l'imputazione coatta del vice ministro della Giustizia per il caso Cospito

3 **La vicenda La Russa**
Leonardo, figlio del presidente del Senato, è accusato di stupro da una ragazza di 22 anni



PEPPE PROVENZANO
DEPUTATO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Non si ha memoria di uno scontro istituzionale di tale portata condotto con questa vigliaccheria



ALFREDO MANTOVANO
SOTTOSEGRETARIO
PRESIDENZA DEI MINISTRI

Le interferenze di alcune iniziative giudiziarie in 30 anni hanno colpito i governi di ogni orientamento

---

L'INTERVISTA

Rossella Marro

«Magistrati e politici vanno d'accordo soltanto nelle dittature»

La segretaria di Unicost critica la linea del Guardasigilli
«Rischio di pm con super-poteri e senza alcun contrappeso»

Francesco Grignetti / ROMA

Il clima di scontro così acceso, con gli attacchi furiosi di palazzo Chigi ai magistrati e poi le note «ufficiose» del ministro Carlo Nordio, ha ottenuto l'effetto di compattare le toghe italiano. Rossella Marro, segretaria della corrente Unicost, una dei raggruppamenti più antichi e moderati, stavolta non usa perifrasi. «Diciamola chiaramente: è fisiologico che ci sia una tensione tra magistratura e politica, perché ai primi è demandato il controllo di legalità sui secondi. Nelle democrazie funziona così. Solo nelle dittature non ci sono tensioni, perchè ovviamente alla magistratura sono tolti tutti i poteri. È questo che vogliamo?».

Marro, stiamo scivolando fuori dalla democrazia?

«Guardi, io sono rimasta particolarmente colpita dalle reazioni al caso Delmastro. Chissà, forse perché ho esercitato come gip per dieci anni e mi impersonifico nella collega... Però trovo particolarmente grave quanto filtra dal ministro Nordio. In buona sostanza, si sostiene che dovrebbe essere il pubblico ministero a decidere nella sua totale autonomia delle archiviazioni. Leggo dalla nota ufficiosa del ministro che il pubblico ministero dovrebbe essere "il monopolista" dell'azione penale. Ora, siccome io stessa quand'ero gip ho ordinato più di una volta di approfondire indagini oppure di procedere all'imputazione coatta, mi domando: è auspicabile che un pubblico ministero decida lui solo, senza sottostare al controllo di un giudice, se archiviare o no un'indagine? Auspico una riflessione in merito anche dell'avvocatura. Da ex gip, so che in genere sono le parti offese ad opporsi alle archiviazioni. Sono i loro avvocati che mostrano nuovi elementi, presentano carenze nelle indagini del pm, e illustrano nel confronto davanti al giudice le ragioni per cui un'indagine dovrebbe ancora andare avanti oppure quando è il caso di procedere a un'imputazione contro la visione della procura».



Quell'investigatore del futuro, peraltro, con la separazione delle carriere, dovrebbe essere un mondo a sé, sganciato da quello della magistratura giudicante.

> Invito la politica a ritrovare lucidità e a riflettere bene prima che la situazione sfugga di mano

«Appunto. Mettiamo assieme i puntini e vedete che viene fuori un quadro del tutto sbilanciato. Questo modello di pm avrebbe un potere mostruoso da far impallidire quello attuale».

E che pensa dell'elogio fatto dal ministro Nordio delle intercettazioni preventive a scapito di quelle autorizzate dal giudice? Non sarebbe un altro super-potere del "suo" pubblico ministero?

«Esatto. Spaventa questa schiera di futuri pm che non dovrebbero confrontarsi con un giudice se non al dibattimento. I loro poteri sarebbero esorbitanti, tali che l'unico contrappeso logico, e perfino auspicabile a quel punto, è la sottoposizione al potere esecutivo».

Un paradosso, sentire da un magistrato di Unicost la speranza che il pm finisca sotto la direzione del ministro pro-tempore. Ne è sicura?

«Non è certo la mia speranza. Ma mi spaventa ancora di più la prospettiva di questi pm come prefigurati da Carlo Nordio, dai super-poteri e senza più alcun peso o contrappeso a bilanciarli».

Nel caso di Delmastro, peraltro, il "cattivo" è diventato l'ufficio gip e non più le procure. Meravigliata?

«No, perché a questo punto il problema non sono più i pm. C'è un'insofferenza generale rispetto all'esercizio della giurisdizione. Si era già visto con l'avvio del procedimento disciplinare a Milano, per il caso di Artem Uss. E allora, una volta separati i pm dalla giudicante, quale sarà il passo successivo? Separiamo le carriere dei gip da quelle dei giudici del dibattimento? E perché non separare quelli del primo grado da quelli del secondo grado?».

Conclusioni?

«Invito la politica a ritrovare lucidità e a riflettere bene prima che la situazione sfugga di mano. Il nostro sistema è ancorato ai principi costituzionali su cui è fondata la nostra democrazia, maturati dopo l'esperienza tragica del fascismo. Nel giro di poco tempo potremmo ritrovarci in un sistema molto diverso dall'attuale e totalmente squilibrato. Come dicevo, è fisiologico in una democrazia che ci siano tensioni tra magistratura e politica». —

IL RETROSCENA

Le mani sulla giustizia

La strategia di portare il caso Delmastro alla Consulta sollevando il conflitto di poteri
Con l'elezione di sei giudici in 18 mesi si profila lo spettro di uno scenario polacco

Giuseppe Salvaggiulo

Come all'epoca dell'azione disciplinare dei giudici milanesi del caso Uss, le reazioni più imbarazzate all'escalation di Palazzo Chigi sono venute dai magistrati più conservatori. Le toghe della stessa corrente – Magistratura indipendente – del sottosegretario Alfredo Mantovano. Del cui stile faticano a trovare traccia nella velina tonitruante uscita l'altra sera da Palazzo Chigi. «Meno proclami e più moderazione», sibila il segretario della corrente, Angelo Piraino. Anche perché allo stesso gruppo appartengono i procuratori di Roma e Milano, Lo Voi e Viola. Il che dà la misura del clima che si è creato «berlusconizzando» il rapporto governo-magistratura.

Attorno alla premier c'è la convinzione che quanto accaduto sia solo un preludio

Attorno alla premier si è maturata la convinzione che ci sia «un'orchestra rossa» a suonare la grancassa giudiziaria. Che quanto accaduto sinora sia solo un'ouverture. Che prima o poi scatterà l'ora fatidica dell'uscita di imbarazzanti intercettazioni. E che insomma i mesi verso le elezioni europee non saranno una cavalcata trionfale, ma un accidentato percorso di cecchinaggio giudiziario.

Rossi i pm milanesi, finiti sotto attacco della stampa di destra come ai bei tempi, benché uno di loro abbia recentemente archiviato un paio di querele contro gli stessi direttori di quei giornali. Rossa la gip romana che ha disposto l'imputazione coatta del sottosegretario Delmastro. Rossi i pm che tra Bologna e Firenze stanno tirando il filo nero che dagli Anni 70 si dispiega fino alle stragi mafiose del 1993.

Meglio giocare d'anticipo, dunque. Mettendo sul tavolo la pistola carica di una «soluzione finale» che passa dal controllo di Corte costituzionale, Csm e commissioni parlamentari di inchiesta, dotate di poteri analoghi a quelli giudiziari, da agitare alla bisogna contro oppositori politici e pm sgraditi (vedi caso David Rossi).

L'escalation ha origini lontane. Giorgia Meloni, che i giornali li legge, sapeva dall'inizio di novembre che Daniela Santanchè era sotto indagine a Milano per i pasticci societari. E non aveva nascosto la sua irritazione alla ministra, per non esserne stata informata tempestivamente.

Quanto al caso romano, più che di complotto si potrebbe parlare di autocomplotto. Il pasticcio è stato creato tutto e solo dal duo Delmastro-Donzelli. La procura, riluttante, s'è mossa solo dopo gli esposti di Verdi e Pd. Né avrebbe potuto non farlo. L'indagine è stata tutt'altro che pirotecnica: iscrizione non immediata, accertamenti discreti, nessun atto investigativo invasivo.

«Cinquanta e cinquanta», rispondeva un paio di settimane fa un esponente governativo alla richiesta di un pronostico sull'esito. A dispetto della favorevole richiesta di archiviazione della Procura, lo stesso sottosegretario commentava circospetto: «Vediamo, vediamo». Troppo sdrucciolevoli i parametri giuridici della vicenda: perimetro del segreto e consapevolezza di violarlo.



Il sottosegretario Andrea Delmastro ha subito un'imputazione coatta per aver rivelato documenti segreti sul caso Cospito

La strategia difensiva di Delmastro era stata concordata con il sottosegretario Mantovano a Palazzo Chigi e supportata dall'avvocato penalista Giuseppe Valentino, a sua volta ex parlamentare e sottosegretario alla giustizia, presidente della fondazione Alleanza nazionale e nei mesi scorsi candidato al Csm, prima di finire impallinato da fuoco amico per un'indagine di mafia. La strategia ricalcava la linea Maginot tracciata in Parlamento da Nordio: parafrasando Boskov, «segreto è quando ministro fischia».

La Procura di Roma l'ha incenerita: non è il ministro, ma la legge, a stabilire che cosa è segreto. E tuttavia aveva salvato Delmastro, perché «poteva non sapere» dell'esistenza del segreto. Una richiesta di archiviazione figlia della riforma Cartabia, che richiede standard probatori più alti per rinviare a giudizio.

Ma la giudice ha argomentato diversamente: come si può sostenere, a meno di considerarlo inadeguato al ruolo, che un avvocato penalista, sottosegretario alla giustizia con deleghe delicate, parlamentare da sei anni, presidente della giunta per le autorizzazioni, responsabile giustizia del partito, non sia in grado di apprezzare la segretezza di un documento della polizia penitenziaria?

Un gip che sconfessa un pm, esercitando un controllo terzo sul dominus dell'indagine, dovrebbe essere salutato come un magnifico spot liberale del codice Vassalli, cui Nordio non perde occasione di manifestare devozione. Invece ciò che il governo non sopporta è che la magistratura pretenda di stabilire i limiti di segretezza degli atti dello stesso governo. Tanto che qualificati esponenti di Fratelli d'Italia da principio hanno ipotizzato, anche in colloqui riservati e non del tutto amichevoli, di usare l'arma nucleare di un conflitto tra poteri davanti alla Corte costituzionale.

Una Corte che già ora manifesta una forte spaccatura. Tanto che da tre mesi ritarda la decisione su due conflitti tra poteri (Senato contro Procura di Firenze sul caso Renzi; Camera contro Csm su caso Ferri) destinati a ridefinire i confini tra magistratura e politica. Ma che presto cambierà colore. Nei prossimi 18 mesi scadono 6 giudici su 15. Quattro li eleggerà il Parlamento. Cioè la destra. Che, con il non disinteressato aiutino di Renzi, gode di autosufficienza (fino al quorum costituzionale dei tre quinti) e può imporre condizioni draconiane all'opposizione.

Come accaduto al Csm. Dove ormai non si fanno prigionieri, come dimostra il colpo di maglio sulla Procura di Firenze. «S'è smarrito il senso istituzionale – confidava ai colleghi il procuratore reggente Luca Turco, dopo il voto irrituale e decisivo del vicepresidente Pinelli -. Il segnale non è solo per noi, ma per i magistrati più giovani. Chi indaga sui potenti paga un prezzo». Ispezioni e azioni disciplinari ritorsive si sono già viste.

Se, come anche Nordio auspica, il caso Delmastro arriverà alla Consulta, troverà ad attenderlo a braccia aperte una nuova Corte. Con massicci innesti di giudici «patrioti». Uno scenario polacco – controllo governativo su Csm e Corte Costituzionale, clava disciplinare sui giudici non allineati – sanzionato dall'Ue come contrario allo stato di diritto e ancora l'altro giorno definito «preoccupante». Nelle stesse ore, la premier Meloni a Varsavia si diceva «ammirata» dal collega Morawiecki. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La maledizione dei pubblici ministeri

Una trentina d'anni fa, nel pieno del ciclone tangentizio, quasi un'altra era geologica, Gherardo Colombo, Pm di punta del pool Mani Pulite, lanciava un'idea provocatoria: con un'intervista all'"Espresso" proponeva un condono per quei parlamentari che avessero confessato pratiche illegali, come quelle legate al diffusissimo illecito finanziamento dei partiti. Pena cancellata, ma in cambio dell'interdizione dai pubblici uffici per qualche anno.

Probabilmente lo stesso Colombo era conscio della difficile praticabilità della sua idea, ma l'intenzione era allentare la tensione, disinnescare quello che già veniva chiamato il corto circuito politica-magistratura, lanciare il messaggio che per prendere delle decisioni delicate e a volte obbligate – che so, dimissionare un ministro o un parlamentare finiti in faccende poco commendevoli – non è necessario attendere il processo penale, con tutto ciò che l'iter giudiziario comporta: in buona sostanza, il suo era un appello rivolto a tutti i partiti a una maggiore responsabilità politica, morale e istituzionale.

Appello caduto nel vuoto, come tutti sanno. Anzi, lo scontro tra i poteri dello Stato, classicamente separati da Montesquieu – esecutivo, legislativo, giudiziario: governo, parlamento, magistratura – è proseguito da allora senza sosta, si è perfino acuito, come se l'uno mirasse solo a limitare o addirittura a cancellare l'autonomia dell'altro. Con effetti devastanti sulla loro credibilità. Peraltro, ogni proposta di riforma della giustizia, e se ne sono rincorse tante, mirava ogni volta, salvo rare eccezioni, a spuntare un po' le unghie della pubblica accusa e a limitare gli spazi dell'informazione. Ma il braccio di ferro, la contrapposizione spesso provocano altre tensioni: come i medicinali dall'effetto-paradosso.

Quella lontana vicenda torna alla mente perché stiamo assistendo in queste ore allo spettacolo di sempre: l'imputazione del sottosegretario Del Mastro per rivelazione di segreto d'ufficio – imposta dal gip, un giudice, dopo che il Pm aveva archiviato; l'inchiesta sulle società di Daniela Santanché, indagata da otto mesi «a sua insaputa», modello Scajola; e pure le indagini a carico di La Russa jr. su cui La Russa senior, padre ma anche seconda carica dello Stato, non ha saputo tacere, come fosse indagato lui, sono state salutate da Meloni con una scarica di accuse contro i magistrati e la minaccia di nuove "riforme", con tanto di comunicato di Palazzo Chigi attribuito a fonti anonime (questa invece è una novità).

La situazione è paradossale. Mettiamola così: a parti invertite, se cioè fosse ancora all'opposizione, Meloni avrebbe plaudito alla magistratura, lo ha sempre fatto, e magari chiesto le dimissioni dei colpevoli. Adesso fa il contrario, perché è al governo e sotto accusa sono due suoi fedelissimi. Eppure, proprio il ruolo, chiamiamola la buona educazione istituzionale, dovrebbero spingerla a smorzare i toni, non a guerreggiare con altri poteri dello Stato. Se non altro perché i veleni non possono che generare altri veleni e, una volta aggredito, chiunque sente di dover reagire. In una spirale senza fine che rischia di danneggiare sé stessa e il suo governo. —

Politica e società

Il ritorno dei vitalizi



Il taglio retroattivo non varrà per i senatori eletti prima del 2012
La Dem Valente si astiene, vale doppio il voto di Vitali

IL CASO

Serena Riformato / ROMA

Il termine evoca subito privilegi d'Ancien Régime e palazzi dorati: i vitalizi, l'eterno ritorno della querelle. Il taglio retroattivo del beneficio – imposto dalla maggioranza di Lega e M5s nel 2018 – non varrà più per i senatori eletti prima del 2012.

La decisione è stata presa il 5 luglio, nell'ultima seduta del "vecchio" Consiglio di garanzia del Senato, l'organo di autogoverno di secondo grado di Palazzo Madama, prima dell'insediamento dei nuovi componenti, martedì prossimo. Fra i cinque membri, per metà ex parlamentari non rieletti, hanno votato a favore solo il presidente ed ex senatore di Forza Italia Luigi Vitali e l'ex M5s poi Lega Ugo Grassi. Contrari il senatore di FdI Alberto Balboni e il leghista Pasquale Pepe, attualmente consigliere di Matteo Salvini.

Astenuta la dem Valeria Valente, il sì del presidente Vitali è valso doppio, portando all'approvazione. Con quali effetti? Non vengono, va detto, reintrodotti i vitalizi. L'assegno percepito a vita dai parlamentari che avessero fatto anche un solo giorno di legislatura è stato abolito alla fine del 2011 dal governo di Mario Monti, epoca d'austerity. Dall'inizio del 2012, il trattamento pensionistico degli eletti, come quello dei comuni cittadini, viene calcolato non più su base retributiva ma contributiva e scatta formalmente dopo 4 anni, 6 mesi e un giorno di mandato. Nel 2018, però, spinta dal vento forte dell'antipolitica, la maggioranza gialloverde decise, con delibere degli uffici di presidenza delle due camere, che il ricalcolo contributivo venisse applicato, retroattivamente, anche ai parlamentari entrati alle camere prima del 2012, quando il beneficio non era ancora stato abolito. Da lì, la pioggia di ricorsi degli anziani senatori che ora si vedono soddisfatti dall'ultimo atto del Consiglio di garanzia uscente del Senato con «la cessazione degli effetti della delibera 6 del 2018 a far data dal 13 ottobre 2022», come recita il verbale anticipato da Repubblica. Decisione peraltro inappellabile, perché il comitato è il secondo grado nel sistema di autodichia di Palazzo Madama. Gli ex senatori e componenti del Consiglio di garanzia che hanno votato per la cancellazione del calcolo retroattivo – di fatto due – rivendicano la scelta. «La delibera non interviene sulla mia pensione», puntualizza Ugo Grassi, parlamentare eletto nel 2018, passato da M5s alla Lega. «Io sono tornato alla mia vita di professore universitario – aggiunge – quindi perché farlo con il rischio di attirarmi solo insulti? Per dignità, perché andava fatto». L'ex senatore Luigi Vitali, invece, entrato in parlamento nel 1996, beneficerà personalmente del ricalcolo: «Sì, qualcuno potrà anche parlare di conflitto di interessi», ragiona con la Stampa l'ex presidente del Consiglio di garanzia. «Ma il mio trattamento pensionistico è già di 4300 euro e con il ricalcolo passerà al massimo a 4.900-5mila».

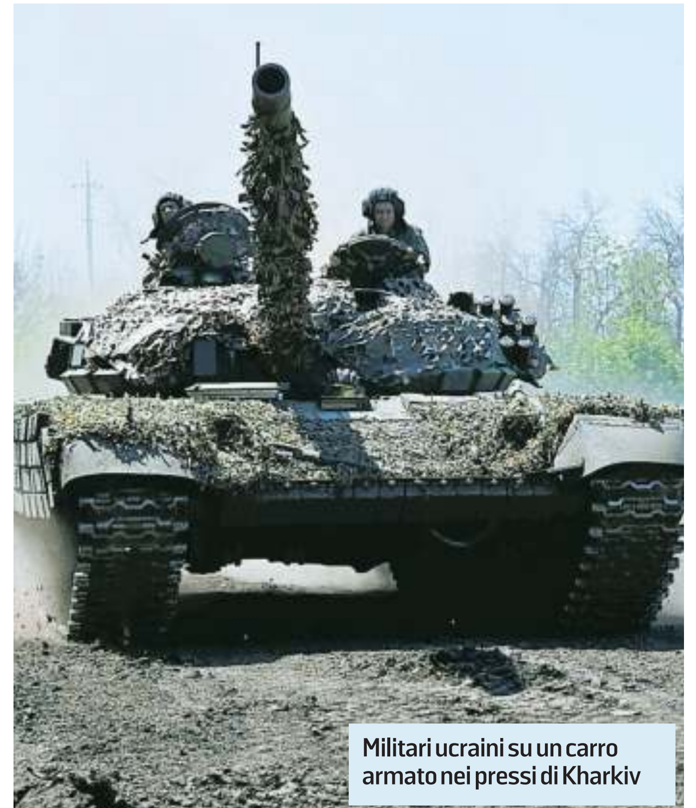
Sottinteso, una differenza non poi così significativa. Non sarebbero queste le cifre di tutti i pensionati toccati dalla sforbiciata: «Ci sono anche ex parlamentari che dopo il taglio, in età molta avanzata – garantisce l'ex forzista – si sono ritrovati a percepire 1200-1400 euro al mese, passando da una vita dignitosa alla soglia della povertà». Il M5s è subito tornato a cavalcare l'antico cavallo di battaglia sui costi della politica, tirando però in ballo l'attuale maggioranza: «Misure contro il carovita, l'aumento di mutui e degli affitti? Macché – scrive il leader Giuseppe Conte su Facebook –. I patrioti di Giorgia Meloni evidentemente hanno altre priorità: il ripristino dei privilegi per i parlamentari». Ma i due senatori rieletti di Lega e FdI hanno in realtà votato contro e rimandano l'accusa al mittente: «La decisione è passata con il voto decisivo del cosiddetto campo largo, cui aspira l'ex premier dei 5 Stelle», l'affondo del senatore di FdI Alberto Balboni.

Il riferimento è all'astensione della senatrice dem Valeria Valente. Per il Pd, riferiscono, la scelta è stata di pragmatismo, basata sulla valutazione che i ricorsi degli ex parlamentari non potessero che portare comunque a quest'esito. —

L'invasione dell'Ucraina

Bombe a grappolo

Il Pentagono conferma l'invio delle armi a Kiev. Guterres contrario
Zelensky vola in Turchia da Erdogan per parlare di sicurezza e grano



Militari ucraini su un carro armato nei pressi di Kharkiv

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

L'accordo sul grano, il possibile futuro ingresso di Kiev nella Nato e le resistenze di Ankara ad accogliere la Svezia nell'Alleanza atlantica. Sono questi i grandi temi di cui i presidenti di Ucraina e Turchia dovrebbero hanno discusso ieri sera nel loro incontro a Istanbul. Un summit attesissimo e iniziato proprio mentre gli Stati Uniti ufficializzavano una decisione aspramente criticata e molto controversa: quella di inviare alle truppe ucraine le devastanti bombe a grappolo, vietate da oltre 120 Paesi del mondo perché pericolosissime per i civili.

Dopo essere stato a Sofia, Praga e Bratislava alla ricerca di sostegno politico e militare, Zelensky è volato in Turchia per stringere la mano all'autoritario Erdogan. Il Cremlino ha annunciato di seguire «molto attentamente» l'incontro, che cade, non a caso, alla vigilia del vertice Nato in programma martedì e mercoledì a Vilnius.

In primo piano c'è l'accordo sul grano che la scorsa estate ha consentito di mettere fine al blocco dei porti ucraini sul Mar Nero di cui è accusata la Russia e di rilanciare le esportazioni di cereali. L'intesa - mediata dall'Onu e dalla Turchia e più volte prolungata - scade il 17 luglio e Mosca, pur non chiudendo completamente la porta a un possibile rinnovo, sostiene che non vi siano le basi per continuare lamentando difficoltà per le sue esportazioni di cereali e fertilizzanti.

Zelensky nel suo tour in Europa è tornato a premere per l'invio di armi a lunga gittata americane. Poi ha dichiarato che l'indecisione della Nato sull'ingresso di Ucraina e Svezia «è una minaccia alla forza dell'alleanza»: secondo diversi analisti è possibile che il presidente ucraino abbia cercato di convincere Erdogan a dare il via libera all'entrata di Stoccolma nella Nato. Ma Zelensky parlerà probabilmente con Erdogan anche di una possibile futura partecipazione alla Nato della stessa Ucraina. A Vilnius Zelensky spera di avere «un segnale chiaro» verso «un invito» per Kiev nella Nato e sull'iter da seguire. Il capo della Nato, Jens Stoltenberg, ha già precisato che l'Ucraina non potrà entrare nell'alleanza finché la guerra scatenata da Putin non sarà terminata, e ieri si è limitato a prevedere che i leader dei Paesi Nato «ribadiranno che l'Ucraina diventerà un membro dell'alleanza e si compatteranno su come avvicinare l'Ucraina al suo obiettivo».

Stoltenberg si è però lavato le mani riguardo alla decisione degli Usa di inviare all'Ucraina le terribili bombe a grappolo. «La Nato come alleanza non ha una posizione sulle munizioni a grappolo: molti alleati hanno firmato la convenzione che le vieta, altri no», ha dichiarato il segretario generale dell'alleanza.

La Casa Bianca ieri sera ha ufficializzato l'invio a Kiev di queste bombe devastanti sostenendo che l'Ucraina si sarebbe impegnata per iscritto a minimizzare i rischi per i civili e denunciando che la Russia sta usando da tempo questi ordigni. Ma la pericolosità di queste bombe è sotto gli occhi di tutti e questa mossa potrebbe creare delle tensioni tra Washington e i suoi alleati. Solo otto dei 31 Paesi della Nato infatti non hanno siglato la convenzione del 2008 che vieta l'utilizzo delle bombe a grappolo. Ma tra coloro che non hanno firmato l'accordo ci sono proprio gli Stati Uniti, oltre all'Ucraina e alla Russia.

Le bombe a grappolo esplodono sparando in vaste aree decine o centinaia di ordigni più piccoli, le submunizioni, che sono un pericolo micidiale per i civili: anche dopo il bombardamento possono infatti restare inesplose sul suolo per anni diventando come delle mine antiuomo. E sono pericolose soprattutto per i bambini, che possono raccogliere per gioco queste terribili bombe. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha subito chiarito di essere contrario a queste bombe, mentre secondo l'Alto Commissariato Onu per i diritti umani «l'uso di munizioni di questo tipo dovrebbe cessare immediatamente». Human Rights Watch denuncia che queste munizioni sono state usate sia dalle forze ucraine sia da quelle russe e hanno provocato la morte di molti civili.

Intanto, quando si conta il 500° giorno di guerra, sale a dieci morti il drammatico bilancio del bombardamento su Leopoli di giovedì, in cui è staco colpito un condominio. Le truppe ucraine sostengono di essere avanzate per «oltre un chilometro» nella zona della devastata Bakhmut. Mosca sostiene invece di aver respinto un attacco sulla vicina Klishchiivka. —



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

Negoziati molto importanti
Sono grato per il sostegno
all'integrità territoriale
e alla sovranità dell'Ucraina



RECEP TAYYIP ERDOGAN
PRESIDENTE DELLA TURCHIA

Al vertice Nato di Vilnius
prenderò la decisione migliore,
qualunque essa sia,
sull'ingresso della Svezia

Scoperta dalla fondazione Fbk: da qui è passata, anche a guerra iniziata, la nuora Ekaterina Inkina

La dolce vita italiana della famiglia Prigozhin
A Forte dei Marmi una villa da quattro milioni

IL CASO

Jacopo Iacoboni

La famiglia allargata di Prigozhin possiede una villa in Italia. Più precisamente a Forte dei Marmi, una delle città più russe d'Italia, dove secondo alcune cifre fornite nel mercato immobiliare, 2500 di circa 7000 magioni di lusso o extralusso sono possedute da russi, spesso attraverso società di comodo offshore. Di questa villa ora, grazie alla fondazione Fbk e a Georgy Alburov, possiamo raccontare alcuni dettagli. La Stampa è anche in grado di rivelare che in Italia è passata, anche a guerra iniziata, la nuora di Prigozhin, Ekaterina Inkina (che ne è proprietaria) moglie di Pavel Prigozhin, il figlio del capo di Wagner. Inkina è entrata e uscita più volte, è stata al Forte, non è sottoposta a sanzioni, ma certo la circostanza potrebbe risultare imbarazzante per le autorità italiane. Pavel, il figlio di Prigozhin, è stato almeno una volta in Italia negli ultimi anni. Più volte le sue due sorelle, le figlie di Prigozhin Polina e Veronica, che sono spessissimo in Germania, Francia, e anche in Italia (partecipano serenamente a concorsi equestri, una delle loro passioni). Senonché, tutti i figli di Prigozhin sono sanzionati in Ue, e non potrebbero al momento mettere piede nei paesi dell'Unione europea.



"Villa Arina" del figlio di Prigozhin a Forte dei Marmi

Diverso è il problema della villa, che essendo intestata alla nuora per ora non è ricaduta nel perimetro dei sequestri e dei congelamenti operati dallo stato italiano (anche se, come nel caso del celebre "yacht di Putin" a Marina di Massa, tutto dipende dalla "volontà politica": Mario Draghi si adoperò per farlo sequestrare nonostante fosse intestato formalmente a quello che sembrava un prestanome, un altro russo, molto vicino a Igor Sechin). La villa dei Prigozhin a Forte dei Marmi si chiama "Villa Arina", è una graziosa costruzione a due piani in stile finto neoclassico di 400 metri quadrati con piscina e 16 ettari di giardino, costo che potrebbe oscillare tra i 3,5 e i 4 milioni di euro.

I genitori di Ekaterina Inkina sono nello stesso business di partenza di Prigozhin, la ristorazione a San Pietroburgo, e anche loro hanno lavorato soprattutto con commesse pubbliche e contratti con grosse entità del capitalismo di stato, per esempio organizzando i banchetti di Gazprom. La villa al Forte fu comprata nel 2017 dal padre di Inkina, Sergei. Ma è chiaro che l'impero dei Prigozhin raramente ha beni intestati a Evgheny, per evitare che cadano sotto sequestro.

Intanto le aziende di Pavel, il figlio di Prigozhin, che fa l'immobiliarista principalmente a San Pietroburgo, nell'anno dell'aggressione all'Ucraina hanno avuto guadagni record, 900 milioni di rubli (9 milioni di euro), e il suo patrimonio complessivo è stimato dalla Fondazione Fbk in 3 miliardi di rubli. Nell'anno di guerra solo le società di catering di Prigozhin hanno avuto contratti dallo stato per una somma record di quasi 100 miliardi di rubli. Pavel, appena 24 anni, è anche proprietario del centro d'affari di Sinop (solo il terreno dell'edificio vale oltre 1,2 miliardi di rubli – 15 milioni di euro). Resta molto difficile stimare il patrimonio complessivo di Evgheny Prigozhin, che però secondo diversi collettivi giornalistici indipendenti russi è attorno ai 20 miliardi di dollari. Il 2 luglio il propagandista di stato Dmitry Kiselyov, sulla tv di stato russa, ha comunicato che Prigozhin ha ricevuto in tutto circa 20 miliardi dollari dal Cremlino (10 per Wagner, e 10 per la società di approvvigionamento, Concord). Un tempo, al Cremlino dicevano che Prigozhin neanche esisteva. Panta rei. —

Inferno di fuoco

La tragedia nella «Casa per Coniugi» a Milano: sei vittime
I vigili del fuoco: rogo spento subito, ma molti rimasti bloccati





Moltissime le ambulanze arrivate sul luogo del disastro. A sinistra una delle vittime portata via

IL CASO

Francesca Del Vecchio
Martina Mazzeo / MILANO

L'una e venti di notte del 7 luglio. Le fiamme avvolgono la camera numero 605, al primo piano della Rsa «Casa per Coniugi», in via dei Cinquecento, a sud di Milano. In quella doppia - da dove è partito il rogo - dormono Nadia Rossi, 69 anni originaria di Milano, e Laura Blasek, 86, di origini romane. Moriranno entrambe in pochi minuti, carbonizzate. Altre quattro persone, tre donne e un uomo, muoiono poco dopo nelle stanze vicine saturate dal fumo: Mikhail Duci aveva 73 anni ed era nato in Egitto, Anna Garzia di 85 anni, Loredana Labate di 84, e Paola Castoldi di 75 erano tutte nate a Milano. Alcuni di loro erano soli, senza familiari. I vigili del fuoco arrivano subito e l'incendio è domato in 4 minuti. Ma per i sei non c'è niente da fare. Si tratta di un «bilancio pesantissimo», come lo definisce il sindaco Beppe Sala dopo il sopralluogo alla struttura, di proprietà del Comune e gestita dalla cooperativa Proges. «È stata una delle persone che poi ha perso la vita a chiamare in reception denunciando la puzza di fumo. Così gli operatori hanno telefonato al 112», spiegherà nel pomeriggio Guido Bertolaso, assessore regionale al Welfare, in visita ad alcuni feriti ricoverati al Policlinico. «Purtroppo - continua - non potendosi muovere e nonostante si fosse accorta del fumo, è morta. Evidentemente, in quei cinque minuti trascorsi dall'allarme all'arrivo dei soccorsi è stata vinta dal fumo», è il racconto agghiacciante. Ottantuno dei 167 ospiti della struttura (che ha complessivamente 210 posti letto) restano intossicati e vengono smistati negli ospedali milanesi e dell'hinterland. I due più gravi vengono portati in codice rosso al Niguarda: il primo, di 62 anni, è ricoverato in terapia intensiva. Ha subito gravi danni da monossido di carbonio a causa delle esalazioni. La seconda è un'anziana di 87 anni affetta da Alzheimer «con problemi respiratori e ancora disorientata», dirà poi Bertolaso. Quello che per l'assessore al Welfare «poteva essere una strage, con la morte di quasi cento persone» è diventato nel pomeriggio un dossier sul tavolo dell'Ats di Milano: insieme al Comune e alla cooperativa hanno cercato una ricollocazione per i circa settanta ricoverati «dismissibili». Mentre resteranno nell'edificio non interessato dal rogo gli 88 ospiti rimasti in via dei Cinquecento. La casa di riposo - edificio risalente al 1920 che nel '50 è stata trasformata in residenza per anziani - viene infatti presto dichiarata inagibile.

Forse un corto circuito che ha inizialmente attaccato un letto o una sigaretta lasciata accesa: cosa ha causato l'inferno di fiamme lo accerteranno le analisi scientifiche dei vigili del fuoco e della polizia, così come le eventuali falle nel sistema antincendio e di rilevazione dei fumi. Intanto, il procuratore capo di Milano Marcello Viola e l'aggiunto a guida del pool Tutela della salute, dell'ambiente e del lavoro Tiziana Siciliano hanno aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo.

«Ho sentito che rompevano le finestre per fare uscire il fumo, ho visto gli anziani affacciarsi con uno straccio sulla bocca. Faticavano a respirare», racconta Lucia, che è stata svegliata dal grido delle sirene. E mentre l'assessore Bertolaso sottolinea il «bell'esempio di sanità che funziona» - «il piano per le maxi emergenze è scattato alle 2.30. Nell'arco di 15 minuti tutto il personale reperibile era già stato chiamato e in mezz'ora abbiamo ricoverato 81 persone in quindici ospedali» - associazioni e sigle sindacali tornano sul tema della carenza di personale nelle rsa: «Non è un problema solo di questa casa di riposo ma di tutta la Lombardia. Stanotte qui c'erano solo sei operatori (più un custode, ndr)», dice un funzionario Uil Fpl di Milano.

«Cordoglio per le vittime, solidarietà ai feriti» e l'augurio che «venga ben chiarita la dinamica dell'accaduto» è il messaggio che arriva al sindaco Sala dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel pomeriggio. Mentre è affidata ai social la nota di «condoglianze e solidarietà» della premier Giorgia Meloni e del governo. «Gratitudine e riconoscenza ai soccorritori» da parte del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e del governatore lombardo Attilio Fontana.

«Turbato» l'arcivescovo di Milano Mario Delpini che parla di «fuoco spietato che ha invaso la struttura». Manda un messaggio di vicinanza. Poi aggiunge: «So che la mia solidarietà è impotente». —

LE IPOTESI DELLA PROCURA CHE HA APERTO UN'INCHIESTA

Una sigaretta non spenta e i rivelatori di fumo difettosi

Andrea Siravo / MILANO

Una causa accidentale, una sigaretta non spenta, alimentata da un malfunzionamento di quel sistema, i rilevatori antifumo, che avrebbe invece dovuto prevenire il rogo mortale. È questa l'ipotesi su cui la Procura di Milano cerca riscontri sulla base delle prime analisi del nucleo investigativo antincendi dei Vigili del Fuoco e del gabinetto regionale della Polizia scientifica. Relazioni che finiranno nel fascicolo aperto dalla procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano per incendio e omicidio colposo plurimo dei sei ospiti della «Casa per coniugi». Un'inchiesta per il momento ancora contro ignoti. Fin dal primo sopralluogo nella Rsa gli inquirenti hanno avuto pochi dubbi sul punto d'origine delle fiamme. I danni maggiori erano sul letto più vicino alla porta della stanza 605 al primo piano della struttura. Quella che ospitava Nadia Rossi, 69 anni, e Laura Blasek, 86 anni. Per chi indaga è stato probabilmente un mozzicone incandescente a intaccare le lenzuola e il materasso. Un principio di incendio che ha preso forza quando ha incontrato l'ossigeno a cui una delle due donne era attaccata. Per le due donne non c'è stato scampo e sono morte carbonizzate. Se le fiamme sono rimaste confinate alla stanza, anche per il pronto intervento dei Vigili del Fuoco, così non è stato per il fumo nero che ha invaso il corridoio e poi altre stanze intossicando fatalmente Paola Castoldi, 75 anni, Loredana Labate, 84 anni, e Anna Garzia, 85 anni, e Mikhail Duci, 73 anni. A far scattare l'allarme - come emerso dalle testimonianze - non sarebbe stato il dispositivo antincendio, ma una chiamata alla reception di una delle vittime. L'operatore socio-sanitario del turno di notte ha poi composto il numero d'emergenza 112 e messo in moto i soccorsi. Eppure alla «Casa per coniugi» - secondo fonti sindacali - almeno dallo scorso martedì era noto a tutti l'esistenza di «alcune problematiche degli impianti di rilevazione fumi». Lo riportava in modo chiaro un volantino affisso dalla direzione della Proges, l'ente gestore della Rsa di proprietà comunale. L'avviso spiegava che a causa delle criticità «nel turno notturno 21:00-07:00 (ove cala il personale) sarà presente in struttura un addetto di un'azienda specializzata nella lotta antincendio ad alto rischio (si alterneranno due addetti)». Uno dei quali - sempre secondo la comunicazione firmata dalla direttrice Claudia Zerletti - era incaricato di fare «continui controlli» anche ai piani. —

La tragedia di Santo Stefano di Cadore





A sinistra, l'auto investitrice (un'Audi A3) e una ricostruzione statica dell'incidente con le distanze e il punto d'impatto con le persone

LA TRAGEDIA DI SANTO STEFANO DI CADORE

La donna era sobria, ma correva troppo

Negativi l'esame alcolemico e quello tossicologico della tedesca che guidava l'auto che ha investito la famiglia

Gigi Sosso / SANTO STEFANO

Non era ubriaca e nemmeno drogata. Angelika Hutter non si trovava sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti giovedì pomeriggio, quando ha investito la famiglia Antoniello in via Udine, a Santo Stefano di Cadore, causando la morte di papà Marco, figlio di due anni Mattia e nonna Maria Grazia. La 31enne tedesca di Deggendorf, in Baviera, viaggiava senz'altro oltre il limite di velocità alla guida della sua audi A3 nera, ma gli esami alcolemico e tossicologico, eseguiti nell'immediatezza all'ospedale Giovanni Paolo II di Pieve di Cadore, sono stati riconsegnati negativi ieri pomeriggio dal laboratorio di Padova e non ci saranno aggravanti di questo genere nel capo d'imputazione per omicidio stradale plurimo firmato dal pubblico ministero Simone Marcon. Al momento del tragico incidente, non era disponibile un alcoltest.

La donna andava forte, questo sì: minimo a 70 chilometri orari, secondo i carabinieri della Compagnia di Cortina, in un tratto di strada urbana che ne consente al massimo 50. Ma ci sono testimoni che sostengono di averla vista sfrecciare a una velocità addirittura superiore e sull'asfalto non ci sono segni di frenata: la berlina è piombata senza controllo sugli Antoniello in passeggiata, sbalzando Marco e Maria Grazia a una trentina di metri di distanza e distruggendo il passeggino di Mattia, che è finito contro il palo della luce. Era ancora vivo, quando i sanitari del 118 l'hanno soccorso: morirà all'ospedale San Martino, dove era stato trasportato in elicottero.

«La velocità stimata è oltre i 70 chilometri orari e peserà sull'eventuale condanna, a maggior ragione se dovesse essere oltre due volte il consentito», rimarca il procuratore della Repubblica Paolo Luca, «del resto, le conseguenze sono state drammatiche e i danni sull'autovettura molto pesanti. Avevo chiesto al nuovo commissario dell'Ulss 1 Dolomiti, Giuseppe Dal Ben di poter avere i risultati degli accertamenti al più presto ed è stato di parola».

Hutter è stata arrestata in serata. Dopo un passaggio all'ospedale, i militari l'hanno portata nel carcere femminile veneziano della Giudecca. Era inizialmente sotto shock, a bordo strada e non parlava. Non conosce l'italiano e, fin da subito, c'è voluto un interprete per poter comunicare. Non avrebbe avuto reazioni particolari, quando le è stato detto che la stavano portando in prigione. È difesa d'ufficio dall'avvocato bellunese Giuseppe Triolo, che ieri pomeriggio l'ha raggiunta nella casa circondariale in laguna, per cominciare a concordare la strategia difensiva: «L'arresto si spiega con la gravità di quello che è accaduto e anche con il pericolo di fuga», spiega Luca, «non potevamo permetterci di rischiare un nuovo caso Davide Rebellin, quello del camionista tedesco che, dopo aver investito il ciclista professionista il 30 novembre dell'anno scorso, è tornato liberamente in Germania, di conseguenza è stato complicato farlo tornare in Italia per sottoporlo al processo penale».

La macchina è stata sequestrata, così come il telefonino cellulare. Non si può ancora escludere che ci sia stato un guasto meccanico oppure un momento di distrazione per una telefonata o un messaggio, ma saranno le consulenze commissionate dalla Procura a stabilirlo. Di sicuro, nell'abitacolo c'erano generi alimentari e coperte, il che fa pensare che Hutter non si appoggiasse a hotel e ristoranti, ma dormisse e mangiasse in auto, più o meno dove capitava: «Turismo di questo tipo», riprende Luca, «peraltro risulta che l'indagata fosse in Italia da settimane. Non era appena arrivata, insomma. La magistratura farà tutti gli accertamenti necessari per arrivare alla verità e accertare le responsabilità. Garantiamo il massimo impegno in questo senso».

L'udienza di convalida è prevista per lunedì mattina, davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Belluno e al sostituto procuratore Marcon. Da capire se l'indagata risponderà alle domande oppure deciderà di avvalersi della facoltà di non farlo: «Vedremo come si comporterà, intanto rimane un grande dolore per quello che è accaduto», sottolinea il procuratore, «ho un nipote proprio di due anni e so cosa può significare perdere un bimbo, che si è appena affacciato alla vita. È senz'altro un momento di grande angoscia, perché siamo uomini, prima di essere magistrati».

C'è stata l'ispezione cadaverica sui corpi delle tre vittime e le cause sono chiare. Non è stata disposta l'autopsia e, nelle prossime ore, il nulla osta alla sepoltura. —



IL LUOGO
IL PALO URTATO DALL'AUTO DOPO AVER TRAVOLTO LA FAMIGLIA ANTONIELLO IERI C'È STATA L'ISPEZIONE CADAVERICA SUI CORPI DELLE TRE VITTIME NON È STATA DISPOSTA L'AUTOPSIA: È ATTESO IL NULLAOSTA ALLA SEPOLTURA



I FIORI
IN TANTI HANNO DEPOSTO FIORI E LUMINI SUL LUOGO IN CUI SONO STATI INVESTITI IL PAPÀ MARCO, IL FIGLIO DI 2 ANNI MATTIA E LA NONNA MARIA GRAZIA C'È CHI DICE UNA PREGHIERA E CHI CONTINUA A CHIEDERSI COME SIA POTUTA ACCADERE QUESTA TRAGEDIA

I 50 anni del Consorzio Colli orientali

LE STRATEGIE

Zannier: promuoviamo tutto il vigneto Friuli non le singole etichette

Fedriga: viticoltura strategica, ora facciamoci conoscere Nuovo logo per l'ente e lancio della Tasting Academy

Maurizio Cescon / UDINE

Fare squadra, unire le forze, mettere a sistema le varie competenze, promuovere il territorio e non i singoli brand, con l'obiettivo di crescere tutti. È il mantra che l'assessore regionale alle Politiche agricole Stefano Zannier ha ripetuto alla conferenza stampa di presentazione della festa per i 50 anni del Consorzio Colli orientali del Friuli. Idee e concetti che anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, collegato da Trieste, ha tenuto a ribadire. Idee e concetti che il Consorzio presieduto da Paolo Valle prova a mettere in pratica, tanto che i produttori, per la cena di gala, una delle manifestazioni previste nel programma delle celebrazioni, hanno scelto i vini della Doc da proporre agli ospiti alla cieca, superando le umane gelosie del caso.

«Il settore della vitivinicoltura è strategico per l'economia del Friuli Venezia Giulia - ha osservato Fedriga - . La Regione è stata impegnata in questi anni a valorizzare e promuovere i nostri prodotti di eccellenza, investendo per farli conoscere il più possibile nel resto d'Italia e all'estero. Credo, senza nulla togliere alle produzioni delle altre regioni italiane, che le nostre tipicità abbiano oggi maggiori potenzialità di ampliare la loro presenza sul mercato soprattutto nell'ambito dell'offerta di altissima qualità. È necessario muoversi in modo coordinato e integrare enogastronomia, cultura e turismo in un unico sistema».

«I prossimi 50 anni di attività del Consorzio - ha osservato dal canto suo Zannier - presentano sfide più grandi di quelle già vinte nel passato. L'attività di sinergia richiamata più volte deve diventare usuale in tutta la regione. In Friuli Venezia Giulia la media della superficie vitata in rapporto alla superficie agricola è il doppio delle altre regioni italiane. Questo anche per la costante ricerca in qualità. Il Consorzio Colli orientali è stato tra i primi a credere nel supporto tecnico alle imprese per migliorare le capacità produttive e per accrescere l'innovazione. Grazie alla collaborazione con Ersa, soprattutto nel mantenimento della salute del vigneto Friuli abbiamo raggiunto i livelli che ci caratterizzano». L'assessore ha poi rivendicato «il successo della strategia che ha suddiviso le competenze tra Ersa e Promoturismo rendendo la promozione e la comunicazione più efficaci. L'approccio che supera il concetto di azienda puntando sul concetto di territorio è la strada giusta. Non possiamo permetterci di rincorrere, dobbiamo anticipare i tempi e attivare la corretta promozione di tutto il territorio, presentandoci come Friuli Venezia Giulia».

Sono stati poi il direttore del Consorzio Mariano Paladin e il brand ambassador Matteo Bellotto a illustrare quanto è stato realizzato. «Siamo stati i primi a fare le sottozone e le Docg - ha spiegato Paladin - e abbiamo tra gli associati il 90% di tutti i vignaioli della zona». Bellotto ha ricordato la funzione della Tasting Academy «dove abbiamo mappato 5 mila vigneti dell'intero Friuli Venezia Giulia».

Il Consorzio ha anche elaborato un nuovo logo, un marchio che diventa simbolo rappresentativo per il futuro, elaborato dal precedente ma semplificato per aumentarne la comunicazione e la riconoscibilità. La spada è il simbolo di Cividale, lo spadone del Patriarca Marquardo. La lama entra nel calice e affonda nella storia. Ogni vino è storia, finezza, eleganza del gesto. Centro nevralgico dell'iniziativa di promozione la Tasting Academy che è stata inaugurata nel 2021 in Villa Nachini - Cabassi, a Corno di Rosazzo, vero e proprio hub scientifico per chi vuole approfondire la conoscenza delle Doc e Docg e degustarne i vini. L'Academy, aperta al pubblico (su prenotazione online), rappresenta però anche un ulteriore attrattore per l'enoturismo regionale. —



Da sinistra, Paolo Valle, l'assessore Stefano Zannier, Mariano Paladin e Matteo Bellotto

LA CORTINA DI FERRO

«Potevamo lavorare solo con l'ok dei militari»

UDINE

Il Consorzio Colli orientali del Friuli è nato nel 1970, appena un paio di anni dopo quello del Collio. Tempi che oggi, ormai in pieno XXI secolo, sembrano lontanissimi, perchè nel frattempo il mondo è completamente cambiato. Lo ha fatto notare, raccontando un paio di aneddoti, il presidente del Consorzio Paolo Valle. «Quando abbiamo cominciato - ha detto - le nostre colline erano il confine della cortina di ferro, dall'altra parte c'era la Jugoslavia. E per piantare un vigneto, da Buttrio a Cividale, bisognava chiedere prima il permesso ai militari e poi al Comune. Ricordo la trafila che alle volte mio padre (l'indimenticato Gigi Valle, uno dei pionieri del vino friulano) doveva fare per poter ottenere i permessi necessari. Per non parlare del territorio di Prepotto, dove i divieti erano ancora più severi. Bastava salire in cima a una collinetta e lì accanto c'erano i bunker dei soldati, la prima linea di difesa».

I dirigenti del Consorzio hanno poi illustrato il programma dei tre giorni di festa per celebrare il mezzo secolo dell'ente. Gli eventi culmineranno in due momenti – entrambi nella giornata di sabato 15 luglio – aperti al pubblico: il brindisi sul ponte del Diavolo a Cividale e la cena con i vignaioli nei ristoranti della città patrimonio Unesco che per l'occasione proporranno tutti un menù dedicato alla Doc. Per approfondire la lista dei locali aderenti e prenotare: https://www.colliorientali.com/ladenominazione-friuli-colli-orientali-compie-50-anni.

Le iniziative promozionali del Consorzio non sono, però, solo concentrate sul territorio ma anche fuori dallo stesso. Ben 40 tour di presentazione della Doc, dei suoi vigneti, delle sue caratteristiche climatiche e peculiarità sono stati organizzati nel corso degli ultimi 18 mesi in Italia ed Europa. —

M.CE.

Le prospettive del centrodestra

Passa la linea della base del partito che non voleva votare in estate
Un mese di tempo in più per trovare eventuali conciorrenti di Dreosto

Salta l'elezione a luglio Il congresso della Lega slitta al 3 settembre

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Alla fine vince la linea della base della Lega, o almeno di larga parte del Carroccio, e il congresso regionale che dovrà designare, dopo anni di commissariamento, il nuovo segretario del Friuli Venezia Giulia non si terrà sabato 22 luglio, bensì domenica 3 settembre sempre all'interno dei padiglioni della Fiera di Udine.

È stato il coordinatore-commissario uscente, Marco Dreosto, a comunicare la decisione dopo un confronto a Milano con la segreteria federale che – questa almeno è la versione ufficiale che trapela dal movimento – ha autorizzato il Friuli Venezia Giulia a svolgere la propria assise successivamente alla data limite che sarebbe stata imposta da Matteo Salvini a tutte le sezioni territoriali e cioè fine mese.

Sia come sia, resta il fatto che il 22 luglio – giorno ufficiosamente diffuso da Dreosto nelle scorse settimane – aveva fatto storcere il naso ai militanti del Carroccio. Perchè se la scelta di chiudere la stagione dei congressi prima di agosto era stata pensata con la volontà di strutturare il partito in abbondante anticipo rispetto agli appuntamenti elettorali del prossimo anno, è altrettanto vero che invitare a votare i circa 900 tesserati regionali con diritto a farlo in piena estate avrebbe prodotto il rischio di un'assise monca nella sua rappresentanza.

Le assemblee tenute a livello provinciale avevano chiesto un rinvio all'autunno

Non per niente, tra l'altro, in tutte e quattro le province i militanti avevano votato per chiedere un rinvio puntando, peraltro, su fine settembre e non semplicemente sull'inizio del mese. «L'assemblea del 27 giugno dei militanti tenutasi nella sezione di Tolmezzo – si legge ad esempio nella mozione approvata in Alto Friuli – chiede che la data del congresso regionale prevista per il 22 luglio venga posticipata a fine settembre. Le motivazioni della richiesta si basano sulla concreta possibilità che nella data del 22 luglio la partecipazione possa essere scarsa a causa degli impegni lavorativi stagionali e delle ferie. Questo darebbe un segno di estrema debolezza del movimento e creerebbe seri problemi in tempi così stretti per l'identificazione di un possibile candidato alla segreteria espressione della nostra provincia».



Il senatore e commissario uscente della Lega Marco Dreosto

Una richiesta, inoltre, sostanzialmente identica a quella emersa anche dall'assemblea di Palmanova, valida per il resto della provincia di Udine, e da quella di Trieste. Si è optato per una sorta di via di mezzo, dunque, con Dreosto che ha scelto il 3 settembre. Una data che potrebbe comunque non accontentare tutti i militanti, ma che, almeno al momento, rappresenta il giorno in cui verrà eletto il nuovo segretario regionale assieme al direttivo e ai delegati che prenderanno parte al congresso federale quando la Lega sarà chiamata al voto per il numero uno nazionale.

Dreosto ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni – in virtù del fatto che sarà candidato alla segreteria regionale, ha spiegato – a differenza di Graziano Bosello. «Il problema è sempre stato di natura tecnica e partecipativa – ha sostenuto il segretario provinciale di Udine –. Votare in luglio sarebbe stato davvero rischioso quanto a partecipazione». Da oggi, dunque, parte la ricerca di un possibile (ma per nulla certo) avversario dell'attuale senatore pordenonese. Se Bosello ha chiesto agli iscritti udinesi di presentare eventuali candidature entro il 10 agosto, in linea generale lo Statuto della Lega prevede che queste possano essere avanzate fino a 72 ore prima del congresso. Chi vorrà correre per la segreteria e non soltanto per il direttivo, però, dovrà corredare la sua candidatura con almeno sessanta firme di militanti a suo sostegno. —

Per candidarsi alla segreteria regionale servono almeno 60 firme a sostegno

IL LEADER DC È MORTO A 97 ANNI

Lunedì i funerali di Stato per l'ex premier Forlani

UDINE

Addio ad Arnaldo Forlani. L'ex leader democristiano si è spento nella sua casa, a Roma, a 97 anni. Il governo ha deciso per Forlani i funerali di Stato (lunedì), ed è inoltre stato dichiarato lutto nazionale con le bandiere a mezz'asta. È stato uno dei massimi esponenti della Democrazia cristiana, politico di rango che ha ricoperto diversi incarichi apicali non solo come segretario della Balena bianca ma anche nel governo. Dopo essere stato per molti anni il principale collaboratore di Amintore Fanfani nella corrente politica "Nuove Cronache", la abbandonò agli inizi degli anni ottanta e diede vita con Antonio Gava e Vincenzo Scotti alla corrente "Azione Popolare" (o "Grande centro"). Fu presidente e vicepresidente del Consiglio, ministro degli esteri, della difesa e delle partecipazioni statali. È stato segretario della Dc dal 1969 al 1973, poi nel triennio 1989-1992. Candidato alla presidenza della Repubblica nel 1992, fu ostacolato dal fuoco amico all'interno della Dc.

Nel 1980 fu tra gli artefici della vittoria al Congresso scudocrociato di una maggioranza moderata che elesse come segretario Flaminio Piccoli e pose fine all'esperienza della collaborazione con il Pci, rilanciando la formula del centro-sinistra. Dal 18 ottobre 1980 al 26 giugno 1981 è stato presidente del Consiglio guidando un quadripartito formato da Dc, Psi, Psdi e Pri. Lo scandalo della loggia massonica P2 lo portò alle dimissioni. Il XVIII Congresso nazionale del partito elesse nuovamente Arnaldo Forlani alla segreteria. Gestì da segretario la lunga crisi di governo che seguì alle dimissioni del 19 maggio 1989 dell'esecutivo guidato da Ciriaco De Mita dopo i forti contrasti con Bettino Craxi. A luglio nacque il sesto governo Andreotti e prese corpo il cosiddetto Caf, l'asse politico tra Craxi, Andreotti e Forlani, che fu il perno della politica italiana per la restante parte della legislatura fino alle elezioni del 1992. Il 1992 vide anche l'inizio delle inchieste della Procura di Milano (Tangentopoli) che colpiranno prima il Psi e poi la Dc, determinandone la crisi e la dissoluzione.



Da sinistra, Bertoli, Biasutti, Santuz, Forlani e Mizzau in Friuli

Negli anni Ottanta con Craxi e Andreotti fu il perno della politica italiana

Rare le sue apparizioni in regione per impegni di partito Due volte a Pordenone

Rari i passaggi di Forlani in Friuli Venezia Giulia, se non per qualche congresso provinciale o regionale della Dc, negli anni Settanta e Ottanta. In provincia di Udine la sua corrente non annoverava esponenti di rilievo, visto che la gran parte dei democristiani locali si dividevano tra Morotei e Forze Nuove (la corrente di Donat Cattin), mentre erano minoritari Dorotei e Andreottiani. Forlani fece due apparizioni, nel corso della sua carriera politica, in provincia di Pordenone. La prima – erano i giorni della crisi di Sigonella – come vicepresidente del consiglio dei ministri visitò il Consorzio dei vitivinicoltori di Rauscedo e successivamente tenne un incontro nella sede provinciale della Dc. Alcuni anni dopo tornò per la campagna elettorale in città e poi a Vittorio Veneto. In entrambe le occasioni venne su invito di Sandro Sandrin, amico personale che lo ospitò e leader della corrente del forlaniani, molto esigua anche nella Destra Tagliamento. «Nei giorni della crisi di Sigonella, ricordo che rimase in costante contatto con Bettino Craxi», ricorda Sandrin. «Fu sempre una persona squisita – ricorda – nonostante la sinistra interna fosse tormentata da questa presenza. La vicenda di Tangentopoli fu una grande sofferenza nella quale venne chiamato a rispondere come segretario nazionale del partito e non per responsabilità personale. Una vicenda che lo segnò molto». —

ECONOMIA

CREDITO

Graffi Brunoro: «Sul caro mutui il credito cooperativo fa la propria parte»

Il presidente di PrimaCassa: tassi stabili per un paio d'anni
«Gli strumenti per governare l'inflazione li hanno altri»

Riccardo De Toma / UDINE

«Ridiscutere le condizioni dei mutui? È quanto le Bcc stanno già facendo da tempo. Gli appelli lanciati in occasione dell'assemblea Abi di mercoledì, per quanto ci riguarda, sfondano una porta aperta». A dirlo è Giuseppe Graffi Brunoro, uno dei più autorevoli rappresentanti del mondo del credito cooperativo in Friuli Venezia Giulia.

L'ex presidente della federazione regionale (prima della scissione tra Cassa centrale e gruppo Iccrea), oggi alla guida di PrimaCassa, concorda sulla necessità di venire incontro ai risparmiatori, come chiesto alle banche dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «Ma gli strumenti – precisa Graffi Brunoro – vanno studiati e discussi caso per caso: c'è chi ha la possibilità di estinguere il mutuo, chi preferisce allungarne la durata o chiedere uno sconto sui tassi. Le soluzioni dipendono dalle condizioni, dalla situazione economica e reddituale del contraente, dalla sua età». Un altro aspetto da chiarire, per Graffi Brunoro, riguarda le caratteristiche dei mutui soggetti agli aumenti più pesanti. «Se è vero che il problema riguarda tutti i contratti a tasso variabile – spiega – è altrettanto vero che le condizioni sono cambiate soprattutto per chi, attratto dai tassi estremamente bassi, aveva scelto di sottoscrivere mutui molto lunghi. La rata, infatti, è un mix composto da quota interessi e quota capitale. E il peso della quota interessi è tanto più alto quanto più ampia è la durata del prestito. Sui mutui di durata più breve, invece, l'impatto dell'aumento dei tassi è minore».


Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di PrimaCassa

Le difficoltà di oggi – questo il messaggio – non sono tanto l'effetto di una rigidità delle banche, quanto del brusco passaggio da dieci anni di politiche monetarie estremamente espansive a una stagione di progressivo aumento dei tassi, iniziata alla fine di luglio 2022. «Esatto: in un anno è cambiato il mondo», rimarca Graffi Brunoro. «Il futuro? Non ho la sfera di cristallo, ma in linea con quanto affermato dal governatore della Banca d'Italia, credo che dobbiamo prepararci, più che a ulteriori significativi aumenti, a un periodo relativamente lungo di stabilizzazione dei tassi di questi livelli. Potrebbero esserci un paio di ulteriori interventi da parte della Bce, non credo di più. E mi attendo che nell'arco di 18 mesi, spero entro la prima metà del 2025, possano iniziare a crearsi le condizioni per un'inversione di tendenza».

Questo l'auspicio, un po' diverso da quello di chi, soprattutto sul fronte imprenditoriale, teme che gli effetti recessivi della stretta monetaria possano superare i benefici in termini di contrasto all'inflazione. «Per dieci anni – dichiara ancora il presidente di PrimaCassa Fvg – la politica monetaria della Bce ha consentito alle imprese di superare momenti di forte difficoltà. Ma la memoria è corta: gli elementi positivi di ieri tendono a essere dimenticati, superati dalle valutazioni negative su quanto accade oggi. Detto questo, la Bce ha in mano solo leve di natura monetaria. Le altre leve, vale a dire l'aumento delle tasse e i tagli alla spesa pubblica, sono in mano ai Governi, ma hanno una ricaduta immediata in termini di consenso. Quanto agli effetti sull'inflazione, i tassi di interesse sono solo una delle componenti che possono determinarne una riduzione, e in ogni caso in economia gli effetti non sono mai immediati: sono processi di aggiustamento che hanno bisogno di tempo. Questo dovrebbero saperlo sia i governi che le imprese. Imprese che, in una fase come questa, forse dovrebbero essere consapevoli che l'inflazione dipende anche dal loro atteggiamento verso la massimizzazione del profitto».—

> «Rinegoziare i mutui è possibile ma non esiste una soluzione univoca per tutti»

OSSERVATORIO CONFIMPRESE-JAKALA

Consumi, brusco stop Fvg in calo del 7,16% Pordenone maglia nera


Immagine simbolo

MILANO

Brusco stop per la ripresa dei consumi in Italia. Dopo il buon andamento di questo indicatore, così come di altri relativi al ciclo economico come ordinativi e Pil, a maggio si registra una decisa inversione di tendenza che preoccupa per i prossimi mesi. Con il Nord-Est che non si sottrae alla tendenza generale, mostrando una forte debolezza soprattutto in Friuli Venezia Giulia. È quanto si ricava dalla lettura dell'ultimo Osservatorio permanente Confimprese-Jakala sull'andamento dei consumi nei settori ristorazione, abbigliamento-accessori e altro retail. Nel mese di maggio il dato è stato inferiore del 4,9% rispetto a quanto registrato a maggio 2022. Il Friuli Venezia Giulia ha fatto peggio della media, registrando un calo del 7,16%, con lo spaccato provinciale che coinvolge Pordenone (-7,53%) e Udine (-0,32%).

L'andamento negativo nell'ultimo mese considerato zavorra la performance da inizio anno, che pure resta positivo per l'11,5% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Il Friuli Venezia Giulia è sostanzialmente allineato al dato nazionale con un +11,98%, mentre le cose vanno molto meglio in Veneto con una crescita del 20,07%. A questo punto si apre un grande punto interrogativo sul futuro prossimo. Quando saranno disponibili i dati di giugno si capirà se maggio è stato uno stop all'interno di un percorso di crescita o piuttosto un'inversione di rotta destinata a consolidarsi.

Mostra un moderato ottimismo, tuttavia, Mario Maiocchi, direttore Centro studi Confimprese, il quale sottolinea come il calo nei consumi sia imputabile all'abbigliamento che è «legato alle dinamiche stagionali e metereologiche e non è un segreto che lo scorso anno abbiamo avuto un'estate anticipata con un maggio caldissimo. Quest'anno, di contro, la stagione è partita a rilento fino a metà giugno e di qui il mese difficile per il fashion che, comunque, ha fatto registrare livelli molto vicini al pre-pandemia con -2,0% sul 2019». Infine, a livello di canali tengono le high street, mentre il travel è in crescita, a differenza dei centri commerciali, in sofferenza. —

LUIGI DELL'OLIO

PARTNERSHIP

Credito, alleanza banche-Fvg Plus

UDINE

«Si rafforza la collaborazione tra le banche del territorio e Fvg Plus Spa per ottimizzare la gestione dei vari strumenti agevolativi e veicolare la liquidità alle imprese in modo corretto e tempestivo. A tal fine, il confronto potrà proseguire in specifici tavoli tecnici attivati dalla Regione anche allo scopo di definire nuovi strumenti finanziari». Lo ha dichiarato il presidente della Commissione regionale Abi del Friuli-Venezia Giulia, Lorenzo Sirch, nel corso della riunione di insediamento, avvenuta a Udine, cui ha preso parte l'Ad di Plus Spa, Francesco Clarotti. I principali temi seguiti sono il sostegno alle imprese locali, alle famiglie e lo sviluppo dell'economia.—

M.D.C.

Twitter minaccia Meta di citarla in giudizio per il lancio della piattaforma rivale Threads

Da Musk accusa di plagio a Zuckerberg

IL CASO

Bruno Ruffilli

«Nessuno del team di ingegneri di Threads è un ex dipendente di Twitter: non è una cosa che si fa». Lo ha scritto, ovviamente su Threads, Andy Stone, Communications Director di Meta, in risposta alle accuse di plagio arrivate da Elon Musk. «Twitter è seriamente preoccupata che Meta si sia impegnata in un'appropriazione sistematica, intenzionale e illegale di segreti commerciali e altre proprietà intellettuali di Twitter», si legge nella mail inviata dai legali del social network a Zuckerberg, pubblicata dal sito The Semafor. Dove si sottolinea come «dozzine di ex dipendenti di Twitter sono stati assunti da Meta nell'ultimo anno»: a loro sarebbe stato assegnato «deliberatamente il compito di lavorare per portare a termine in pochi mesi Threads», che la mail definisce senza mezzi termini una "copia" di Twitter.

A Menlo Park non sembrano preoccupati: l'app, lanciata tre giorni fa, è in cima alle classifiche degli store di Apple e Android, i post superano già i 100 milioni, i commenti degli iscritti sono generalmente buoni. Per Zuckerberg un momento positivo, dopo anni di disastri mediatici. E l'accusa di aver copiato l'idea di qualcun altro non è nuova: nella maggior parte dei casi, gli esperimenti di Meta sono falliti, ma se oggi Facebook e Instagram sono così è anche perché hanno ripreso i Reels da TikTok e le Stories da Snapchat.

Di solito Zuckerberg ha copiato app e funzioni che stavano diventando popolari, stavolta scommette su un social network sempre meno amato da chi lo usa, per le convolute regole introdotte da Musk e da Linda Yaccarino, Ceo di Twitter da giusto un mese. «Siamo spesso imitati, ma la comunità di Twitter non potrà mai essere clonata», ha twittato qualche giorno fa, e pare difficile non cogliere un riferimento alla questione Threads. Si potrebbe sostenere altrettanto ragionevolmente che il nuovo social network si ispira a Instagram (con in più i link), o perfino a Facebook, dove il limite dei 500 caratteri per post non serve perché quasi tutti sono più brevi. La vera somiglianza con il Twitter di una volta è nell'interfaccia grafica, nella rassicurante semplicità, nel fatto che le funzioni sono poche e facili da usare. Arriveranno presto gli hashtag, i messaggi privati, la possibilità di modificare i thread già pubblicati. E le librerie software, l'interazione con le piattaforme di automazione, gli strumenti di vendita, la pubblicità.

«Hanno ancora molto lavoro da fare per rendere la piattaforma più produttiva – commenta Carolina Milanesi, analista di Creative Strategies – ma il loro grande vantaggio è che hanno già l'infrastruttura per sostenere la crescita e lo sviluppo». Il percorso è chiaro, come spiega Zuckerberg stesso: «Il nostro approccio sarà lo stesso di tutti gli altri prodotti: prima farlo funzionare bene, poi vedere se riusciamo a farlo arrivare a un miliardo di persone e solo allora pensare alla monetizzazione».

Threads è oggi disponibile in 100 Paesi, è al quinto posto tra le applicazioni più scaricate in Cina, dove pure ufficialmente Meta è bannata, ma negli app store dell'Ue non si trova. Il primo motivo è che i dati degli utenti europei verrebbero trasferiti su server fuori dalla Ue, pratica che è appena costata a Meta una multa da 1,2 miliardi di euro da Bruxelles. Il secondo è il rischio di creare un monopolio con tre social network e le due piattaforme di messaggistica più popolari del mondo (WhatsApp e Messenger) nelle mani della stessa azienda. Così quello che oggi è un punto a favore di Threads, ossia l'estrema semplicità con cui ci si può iscrivere (basta avere un account Instagram, non serve mettere il nome), potrebbe diventare un intralcio per la sua crescita, almeno nella Ue.

La soluzione non dev'essere così lontana, se Adam Mosseri, responsabile dello sviluppo di Instagram, ha spiegato che a breve si potrà cancellare l'account di Threads senza dover rinunciare anche a quello dell'altro social network, come succede ora. Intanto, Zuckerberg festeggia i 70 milioni di utenti e guarda al domani: «Ci vorrà un po'di tempo, ma credo che dovrebbe esistere un'app per le conversazioni pubbliche con oltre un miliardo di persone. Twitter ha avuto l'opportunità di farlo, ma non ha avuto successo. Speriamo di riuscirci». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,6395	-0,03	1,6175	1,6465	31,01	5.161,93
Abitare in	5,3	-1,12	5,3	5,6	-4,90	143,52
Acea	11,23	-1,49	11,14	11,49	-11,26	2.458,11
Acinque	1,97	-2,48	1,96	2,02	-0,51	398,63
Adidas	166,5	0,87	164,58	167,82	0,00	-
Advanced Micro Devic	104,56	2,03	103,96	104,82	0,00	-
Aeffe	1,148	0,70	1,132	1,152	-6,08	124,13
Aegon	4,702	-	4,702	4,702	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,34	2,96	8,18	8,34	5,84	296,08
Ageas	36,26	-1,33	36,26	36,75	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,71	2,73	1,678	1,712	0,00	-
Airbus Group	131,62	1,86	130,42	131,62	0,00	-
Alerion Cleanpwr	27,9	0,72	27,45	27,95	-12,52	1.521,31
Algowatt	0,536	-2,01	0,532	0,563	10,21	26,43
Alkemy	11,4	-1,72	11,3	11,7	6,10	66,17
Allianz	204,7	0,76	203	204,7	0,00	-
Alphabet Classe A	109,82	0,59	109,54	110,78	0,00	-
Alphabet Classe C	111,38	1,14	110,78	111,38	0,00	-
Amazon	118,2	0,36	117,58	118,88	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	30,29	-1,69	29,54	31	12,28	7.089,63
Anheuser-Busch	50,89	-	50,74	50,89	0,00	-
Anima Holding	3,25	1,56	3,198	3,276	-14,33	1.056,75
Antares Vision	6,48	0,93	6,22	6,49	-18,30	455,04
Apple	174,5	-0,40	174	176,42	0,00	-
Aquafil	3,51	1,74	3,405	3,51	-41,68	149,72
Ariston Holding	9,12	2,30	8,9	9,135	-5,34	1.137,85
Ascopiave	2,305	1,10	2,26	2,35	-4,24	540,24
Asml	642,5	0,64	630	642,6	0,00	-
Autogrill	6,835	2,47	6,57	6,87	3,62	2.580,73
Autostrade M.	11,6	1,75	11,4	11,65	1,33	50,43
Avio	9,04	-0,22	8,96	9,14	-5,35	239,88
Axa	25,385	-0,24	25,385	25,5	0,00	-
Azimut H.	19,245	1,42	18,905	19,27	-9,08	2.739,44
B						
B&C Speakers	14,7	0,34	14,4	14,7	17,60	160,51
B. Cucinelli	80,8	1,06	79,5	81,2	15,21	5.450,38
B. Desio	3,32	0,91	3,28	3,33	8,51	442,89
B. Generali	31,04	1,40	30,42	31,04	-4,60	3.595,25
B. Ifis	14,76	2,71	14,34	14,76	7,91	772,95
B. Profilo	0,209	0,48	0,208	0,211	6,31	141,78
B.Co Santander	3,24	-1,04	3,24	3,24	17,16	52.953,05
B.F.	3,71	-1,07	3,71	3,74	-2,60	698,84
B.P. Sondrio	3,834	1,43	3,788	3,84	-0,16	1.723,84
Banca Mediolanum	8,004	1,70	7,88	8,004	1,41	5.899,25
Banca Sistema	1,236	0,16	1,21	1,236	-19,95	98,14
Banco BPM	4,222	2,23	4,131	4,222	24,88	6.314,95
Basf	45,285	5,17	43	45,3	0,00	-
BasicNet	5,21	0,39	5,12	5,24	-3,62	279,79
Bastogi	0,582	-	0,574	0,582	-6,53	71,20
Bayer	48,8	0,23	48,365	49,155	0,00	-
BB Biotech	41,2	1,23	40,5	41,3	-27,94	2.252,49
Bbva	6,894	1,11	6,894	6,92	0,00	21.938,41
Beewize	0,65	-1,22	0,65	0,658	-10,79	7,36
Beghelli	0,255	1,59	0,25	0,257	-10,35	50,99
Beiersdorf	116,25	-	116,25	116,25	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,92	2,27	9,7	9,955	31,33	1.810,89
Bialetti	0,28	-3,45	0,28	0,286	7,44	44,48
Biesse	11,61	1,57	11,37	11,63	-9,89	316,29
Bioera	0,111	-3,48	0,111	0,114	-61,99	1,43
Bmw	107,18	-1,22	107,08	108,48	0,00	-
Bnp Paribas	55,2	1,36	54,48	55,58	0,00	-
Borgosesia	0,704	0,28	0,69	0,704	-1,89	33,41
Bper Banca	2,737	2,70	2,673	2,737	39,70	3.808,61
Brembo	13,35	0,07	13,23	13,42	27,33	4.462,14
Brioschi	0,0724	0,28	0,072	0,0724	-3,92	56,00
Buzzi	21,88	-0,55	21,6	22	22,66	4.255,88
C						
Cairo Comm.	1,664	0,36	1,658	1,682	12,77	225,20
Caleffi	1,015	-	1,015	1,015	-0,30	15,66
Caltagirone	3,86	-0,26	3,8	3,9	22,07	463,21
Caltagirone Ed.	1,01	-2,42	1,01	1,035	6,79	127,72
Campari	12,435	0,12	12,32	12,545	30,20	14.429,98
Carel Industries	27,2	4,62	25,8	27,35	10,82	2.611,14
Cellularline	2,74	3,01	2,66	2,74	-10,41	58,10
Cembre	29,7	0,68	29,2	29,7	-2,87	504,91
Cementir Hldg.	7,19	1,13	7,1	7,21	15,73	1.132,98
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-3,81	0,0505	0,053	-16,88	4,85
Cir	0,3935	0,25	0,387	0,3945	-10,68	433,67
Civitanavi Systems	-	-	-	-	-	-
Class	0,0722	0,28	0,0712	0,0722	-13,92	19,80
CNH Industrial	13,085	1,83	12,785	13,105	-13,92	17.501,91
Coinbase Global	72,88	3,79	69,98	73,8	0,00	-
Commerzbank	10,25	2,35	10,09	10,25	0,00	-
Conafi	0,326	-0,31	0,324	0,329	-24,35	11,55
Continental	67,18	0,96	67,18	67,18	0,00	-
Credem	7,2	-0,14	7,15	7,23	7,54	2.453,42
Credit Agricole	10,596	1,32	10,488	10,608	0,00	-
Csp Int.	0,358	-3,24	0,358	0,359	3,43	14,52
Cy4Gate	8,46	-1,63	8,46	8,71	-5,60	203,50
D						
Daimlerchrysler	71,9	0,95	71,04	71,95	0,00	-
D'Amico	3,73	3,32	3,566	3,732	-4,51	448,07
Danieli	21,35	1,67	21	21,45	0,93	865,89
Danieli r nc	16,56	2,10	16,2	16,6	13,89	661,67
Datalogic	6,69	0,98	6,61	6,76	-20,36	389,19
De' Longhi	19,02	0,37	18,79	19,07	-9,56	2.889,96
Deutsche Bank	9,282	2,36	9,122	9,3	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,14	-2,14	8,882	9,14	0,00	-
Deutsche Post	44	0,57	43,38	44	0,00	-
Deutsche Telekom	19,48	-1,15	19,48	19,592	0,00	-
Diasorin	91,5	0,66	89,26	92,38	-30,05	5.131,73
Digital Bros	17,31	-0,97	16,97	17,45	-22,43	251,60
Digital Value	59,5	0,68	59,1	59,9	-6,93	593,68
doValue	4,05	-	4,005	4,07	-43,35	325,64
E						
E.On	11,36	-0,79	11,165	11,36	0,00	-
Edison r nc	1,368	-1,16	1,368	1,396	1,64	151,92
Eems	0,0249	0,81	0,0247	0,025	-54,16	13,46
El.En	11,12	2,49	10,7	11,3	-24,53	864,46
Elica	2,64	-1,86	2,64	2,77	-9,79	167,59
Emak	1,046	2,75	1,012	1,046	-12,34	169,55
Enav	3,876	1,89	3,78	3,88	-3,44	2.072,54
Enel	6,097	0,98	5,977	6,129	20,46	61.884,58
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,052	0,14	12,94	13,122	-2,06	44.267,05
ePRICE	0,01	2,04	0,0098	0,01	9,44	3,87
Equita Group	3,71	1,09	3,68	3,71	1,85	188,96
Erg	26,86	1,44	26,1	26,88	-8,71	4.003,58
Esprinet	5,4	3,25	5,225	5,405	-22,16	266,36
Essilor Internationa	170,72	1,08	168,52	170,74	0,00	-
Eukedos	1,15	-	1,115	1,17	-4,61	26,15
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,18	0,16	6,155	6,25	13,33	586,01
Eurotech	2,98	4,93	2,825	2,99	-1,49	100,17
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,576	0,13	1,574	1,576	14,87	81,67
F						
Facebook	266,65	-1,37	264,85	270,05	0,00	-
Faurecia	22,26	3,20	21,75	22,51	0,00	-
Ferrari	288,2	0,24	285,4	289,4	43,53	59.161,43
Ferretti	2,92	1,04	2,88	2,92	-3,82	976,66
Fidia	1,35	-1,10	1,305	1,35	-12,76	9,26
Fiera Milano	2,38	-0,42	2,37	2,395	-17,37	172,62
Fila	7,46	0,27	7,35	7,48	7,61	323,18
Fincantieri	0,502	-	0,495	0,506	-5,00	857,08
Fine Foods & Ph.Ntm	8,04	-0,86	7,63	8,25	-1,69	181,73
FinecoBank	12,85	3,01	12,445	12,85	-20,79	7.516,96
FNM	0,43	-2,05	0,418	0,436	2,16	190,20
France Telecom	10,274	-	10,274	10,352	0,00	-
Fresenius	24,69	-0,44	24,5	24,69	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,908	-0,66	0,902	0,909	-10,61	54,85
Garofalo Health Care	4,04	-0,49	4,02	4,06	10,56	362,25
Gasplus	2,5	-0,99	2,5	2,555	5,31	113,61
Gaz De France	15,038	0,66	14,95	15,038	0,00	-
Gefran	8,86	3,50	8,53	8,86	-1,19	123,11
Generalfinance	8	-	8	8,05	10,99	100,03
Generali	18,445	-0,11	18,295	18,495	11,19	28.910,31
Geox	0,866	0,81	0,85	0,866	6,40	224,08
Gequity	0,0122	-	0,0122	0,0122	-1,90	1,27
Giglio Group	0,702	-0,85	0,702	0,702	-36,36	15,42
Gilead Sciences	69,3	-1,03	69,3	69,38	0,00	-
GPI	11,1	-2,97	11,1	11,4	-19,16	329,51
Grandi Viaggi	0,832	-0,95	0,832	0,848	7,73	40,43
Greenthesis	0,904	1,80	0,904	0,904	-3,93	138,11
GVS	5,42	2,65	5,24	5,445	28,56	925,46
H						
Heidelberg Cement	67,92	-3,28	67,7	68,98	0,00	-
Henkel Vz	69,92	-1,13	69,92	70,28	0,00	-
Hera	2,606	-0,15	2,568	2,63	4,37	3.930,95
I						
Iberdrola	11,24	-4,62	11,23	11,29	0,00	-
Igd - Siiq	2,405	-	2,38	2,415	-22,67	267,97
Illimity bank	6,34	2,26	6,17	6,34	-10,22	522,91
Immsi	0,484	-0,62	0,484	0,496	23,28	166,83
Indel B	23	-	22,7	23	-7,49	134,92
Inditex	34	-1,76	34	34,1	0,00	-
Industrie De Nora	20,24	5,86	19,02	20,24	32,96	983,40
Infineon Technologie	35,76	-6,51	34,45	35,89	0,00	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	29,405	1,00	29,165	29,445	0,00	-
Intercos	16	3,23	15,3	16,02	21,09	1.494,65
Interpump	47,91	1,63	46,85	47,99	11,82	5.177,18
Intesa Sanpaolo	2,349	0,36	2,327	2,367	12,71	42.990,54
Inwit	11,665	-0,77	11,55	11,735	25,18	11.326,08
Irce	2,14	-	2,14	2,14	8,10	60,13
Iren	1,641	0,92	1,612	1,649	10,96	2.126,05
It Way	1,704	-2,07	1,68	1,768	6,92	18,64
Italgas	5,21	-	5,17	5,24	0,17	4.242,38
Italian Design Brands	11,4	0,71	11,32	11,5	1,68	308,00
Italian Exhibition Gr.	2,52	0,80	2,49	2,52	2,33	77,14
Italmobiliare	24,85	-0,40	24,8	25,15	-2,75	1.062,84
Iveco Group	8,086	3,75	7,75	8,126	40,71	2.121,43
IVS Gr. A	4,8	2,35	4,7	4,8	28,78	424,50
J						
Juventus FC	0,357	1,94	0,3484	0,3584	10,06	886,84
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	478,15	0,46	474,15	479,75	0,00	-
KME Group	0,972	0,10	0,97	0,974	79,93	298,72
KME Group r nc	1,15	-	1,11	1,15	42,36	17,36
L						
Landi Renzo	0,539	0,94	0,529	0,539	-4,35	121,59
Lazio	1,04	-0,95	1,04	1,06	2,34	70,79
Leonardo	10,645	2,50	10,28	10,65	28,37	5.999,07
Levi Strauss & Co	12,12	-8,32	11,92	12,41	0,00	-
Lottomatica Group	8,788	4,68	8,315	8,788	-6,39	2.119,96
LU-VE	30,25	0,83	30	30,45	7,88	668,56
LVenture Group	0,344	-	0,34	0,344	-2,94	18,06
Lvmh	825,5	1,07	815	833,9	0,00	-
Lyft	9,166	4,30	8,819	9,166	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,482	1,75	3,408	3,492	12,53	1.144,10
Marr	13,8	1,02	13,54	13,88	20,22	912,44
Mediobanca	11,01	1,94	10,75	11,01	20,44	9.221,47
Merck	147	-	147	147	0,00	-
Met.Extra Group	3,16	-	3,16	3,16	-21,78	1,83
Mfe A	0,522	-	0,515	0,5255	45,63	873,84
Mfe B	0,7055	-0,42	0,6985	0,715	27,75	846,74
Micron Technology	55,98	0,07	55,7	56,26	0,00	-
Microsoft Corp	309,9	-0,67	308,85	314,2	0,00	-
Mittel	1,36	-0,73	1,35	1,43	26,19	112,24
Moderna	108,74	0,18	108,6	109,44	0,00	-
Moncler	61,6	0,49	60,66	61,82	24,31	16.923,62
Mondadori	2,15	2,63	2,095	2,15	17,19	555,93
Mondo TV	0,4095	2,37	0,4	0,4095	-5,82	21,51
Monrif	0,0566	-	0,0566	0,058	1,51	11,78
Monte Paschi Si	2,29	2,51	2,235	2,29	16,04	2.840,06
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	30,65	2,68	29,75	30,65	12,48	1.185,32
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,78	-0,71	2,73	2,79	-14,13	39,92
Netflix	400,95	0,68	399,6	403,5	0,00	-
Netweek	0,3506	-3,95	0,35	0,38	-5,97	5,17
Newlat Food	6,2	1,14	6,14	6,22	42,41	271,29
Nexi	7,592	1,66	7,454	7,644	1,48	9.852,08
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,824	-0,10	3,822	3,8295	0,00	-
Nvidia Corp	390,8	2,30	384,5	392,85	0,00	-
O						
Olidata	0,34	0,59	0,334	0,34	117,54	38,79
Openjobmetis	8,3	-0,48	8,2	8,52	1,75	110,87
Orsero	12,6	1,12	12,42	12,6	-5,89	221,56
OVS	2,498	1,30	2,46	2,498	16,68	595,40
P						
Pharmanutra	58,7	-0,68	58,7	60	-6,06	572,60
Philips	19,724	3,28	19,456	19,726	0,00	-
Philogen	15,5	-1,90	15,3	15,9	12,54	462,17
Piaggio	3,64	0,28	3,608	3,664	29,54	1.294,22
Pierrel	2,31	-7,23	2,28	2,48	-43,13	23,16
Pininfarina	0,858	-	0,844	0,86	3,25	67,84
Piovan	9,52	-7,57	9,52	10,2	22,58	530,90
Piquadro	1,95	-0,76	1,91	1,95	1,31	97,12
Pirelli & C.	4,476	0,95	4,407	4,488	10,27	4.442,30
PLC	1,395	4,89	1,35	1,405	-14,66	34,82
Poste Italiane	9,772	0,76	9,61	9,78	5,96	12.674,53
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,84	1,46	36,03	36,84	5,10	10.128,65
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,32	-	5,28	5,37	-1,81	1.449,86
Ratti	2,84	2,90	2,82	2,84	-6,72	76,89
RCS Mediagroup	0,706	-0,14	0,703	0,719	7,12	371,51
Recordati	41,96	-0,62	41,75	42,34	9,03	8.856,40
Renault	37,775	0,75	37,045	37,805	0,00	-
Reply	104,7	0,77	102,8	105,4	-3,50	3.887,61
Repsol	12,775	-	12,5	12,82	0,00	-
Restart	0,196	-0,25	0,196	0,1965	-36,05	6,35
Revo Insurance	8,58	-1,61	8,3	8,72	1,32	214,21
Risanamento	0,0976	3,72	0,0931	0,098	-14,86	170,95
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,05	-0,20	39,05	39,05	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,58	0,28	14,43	14,63	-11,49	2.467,55
Sabaf	14,4	-	14,26	14,42	-14,32	164,93
Saes G.	27,85	-0,54	27,6	27,9	19,22	411,67
Saes G. r nc	27,8	0,36	27,4	27,8	75,07	204,65
Safilo Group	1,138	0,89	1,119	1,17	-25,71	475,36
Saipem	1,46	4,70	1,3955	1,4605	22,84	2.781,85
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,9	-0,90	21,7	22,15	28,50	1.404,70
Sanlorenzo	36,4	0,55	36	36,6	-1,58	1.272,74
Sanofi	94,8	-0,23	94,6	95,54	0,00	-
Sap	121,2	-1,61	120,8	121,2	0,00	-
Saras	1,246	0,08	1,216	1,2515	9,41	1.206,19
Seco	4,926	0,24	4,9	4,99	-8,03	667,91
Seri Industrial	4,48	5,04	4,335	4,53	-15,18	235,36
Servizi Italia	1,345	-1,10	1,31	1,345	15,08	43,38
Sesa	112,6	-0,35	112,3	113,6	-3,17	1.769,22
Siemens	142,9	0,07	142	143,24	0,00	-
Siemens Energy	14,91	-0,60	14,6	14,95	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,51	-0,57	3,51	3,59	-42,02	89,14
Snam	4,604	-0,67	4,57	4,65	2,46	15.661,66
Snowflake	160	1,27	160	160	0,00	-
Societe Generale	23,39	1,56	23,01	23,39	0,00	-
Softlab	1,71	-2,29	1,655	1,71	-23,52	8,49
Sogefi	1,238	0,81	1,226	1,24	32,48	147,92
Sol	26,25	-0,57	26,15	26,6	48,13	2.381,77
Sole 24 Ore	0,56	-2,10	0,552	0,588	18,35	31,80
Somec	30,6	3,38	29,9	30,8	-7,96	206,39
Starbucks Corp	87,8	-2,98	87,8	88,8	0,00	-
Stellantis	16,208	2,08	15,802	16,24	19,98	50.472,45
STMicroelectr.	43,805	1,81	42,75	43,84	31,94	39.765,82
T						
Tamburi Inv.	9,04	0,56	8,99	9,07	24,22	1.674,51
Technogym	8,3	1,59	8,17	8,3	14,27	1.658,28
Technoprobe	7,5	5,63	7,06	7,5	10,33	4.298,01
Telecom It. r nc	0,2459	-0,28	0,2451	0,249	18,97	1.505,92
Telecom Italia	0,2541	0,04	0,252	0,2556	17,48	3.938,60
Telefonica	3,639	-1,22	3,639	3,639	0,00	-
Tenaris	13,635	2,63	13,3	13,635	-17,80	15.849,12
Terna	7,464	-0,90	7,386	7,528	9,03	15.189,27
Tesla	252,95	-0,26	250,5	256,9	0,00	-
Tesmec	0,132	0,30	0,1314	0,1358	-6,30	80,35
Tessellis	0,4	1,78	0,391	0,403	-44,53	72,90
The Italian Sea Group	7,9	2,07	7,74	7,95	38,45	413,07
Thyssenkrupp	7,168	4,03	6,998	7,194	0,00	-
Tinexta	16,4	1,67	15,71	16,5	-28,80	773,56
Tod's	40,96	1,84	40,1	41,26	32,04	1.327,45
Toscana Aeroporti	12,9	-	12,9	13,1	16,46	247,39
Trevi	0,273	1,11	0,268	0,278	-15,61	84,94
Triboo	0,812	2,53	0,78	0,812	-26,01	22,54
Tripadvisor	15,28	-	14,67	15,37	0,00	-
Txt e-solutions	22	2,09	21,1	22	70,23	282,30
U						
Unicredit	21,28	2,09	20,8	21,28	58,38	40.819,47
Unidata	40,4	1,25	40	40,6	-4,48	122,90
Unieuro	9,405	-1,00	9,255	9,53	-21,64	199,06
Unipol	4,862	0,62	4,818	4,873	6,20	3.488,97
UnipolSai	2,26	0,36	2,24	2,268	-2,79	6.371,76
V						
Valsoia	9,5	0,64	9,38	9,54	-2,22	101,78
Vianini	1,27	-	1,27	1,3	29,99	39,13
Virgin Galactic Holdings	3,415	5,99	3,3095	3,415	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	122,36	1,22	120,3	123,46	0,00	-
Vonovia	17,645	0,26	17,645	17,7	0,00	-
W						
Webuild	1,752	2,34	1,72	1,752	24,42	1.730,45
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,9	0,91	19,72	20	9,80	549,22
Z						
Zignago Vetro	14,9	1,09	14,68	14,94	5,46	1.331,60
Zucchi	2,45	0,82	2,4	2,47	-4,09	9,56

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	753.52	0.02
Cac 40	7111.88	0.42
Dax (Xetra)	15603.40	0.48
FTSE 100	7256.94	-0.32
Ibex 35	9248.80	-0.39
Indice Gen	48681.89	0.42
Nikkei 500	2935.38	-0.93
Swiss Market In.	10874.90	-1.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0888	-0,10	2,08
Giappone	156,01	-0,36	10,91
G. Bretagna	0,85298	-0,01	-3,83
Svizzera	0,9754	-0,03	-0,94
Australia	1,6416	0,66	4,61
Brasile	5,3527	1,14	-5,07
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4557	0,47	0,81
Danimarca	7,4515	0,03	0,20
Filippine	60,495	-0,08	1,98
Hong Kong	8,5232	-0,01	2,49
India	90,0465	0,22	2,13
Indonesia	16521,26	0,61	0,01
Islanda	146,9	-0,94	-3,04
Israele	4,0428	0,35	7,65
Malaysia	5,0842	0,06	8,21
Messico	18,7883	1,01	-9,91
N. Zelanda	1,7644	0,64	5,04
Norvegia	11,7085	0,61	11,36
Polonia	4,4838	0,19	-4,21
Rep. Ceca	23,945	0,45	-0,71
Rep.Pop.Cina	7,8773	-0,06	7,05
Romania	4,9557	0,11	0,13
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4717	0,03	2,92
Sud Corea	1421,91	0,15	5,79
Sudafrica	20,7915	0,80	14,88
Svezia	11,9075	0,03	7,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	1262	99,97	0,00
31.07.23	583	99,81	0,00
14.08.23	1320	99,67	3,39
14.09.23	5661	99,37	3,28
29.09.23	1897	99,22	3,22
13.10.23	5401	99,09	3,25
14.11.23	3501	98,82	3,13
30.11.23	4320	98,58	3,26
14.12.23	7483	98,46	3,31
12.01.24	4440	98,10	3,43
14.02.24	2075	97,80	3,36
14.03.24	972	97,42	3,44
12.04.24	5609	97,11	3,49
14.05.24	5150	96,79	3,49
14.06.24	14835	96,48	3,46

EURIBOR 6-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,393	3,44
1 Mese	3,425	3,473
3 Mesi	3,64	3,691
6 Mesi	3,945	4
1 Anno	4,193	4,251

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54	56.8
Argento (per kg.)	611.12	668.54
Platino p.m.	906.00	0.0000
Palladio p.m.	1249.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,09	341,81
Sterlina	406,15	431,02
4 Ducati	763,93	810,7
20 $ Liberty	1.686,77	1.789
Krugerrand	1.725,77	1.831,43
50 Pesos	2.080,71	2.208,1

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.22
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorta ieri
e tramonta alle 11.25
Il Santo S. Aquila e Priscilla Sposi e martiri, discepoli di S. Paolo
Il Proverbio
Lui cjalt, anade buine.
Luglio caldo, (sarà una) buona annata.

Il reportage





IL BUS DELLA LINEA 4
LA PARTENZA DA PIAZZALE XXVI LUGLIO E ALCUNI UTENTI A BORDO DEL BUS

Viaggio sui bus cittadini: molti ignorano le regole pochi pagano il biglietto

Spesso i posti riservati alle persone invalide vengono occupati da adulti e ragazzi
C'è chi pretende di salire con ingombranti trolley e addirittura con il monopattino

Elisa Michellut

Solo cinque persone, su quaranta salite a bordo di uno dei bus della linea 4, nel tratto tra viale Venezia e via Argentina, hanno timbrato il biglietto. Per molti utenti la macchinetta validatrice sembra trovarsi lì per un caso fortuito. Chissà se tutti gli altri, quelli che non hanno obliterato, sono abbonati. Ieri pomeriggio siamo saliti sul bus della 4 in viale Venezia, andata e ritorno, proprio per vivere in prima persona, dopo le numerose aggressioni fisiche e verbali subite dai conducenti di Arriva Udine, cosa accade in un caldo pomeriggio d'estate a bordo di uno dei tanti mezzi pubblici cittadini. Quello che colpisce, fin da subito, è il mancato rispetto del regolamento. I posti riservati alle persone invalide e alle carrozzine vengono occupati con disinvoltura da cittadini di tutte le età in perfetta salute. Si guardano in giro nella speranza di passare inosservati, siedono velocemente e poi si immergono nel mondo dei loro smartphone senza curarsi dell'eventuale presenza di un utente che in quel posto avrebbe il diritto di sedersi, per regolamento ma soprattutto per una questione di educazione e senso civico.

C'è poi chi pretende di salire sul mezzo pubblico con ingombranti trolley carichi di borse e scatoloni e addirittura con il monopattino. Gli autisti, cui praticamente nessuno rivolge nemmeno un cenno di saluto salendo o scendendo dall'autobus, provano a intervenire ma il rischio di essere presi a male parole è concreto.

Tra espressioni particolarmente colorite, imprecazioni, urla, eruttazioni accompagnate da risate sguaiate e le immancabili suonerie dei telefoni cellulari al volume massimo, nonostante il regolamento chieda espressamente di inibire il volume dei dispositivi elettronici, il nostro viaggio prosegue. Sull'autobus parlare a bassa voce è una battaglia persa. Vince chi urla di più. Per quanto riguarda le fermate è una giungla.

> Al sopraggiungere del mezzo pubblico pochi manifestano con un cenno la volontà di salire

> Nonostante il divieto gli smartphone sono tenuti con le suonerie al massimo volume

Al sopraggiungere del mezzo pubblico l'utente dovrebbe manifestare con un cenno evidente la volontà di salire a bordo. Non succede quasi mai. Se il conducente non si ferma apriti cielo. Par-



AL LAVORO I VIGILI DEL FUOCO E POLIZIA LOCALE

Perdita d'acqua in via Poscolle

Ieri sera in via Poscolle si è verificata una perdita d'acqua che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Udine. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale: l'area in cui si è verificata la perdita è stata delimitata per consentire tutte le operazioni necessarie alla sistemazione (Foto Petrussi)

IL PIANO

Più risorse per i marciapiedi

Il Comune di Udine ha approvato, su proposta dell'assessore a Viabilità e Lavori pubblici Ivano Marchiol, l'aumento dei fondi dedicati alla realizzazione del piano marciapiedi. Si tratta di un'integrazione necessaria per modifiche e ampliamenti dei progetti già approvati. In particolare riguardano il rifacimento della superficie calpestabile e percorribile a piedi delle vie Abbazia, Nodari e Siracusa. Sono stati stanziati ulteriori 100 mila euro, oltre ai 500 mila già previsti – portando la cifra complessiva a 600 mila – per far fronte alle necessarie modifiche in corso d'opera. L'obiettivo finale degli interventi è quello di raggiungere un compromesso tra le esigenze di spostamento e accessibilità di mezzi, pedoni e ciclisti, coniugando però la sicurezza e la tutela dello spazio verde cittadino. «La strategia dell'amministrazione comunale è il riequilibrio degli spazi urbani – ha commentato Marchiol –, il nostro obiettivo è sì fornire servizi e strutture efficienti, accessibili e sicure, ma senza dimenticare l'importanza degli spazi verdi e pedonali cittadini, in un'ottica di sostenibilità in cui non dev'essere il verde il primo a essere sacrificato per la realizzazione delle opere». —



tono insulti a raffica e gestacci di ogni genere.

Dopo le numerose aggressioni subite, gli autisti evitano di entrare in qualche modo in conflitto con gli utenti. «La situazione è pesante – ci confidano –. La gente si rivolge a noi mentre siamo alla guida e se per caso facciamo notare loro che non possiamo essere disturbati quando siamo al volante ci dicono che siamo maleducati. Non lavoriamo sereni. Ogni volta che iniziamo il turno c'è il timore di subire un'aggressione, verbale o fisica. Spesso siamo costretti a non intervenire in caso di mancato rispetto del regolamento. Le linee più a rischio sono la 3 per Basaldella, la 4 che da Pasian di Prato arriva in via Argentina, la 5 da Cussignacco a Passons e anche la 9 per il Fiera. Ora attendiamo, dopo l'incontro di giovedì tra l'azienda, i sindacati e il prefetto, l'attuazione delle ulteriori misure di sicurezza». —

Il prefetto: definire regole di comportamento in caso di situazioni limite
Zambon (Uil Trasporti): le offese verbali sono all'ordine del giorno

Aggressioni agli autisti sempre più frequenti: ecco cosa fare quando c'è pericolo

Alessandro Cesare

Ogni due mesi, prendendo a riferimento soltanto il 2023, un autista del trasporto pubblico locale della provincia di Udine subisce un'aggressione fisica. Un numero destinato a salire se si allarga la visione all'intero territorio regionale. Per non parlare delle aggressioni verbali: «Quelle sono all'ordine del giorno», assicura Patrizia Zambon della Uil Trasporti. Un'escalation che non potendo essere fermata va arginata. Da qui l'iniziativa del prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, che ha riunito attorno a un tavolo sindacati, azienda del trasporto pubblico locale, Comune e forze dell'ordine per trovare una soluzione.

Ben sapendo che riuscire a educare l'intera platea di utenti che utilizzano i bus urbani ed extraurbani è impresa impossibile, si è deciso di intervenire sugli autisti, formandoli su come comportarsi in caso di atteggiamenti particolarmente violenti da parte di un passeggero. A volte non cadere nelle provocazioni ed evitare di rispondere con toni accesi può servire ad arginare una situazione potenzialmente pericolosa. «Dopo turni da otto o nove ore ci può stare che un autista reagisca in malo modo di fronte a comportamenti maleducati o inopportuni – aggiunge Zambon –. Spesso sono esasperati e arrabbiati perché si sentono impotenti rispetto a quanto avviene a bordo dei mezzi. Ed è su questo aspetto che lavoreremo grazie alla collaborazione del personale della questura, con cui redigeremo un protocollo con le "regole" di comportamento per gli autisti. Li aiuteremo a intervenire nel modo giusto e a scongiurare possibili aggressioni verbali o fisiche». Una sorta di vademecum da mettere in campo in caso di necessità. Fermo restando che se la situazione dovesse farsi pericolosa, il personale di Arriva Udine può contare su un sistema di videosorveglianza oltre che su un bottone di emergenza per richiedere aiuto alla centrale operativa.



MASSIMO MARCHESIELLO
IL PREFETTO DI UDINE HA GIÀ RIUNITO UN TAVOLO PER LA SICUREZZA SUI BUS

«Il protocollo – spiega il prefetto Marchesiello – servirà per definire le regole d'ingaggio in caso di situazioni limite. Sarà redatto in collaborazione con le forze dell'ordine e con il supporto di Arriva e dei sindacati». A questo proposito la questura si è detta disponibile a promuovere un tavolo tecnico per giungere in tempi rapidi alla stesura del documento. «Il problema è complesso perché il più delle volte vede il coinvolgimento di minori», sottolinea Marchesiello.

Spesso, infatti, gli autisti si trovano a fare i conti con vere e proprie baby gang: «Le maggiori preoccupazioni – ammette il direttore di esercizio di Arriva Udine Emilio Coradazzo – arrivano dai gruppi di ragazzini che utilizzano i mezzi». Da qui l'impegno dell'azienda di implementare la videosorveglianza anche sul servizio extraurbano. Ma per Claudio Caporale, referente dell'Associazione sindacale indipendente, si può e si deve fare di più: «Da anni chiediamo di isolare la cabina degli autisti, come già avviene in molte altre città. Lo si può fare in fase di acquisizione delle nuove vetture a costi irrisori». Caporale stigmatizza il comportamento dei sindacati "ufficiali", con la Filt-Cgil che non è stata coinvolta nell'incontro in prefettura: «Non è possibile presentarsi a un tavolo così importante divisi – rimarca –. Questa spaccatura finisce per danneggiare i lavoratori, la cui tutela va messa davanti a tutto». Il sindacalista autonomo ha le idee chiare sulle responsabilità per ciò che sta avvenendo. «La gente è arrabbiata perché il servizio è sempre più scadente, e basta una scintilla per scatenare una reazione sopra le righe di passeggeri o autisti. Bene l'implementazione della videosorveglianza – chiude Caporale –, ma avrebbe già dovuto essere completata. Anche perché i tempi di intervento in caso di pericolo cambiano in base alla tratta e al luogo. Il monitoraggio deve essere garantito sempre». —





Le telecamere installate sui bus, alcune anche all'esterno dei mezzi

TRIBUNALE

Con la droga nel monopattino 23enne patteggia tre anni

La polizia l'aveva sorpreso in via Chisimaio: stupefacente nascosto pure negli slip
Dalle tasche spuntarono 5 mila euro: spiegò di averli guadagnati come badante

Luana de Francisco

Era stato il suo comportamento sospetto, nel quartiere di San Domenico alla guida di un monopattino, ad attirare l'attenzione di una Volante della Questura impegnata in un'attività di controllo della zona. L'intuizione si era rivelata ben presto corretta. Nicolas Nigro, 23 anni, di Udine, stava viaggiando con addosso diverse quantità di droga e una discreta somma di denaro. Circostanza sufficiente a procedere con il suo arresto in flagranza per l'ipotesi di reato di detenzione di sostanza stupefacente per finalità di spaccio. Era il 13 dicembre scorso. Ieri, accompagnato dall'avvocato Cristian Buttazzoni, che lo difende, il giovane, incensurato, ha patteggiato la pena, precedentemente concordata con il pm Giorgio Milillo, in 3 anni di reclusione, convertiti in detenzione domiciliare, e 18 mila euro di multa. La sentenza è stata emessa dal gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico.

La pena detentiva è stata convertita negli arresti domiciliari per la stessa durata

L'episodio si era verificato poco prima delle 15, tra via Chisimaio, dov'era stato notato dai poliziotti, e via Misani, dov'era stato visto svoltare «repentinamente». Una volta bloccato, Nigro aveva estratto dalle tasche una busta di cellophane contenente 0,9 grammi di marijuana e 375 euro. Ma non era che una parte del "tesoro". E gli agenti non avevano faticato a comprenderlo, visto il nervosismo con cui aveva continuato a rispondere alle loro domande. Da qui, l'intervento di una seconda Volante e l'avvio delle procedure per eseguire una vera e propria perquisizione.

La sostanza trovata anche in casa: sequestrati hascisc, marijuana e cocaina

Dalle tasche del giubbotto erano usciti allora altri 2 grammi di marijuana e 0,8 di hascisc, oltre a ulteriori 4.640 euro. E altri 2 grammi di marijuana erano spuntati dagli slip, deformati dalla presenza del sacchetto in cui erano stati custoditi. Nell'alloggio della batteria del monopattino l'ulteriore nascondiglio, per complessivi 51,4 grammi di marijuana. Inevitabile, a quel punto, il trasferimento a casa del giovane e praticamente scontato il rinvenimento di altri quantitativi di stupefacente, comprensivi questa volta anche di cocaina, custoditi tra l'armadio, una giacca e e un portagioie. Per un totale di 123,5 grammi di marijuana, 3,2 grammi di hascisc e 16,2 grammi di cocaina. Oltre ai 5.015 euro.

Interrogato dal gip durante l'udienza di convalida, Nigro aveva sostenuto che la droga era destinata al suo consumo personale e che era stata acquistata da un non meglio identificato cittadino di nazionalità pakistana incontrato in viale Venezia. Quanto al denaro, diviso in banconote di 100, 50 e 20 euro, l'indagato aveva affermato trattarsi dei soldi guadagnati svolgendo l'attività di badante, per la quale avrebbe percepito tra i mille e i 1.200 euro al mese.

Entrambe spiegazioni che il giudice aveva valutato come non credibili. Tanto meno, considerato che, quand'era stato fermato, si trovava nelle vicinanze di istituti frequentati da minorenni, con passato difficile e, spesso, riconducibile proprio a problemi di tossicodipendenza. Tuttavia, ritenendo non sussistere il pericolo di fuga e neppure quello di inquinamento probatorio, il gip ne aveva disposto la scarcerazione e il passaggio ai domiciliari. —

L'INDAGINE DELLA PROCURA

Morti nel disastro aereo a Lusevera A settembre la perizia sul velivolo

Dopo il disastro aereo in cui, il 29 aprile, sulla catena dei Musi, nella zona di Lusevera, persero la vita Alessio Ghersi, 34enne capitano delle Frecce tricolori, e Sante Ciacca, 35enne milanese, suo parente in visita in Friuli, la consulenza tecnica sul velivolo era stata data per imminente. E invece c'è stato bisogno di oltre un mese solo per procedere con l'affidamento dell'incarico. E se ne attenderanno altri due prima che l'attività cominci. Ma si tratta di operazioni delicate e tutt'altro che facili e il tempo trascorso testimonia l'attenzione riposta dagli inquirenti nella scelta dei professionisti chiamati a svolgerle.




Il luogo dove il 29 aprile è precipitato il Pioneer 300 e dove ha perso la vita il capitano Alessio Ghersi

A occuparsi dell'analisi dei rottami dell'ultraleggero precipitato, un Pioneer 300 della "Alpi Aviation" di San Quirino, e, in particolare, del funzionamento e di eventuali problematiche costruttive o di manutenzione sul propulsore del velivolo, sarà la "Air support international", «una delle poche aziende italiane in grado di realizzare interventi manutentivi completi su aerei di piccola e media dimensione», si legge sul sito della società. L'incarico è stato disposto dal pm Giorgio Milillo all'inizio della settimana, ma l'accertamento prenderà il via appena il prossimo 14 settembre. Ovviamente nella sede dell'azienda, che si trova a Torino, dove il relitto sarà trasportato, dopo essere stato imballato, a partire dalla data del 20 luglio. Entrambe le operazioni avverranno sotto la supervisione di un investigatore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, che apporrà i sigilli all'imballaggio e vigilerà poi sull'integrità degli stessi, prima di rimuoverli.

Sempre che le contestazioni messe nero su bianco dall'avvocato Bruno Malattia, che difende le tre persone iscritte al momento sul registro degli indagati, non sortiscano l'effetto desiderato di emendare in corsa il provvedimento. «È un atto irrituale – ha osservato il legale, anticipando i contenuti della memoria che si riserva di depositare in Procura ai fini di una rettifica del provvedimento –, perché affida l'incarico a una società e questo non è possibile. Diverso sarebbe stato se, per esempio, si fosse individuato uno specialista che in quella stessa società opera. Inoltre – aggiunge –, non è stato indicato il luogo in cui il relitto è attualmente custodito». L'inchiesta ipotizza i reati di disastro aereo colposo e omicidio colposo a carico di Silvia Rappo, 40 anni, di San Quirino, in quanto proprietaria del velivolo, suo marito Corrado Rusalen, 57, socio contitolare della Alpi Aviation, ossia la società costruttrice, appunto, e Moreno Stinat, 58, di Sacile, presidente del Cda della medesima azienda. «Un atto dovuto – aveva precisato il procuratore Massimo Lia – al fine di garantire il diritto di difesa».

La vedova di Ghersi, che con i loro due figli (e, finché era in vita, con il marito, originario di Domodossola) risiede a Campoformido, e gli stessi genitori del capitano, sono invece assistiti dall'avvocato Maurizio Miculan, che nei prossimi giorni nominerà un consulente di parte. Era stato lo stesso legale a sollecitare l'iscrizione della proprietaria e dei soci della Alpi Aviation, con una memoria in cui ricordava i due precedenti incidenti (maggio 2022, a Codroipo, e gennaio 2023, vicino a Roma) avvenuti con lo stesso modello e della cui produzione e commercializzazione l'azienda di San Quirino ha l'esclusiva. —

L.D.F.

VIA DELLA VALLE

Omicidio di Lauretta affidato l'incarico a un altro traduttore

Sarà un cittadino originario di San Severo, in provincia di Foggia, e residente da anni in Friuli, Giovanni Latrelli, a tradurre dal proprio dialetto all'italiano un'intercettazione telefonica di Vincenzo Paglialonga, il 41enne nato e cresciuto appunto a San Severo e a sua volta residente a Udine, a processo per l'omicidio di Lauretta Toffoli. La corte d'assise di Udine, presieduta dal giudice Paolo Alessio Vernì, gli ha conferito l'incarico ieri, nell'udienza fissata al solo scopo di colmare il vuoto lasciato dopo che il precedente traduttore aveva rinunciato all'incarico, in quanto incapace – così aveva spiegato – di comprendere il contenuto della conversazione, avvenuta con la madre dal carcere. Difeso dagli avvocati Piergiorgio Bertoli e Carlotta Rojatti, Paglialonga è accusato di avere ucciso la 74enne vicina di casa, in via Della valle, tra il 6 e il 7 maggio 2022, con 36 coltellate.

Le vertenze aperte

A TOLMEZZO

I NUMERI



Operai il sabato in fabbrica All'Automotive è sciopero

Cento dipendenti avrebbero dovuto affrontare un altro fine settimana al lavoro
I sindacati: niente straordinari fino a quando l'azienda non troverà un accordo

Maura Delle Case

L'azienda comanda gli straordinari al sabato, ma i lavoratori di Automotive Lighting di Tolmezzo non ci stanno. Dinnanzi alla prospettiva di un secondo sabato passato in fabbrica, nello stabilimento tolmezzino produttore di fanali per auto scatta così lo sciopero delle prestazioni straordinarie e della flessibilità. A tempo indeterminato. Vale a dire – chiarisce il sindacato – fintantoché l'azienda non si siederà al tavolo disposta a discutere le richieste avanzate dai delegati e sostenute con fermezza dalle segreterie territoriali di categoria. La protesta è scattata ieri, alla viglia dello straordinario comandato per oggi, dopo il "fallimento" della procedura di raffreddamento avviata lo scorso 4 luglio, «che – spiegano i segretari di Fiom, Fiom e Uilm Udine, Fabiano Venuti, David Bassi e Giorgio Spelat – aveva lo scopo di trovare una soluzione per evitare il conflitto. Sia il 5 sia il 6 luglio le Rsa hanno incontrato la direzione aziendale per cercare di migliorare l'organizzazione del lavoro ed evitare così la chiamata del sabato, senza purtroppo ottenere nulla». Le parti restano ancorate su posizioni al momento inconciliabili. «L'azienda sostiene di avere necessità di fare straordinario al sabato per via di un alto tasso di assenteismo settimanale. Per noi invece il problema sta nell'organizzazione del lavoro – spiegano le parti sociali –, che andrebbe rivista e migliorata. La Rsa lo chiede da mesi, evidenziando carenze e inefficienze che potrebbero essere risolte con accorgimenti banali, che sono stati anche suggeriti, ma non accolti».

> «Chiediamo con forza ai vertici del Gruppo misure che migliorino l'efficienza»

Così, dinnanzi al secondo sabato di straordinari comandati il sindacato ha alzato le barricate. La scorsa settimana questi avevano interessato un solo turno. Oggi avrebbero dovuto essere due. Cento lavoratori sui circa 200 – in Automotive lavorano 850 persone – occupati nel reparto assemblaggi interessato dalla chiamata al lavoro. «Formalmente ci è stato detto che c'è bisogno di accelerare il lavoro per alcuni clienti tra cui Porsche, ma anche Bmw e Jeep. Uno sforzo al quale i lavoratori di Automotive Lighting non si sono mai sottratti, ma che oggi chiede di essere affrontato in modo diverso, non con il ricorso al lavoro straordinario, ma mettendo mano all'organizzazione ordinaria» hanno detto ancora ieri Venuti, Bassi e Spelat. Ipotesi che a sentir loro l'azienda per il momento non ha voluto approfondire, limitandosi a «darci il contentino della maggiorazione dello straordinario per i lavoratori part-time, che però sono appena cinque, il resto sono stati tutti no: no alla soppressione dello straordinario sabato, no al gettone da 30 euro per i lavoratori che sarebbero andati a lavorare. Così stando le cose – rilanciano – le condizioni per arrivare a un accordo bonario sono venute meno e non ci è rimasta altra via che proclamare lo sciopero degli straordinari che resterà in vigore finché non si troverà una soluzione. Vogliamo un confronto proficuo – concludono –. Questi lavoratori non hanno paura di fare straordinari, chiedono però a gran voce che l'azienda intervenga con provvedimenti che aumentino la produzione e l'efficienza». —

LO STOP

Metalmeccanici fermi Alcune imprese costrette a bloccare la produzione


Da sinistra: Spelat (Uilm), Venuti (Fim) e Bassi (Fiom)

Adesione media intorno al 60 per cento in molte delle aziende metalmeccaniche della provincia di Udine dove, nonostante al momento non vi siano crisi conclamate, la risposta delle tute blu è stata importante. In talune aziende tanto da arrivare al blocco di parti se non di tutta la produzione. Tra quelle che si sono distinte per il maggior tasso di adesione il sindacato di categoria indica Trametal, Faber, Modine, gruppo Cividale, Dl Radiators e Pilosio, per citarne alcune. Adesione generalmente alta che Francesco Barbaro e Fabiano Venuti di Fim Cisl Fvg, David Bassi di Fiom Cgil Udine e Giorgio Spelat di Uilm Uil Udine hanno riportato, a mezza giornata, a bilancio definitivo ancora lontano dal poter essere tirato, al prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, nel corso di un incontro nel quale le parti sociali hanno illustrato al rappresentante del governo le ragioni della protesta. Ragioni, o meglio, richieste che i sindacalisti hanno chiesto a Marchesiello di portare all'attenzione del Governo convinti che da quelle azioni dipenda la tenuta del sistema metalmeccanico nazionale e locale, che rappresenta lo zoccolo duro della manifattura anche in Friuli con ben 28 mila occupati in provincia di Udine sui circa 60 mila totali della regione.

«Abbiamo segnalato al Prefetto l'urgente necessità di aprire tavoli di confronto sui settori e sulle filiere in difficoltà per definire piani di sviluppo, come l'esigenza di un confronto sugli investimenti per settori strategici e rilancio delle aree di crisi. Sono azioni che servono anche in Friuli, che per ora appare come un'isola felice ma che in realtà mostra già segnali di sofferenza che dovremo essere pronti a seguire con attenzione in autunno ed eventualmente intervenire – hanno concluso i sindacati –. Su questo abbiamo ottenuto dal prefetto la promessa di massima attenzione». —

M.D.C.

IL PRESIDIO

L'allarme per Electrolux e l'appello alle istituzioni «Ora difendete Porcia»

Attesi un migliaio, presenti in 200 al presidio dei metalmeccanici davanti allo storico stabilimento Electrolux di Porcia, per contro l'adesione alle 4 ore di sciopero proclamate da Fim Fiom e Uilm è stata buona nelle fabbriche pordenonesi. E sebbene l'appeal dell'evento sia stato, evidentemente, modesto, grande è la preoccupazione dei lavoratori e delle lavoratrici di Porcia rispetto all'andamento dello stabilimento leader del Gruppo nella produzione di lavatrici.

La scelta di organizzare davanti alla portineria nord di Porcia l'unica manifestazione provinciale in occasione dello sciopero dei metalmeccanici non è un caso. «Qui – ha ricordato dal palco il segretario Uilm Roberto Zaami – tra il 2013 e il 2014 è stata portata avanti e vinta una battaglia storica» in difesa di fabbrica e posti di lavoro, diretti e indiretti. «Se siamo qui – hanno spiegato i nazionali di Fim e Fiom, Valerio Dalò e Claudia Ferri – è perché abbiamo raccolto la richiesta che i lavoratori di Porcia ci hanno rivolto». E non per addensare nubi inesistenti, «già sei mesi prima del famoso annuncio di Wartsila – ha ricordato Dalò – i lavoratori di Trieste avevano lanciato l'allarme». Come dire che il termometro, quello vero, sta dentro la fabbrica, e se oggi a Porcia non è ancora febbre da cavallo, la temperatura però è più alta del normale.

La mobilitazione in concomitanza delle 4 ore di sciopero proclamate aveva più d'una motivazione. La prima attiene alle «politiche industriali», assenti da molti anni, fondamentali per disegnare «il futuro dell'industria dei prossimi 20 anni», hanno ricordato Dalò e Ferri. Se si pensa alla siderurgia, che insieme ad automotive ed elettrodomestico, sta soffrendo da anni, «è vero che si spinge verso l'elettrificazione, ma non ci si ferma a chiedersi "come"». E dunque «è necessario rilanciare l'industria, creare nuova occupazione e un lavoro più giusto e più equo, soprattutto al tempo delle transizioni che non vanno subite, ma governate, perché diventino opportunità», rimarcano i sindacalisti. E quindi: politiche industriali, tavoli veri di settore (tra cui quello dedicato ad Electrolux), l'uso delle risorse anche del Pnrr per lo sviluppo del settore metalmeccanico, non dimenticando una riforma degli ammortizzatori sociali perché diventino strumenti utili sia per agevolare la transizione energetica, sia per consentire percorsi formativi mirati alla riqualificazione dei lavoratori. E se c'è un'altra "lezione" che la vicenda Electrolux ha insegnato, è la necessità di ragionare con una logica di sistema e di filiera, perché quando un settore o un'azienda soffre, coinvolge una miriade di altre piccole e medie imprese con i loro lavoratori.



Il presidio ieri mattina davanti ai cancelli di Electrolux a Porcia

L'elettrodomestico è in contrazione ovunque, e all'interno del settore nella galassia Electrolux, la fabbrica di Porcia è tra quelle che stanno pagando lo scotto più pesante. Dopo il boom della seconda parte del 2020, la carenza di componenti e materie prime ha immediatamente impattato sullo stabilimento, azzerando anche il piano di nuove assunzioni, imponendo fermi alla produzione e impossibilità di rispondere alla domanda. Poi la frenata, questa volta del mercato, che non dà segni di ripresa. Da qui il ricorso alla cassa integrazione e l'erosione del "tesoretto" di 52 settimane a disposizione dell'azienda, oggi scese a 12, e che si ridurranno a 3 una volta detratte le 9 settimane che Electrolux ha chiesto per il periodo luglio-ottobre. E dopo? «La preoccupazione che si vive in fabbrica – spiega Gabriele Santarossa – è proprio questa: finita la cassa ordinaria che cosa ci attende se i volumi non risaliranno?». Per i lavoratori, il progetto è chiaro: «Coinvolgere tutte le istituzioni per fare chiarezza». —

E.D.G.

L'EVENTO



1. Una partecipante alla sfilata; 2. Una modella per la serata Andos; 3. Un'altra indossatrice; 4. Da sinistra la criminologa Giancola, il prefetto Marchesiello e la giornalista Trevisan; 5. Il pubblico in piazza Libertà; 6. Un'altra partecipante; 7. Il vicesindaco Venanzi e, a destra, il direttore Fvg di Aspiag Cicero; 8. Un momento della sfilata; 9. Un'esibizione; 7. La dottoressa Cedolini e, a destra, la presidente dell'Andos Udine Fantin (F.PETRUSSI)

Medici e pazienti sfilano per la lotta al tumore al seno nel compleanno dell'Andos

L'associazione ha compiuto 36 anni con un giornata di eventi in piazza Libertà La presidente Fantin: ci occupiamo anche di contrasto alla violenza sulle donne

Alessandro Cesare

Da 36 anni le donne che affrontano la battaglia di un tumore al seno sanno di poter contare sull'Andos. Una realtà che a Udine è guidata da Mariangela Fantin che ieri ha voluto festeggiare l'importante traguardo con istituzioni, professionisti e semplici amici. Per farlo ha coinvolto il gruppo Aspiag Service (Despar), che ha messo a disposizione il camion con la sala eventi posizionandolo in piazza Libertà. La giornata è trascorsa velocemente, con il gran finale che ha visto protagoniste le pazienti oncologiche e i loro medici, trasformatisi per una sera in modelle e modelli sul palco allestito sempre in piazza Libertà. Una serata di sensibilizzazione sul carcinoma mammario voluta dall'Associazione donne operate al seno in collaborazione con il Comune, che ha ottenuto il patrocinio del Cro di Aviano e dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Indossatrici e indossatori hanno sfilato in passerella con capi all'ultima moda, abiti da sposa e da cerimonia firmati Miramode e C&M abbigliamento.

Il compleanno di Andos Udine, però, è cominciato al mattino, con una serie di chiacchierate-interviste curate dalla giornalista Maira Trevisan. A dare il benvenuto agli ospiti ci hanno pensato la presidente Fantin, il vicesindaco Alessandro Venanzi e il direttore Fvg di Aspiag Fabrizio Cicero. «Da qualche tempo non ci occupiamo solo di prevenzione del tumore al seno, ma anche di contrasto alla violenza sulle donne – ha chiarito Fantin –. Forniamo un supporto a chi ne ha bisogno, grazie a una serie di professionisti che operano nella nostra sede del Città Fiera».

Se Venanzi ha posto l'accento sulla necessità di stare vicino alle donne con un tumore al seno anche nella fase post operatoria, Cicero si è soffermato sulle attività svolte da Despar a favore dell'universo femminile: «Il nostro ruolo è divulgare quei temi che possono aiutare le donne nel loro percorso» ha detto. Di seguito è toccato al direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, sfogliare il giornale e spiegare il lavoro che sta dietro alla realizzazione di un quotidiano: «Ciò che si vede oggi è frutto di un lavoro impostato assieme all'ex direttore Omar Monestier e portato avanti dal sottoscritto. Abbiamo scelto di raccontare il Friuli attraverso i suoi volti e le storie dei suoi protagonisti. Un giornale locale come il Messaggero Veneto – ha continuato Mosanghini – punta a far scattare un processo di autoidentificazione nel lettore». Il direttore ha quindi parlato dei casi di femminicidio, ammettendo di essere rimasto particolarmente colpito da quello di Nadia Orlando. E proprio a Nadia è stato dedicato il libro del giornalista Daniele Paroni, con l'autore che ieri è intervenuto sul truck Despar per ripercorrere la tragedia di Dignano.

Alla festa di Andos c'erano anche la criminologa Angelica Giancola e il prefetto Massimo Marchesiello: «La rete tra istituzioni, forze dell'ordine e associazioni diventa fondamentale per saper prevenire e comunicare con le donne vittime di violenza – ha affermato il prefetto –. Un ruolo determinante ce l'hanno anche gli ordini: dei giornalisti, dei medici, dei farmacisti. Ognuno può dare un contributo per combattere il fenomeno». Diventa essenziale, quindi, la funzione dei medici, come testimoniato da Carla Cedolini, responsabile di Chirurgia senologica a Udine: «Abbiamo la possibilità di riconoscere le donne che sono a rischio vessazione». —

Iniziativa con Regione e Arlef

Lunedì saranno posizionate le prime tre, in autunno l'amministrazione omaggerà Marchetti, Tessitori e Cantarutti

Targhe del Comune per sei illustri friulani Si comincia con D'Aronco, Cantoni e Pirona

Alessandro Cesare

Il Comune rende omaggio a sei personaggi illustri del passato friulano. Per farlo ha deciso di realizzare altrettante targhe commemorative che saranno posizionate in città. Si tratta di Jacopo Pirona, di don Giuseppe Marchetti, del professor Gianfranco D'Aronco, dell'onorevole Tiziano Tessitori, della professoressa Novella Cantarutti e di Aurelio Cantoni. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Comune (per volere della scorsa amministrazione comunale guidata da Pietro Fontanini e fatta propria da quella attuale con sindaco Alberto Felice De Toni), Regione Fvg e Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana.

Lunedì è in programma lo scoprimento delle prime tre targhe, alla presenza del sindaco De Toni e dell'assessore alla Cultura Federico Pirone. Per le altre tre se ne riparlerà in autunno, anche perché la volontà dell'amministrazione è di coinvolgere le scolaresche.

Alle 10, sotto la Loggia del Lionello, in piazza Libertà, toccherà alla targa in onore di Gianfranco D'Aronco, docente di Filologia romanza e grande conoscitore e studioso della letteratura, della lingua e delle tradizioni friulane. D'Aronco nel dopoguerra aderì all'Associazione per l'autonomia friulana, avviata da Tiziano Tessitori. Interverranno il figlio Antonio D'Aronco e il direttore dell'Arlef William Cisilino.

Un'ora dopo, alle 11, nella biblioteca civica "Vincenzo Joppi" di piazza Marconi, sarà la volta di Jacopo Pirona, docente e letterato dell'Ottocento, a cui si deve la progettazione della biblioteca civica e soprattutto la redazione, compiuta un anno dopo la sua morte dal nipote, nel 1871, del primo vocabolario della lingua friulana, conosciuto appunto come "Il Pirona". A ricordarlo saranno Romano Vecchiet, già direttore della biblioteca civica, e il professor Federico Vicario, docente universitario e presidente della Società filologica friulana.

Infine, alle 12, in via Anton Lazzaro Moro 26, sarà inaugurata la targa in onore di Aurelio Cantoni (Lelo Cjanton), scrittore poliedrico in lingua friulana e promotore dell'autonomia regionale. Per l'occasione interverrà lo scrittore Eddi Bortolussi.

Stefania Garlatti-Costa, neo-delegata all'Identità friulana e al Plurilinguismo per il Comune ha commentato: «Lo svelamento di queste tre targhe, dedicate ai friulani illustri, è la prima attività in cui l'ufficio per la lingua friulana è coinvolto direttamente nella nuova amministrazione, in un virtuale passaggio di consegne con chi ci ha preceduto. Ora il nostro obiettivo è portare le attività dell'ufficio su un piano di concretezza, dando piena attuazione al protocollo concordato con l'Arlef e inserendo il friulano in tutte le attività dei servizi comunali. Intendiamo concentrarci soprattutto su bambini e ragazzi, dando l'opportunità a chiunque di avere la lingua friulana nel proprio patrimonio linguistico». —

GIANFRANCO D'ARONCO
INSEGNANTE E GRANDE CONOSCITORE DELLA LETTERATURA E TRADIZIONI LOCALI

AURELIO CANTONI
SCRITTORE E PROMOTORE DELL'AUTONOMIA REGIONALE

JACOPO PIRONA
DOCENTE A CUI SI DEVE IL PRIMO VOCABOLARIO DELLA LINGUA FRIULANA

All'inaugurazione alla Loggia del Lionello interverrà anche il figlio Antonio

In via Lazzaro Moro 26 sarà presente alla cerimonia lo scrittore Bortolussi

Lo ricorderanno in biblioteca l'ex direttore Vecchiet e il professor Vicario

IL PROGETTO

La 50&Più Udine sostiene il sogno in bici di Simone Masotti

«Abbiamo conosciuto Simone Masotti e la sua storia e non abbiamo avuto dubbi nello sposare il suo progetto, sostenendolo con alcune donazioni». Guido De Michielis, presidente della 50&Più Udine, l'associazione dei pensionati di Confcommercio, racconta dei fondi consegnati all'architetto classe 1975 colpito dal morbo di Parkinson in età molto giovane. «Con Simone – ricostruisce De Michielis – abbiamo collaborato per diffondere il messaggio del suo libro "In bicicletta sono libero" e per assecondarlo nella passione per le due ruote, che lo ha visto tra l'altro alcune settimane fa partire con l'amico Max Mauro da Pradamano e raggiungere Roma con la maglietta della 50&Più, ospite della Parkin-zone Onlus e pure della rete Farmacie Apoteca Natura con cui collaboriamo. Grazie anche al ricavato dei taglieri messi a disposizione dai fratelli Grattoni della ditta Casabella, abbiamo raccolto una somma che Masotti devolverà a Parkin-zone».

Masotti con alcuni consiglieri dell'associazione

Il prossimo progetto, conclude De Michielis, «oltre a far sì che Simone possa raggiungere il prossimo anno Cesenatico, per un omaggio a Marco Pantani a vent'anni dalla morte, è di aiutarlo a far nascere un'associazione per i malati di Parkinson in Friuli, cui 50&Più darà senz'altro adesione». —

LUNEDÌ E MARTEDÌ

Museo di Storia naturale: incontri con esperti

Lunedì alle 18 al Museo friulano di Storia naturale si parlerà di biodiversità urbana del giardino del museo, in compagnia di Luca Dorigo. Martedì, alle 21, invece, nuovo appuntamento con Biomovies, le proiezioni che il Museo friulano di Storia naturale dedica ad argomenti naturalistici. Il prossimo appuntamento è dedicato a un imenottero che con la sua apparizione all'inizio della primavera infonde allegria: il Bombo, grosso, peloso e simpatico parente delle api. Sarà proiettato il documentario "I segreti dei Bombi", film di Kurt Mündl che ha vinto il Sondrio Film Festival. Grazie alle riprese macro e ad alta velocità sarà possibile osservare il comportamento degli efficienti insetti, comprenderne biologia e ruolo nell'ecosistema. Sarà poi possibile porre domande all'esperto Pietro Zandigiacomo dell'università di Udine, che commenterà il film, adatto anche ai bambini. La partecipazione alle iniziative è gratuita, ma è necessario prenotarsi inviando una mail a: info.mfsn@comune.udine.it. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/7/2023

BARI	47	23	18	67	77
CAGLIARI	69	53	31	71	14
FIRENZE	52	8	79	24	42
GENOVA	84	4	41	2	44
MILANO	54	38	79	21	44
NAPOLI	8	41	86	65	83
PALERMO	33	40	50	88	44
ROMA	10	1	38	90	46
TORINO	14	62	13	34	85
VENEZIA	76	16	40	89	27
NAZIONALE	6	28	72	15	78

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	14	33	47	62
4	16	38	52	69
8	18	40	53	76
10	23	41	54	84

Numero Oro 47 — Doppio Oro 23

SuperEnalotto

1 - 13 - 23 - 73 - 83 - 85

Jolly 79 — Superstar 3

JACKPOT 23.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	56.562,76 €
Ai 514	4	229,37 €
Ai 15.469	3	22,59 €
Ai 235.223	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	22.937,00 €
Ai 98	3	2.259,00 €
Ai 1.581	2	100,00 €
Ai 8.499	1	10,00 €
Ai 17.267	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero v.le L. Da Vinci 99 0432 403824

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora v.le Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" p.zza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Colutta A. p.zza G. Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 v.le Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas p.zza Libertà 12 0431 560125

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.zza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato via C. Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

TOLMEZZO

Scontro sulla statale tre persone in ospedale

TOLMEZZO

Incidente sulla statale 52bis a Tolmezzo ieri mattina. Tre persone sono state soccorse dal personale medico infermieristico per le ferite riportate nell'impatto fra due vetture che si sono scontrate. Sul posto, per i rilievi è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. La richiesta di intervento al 112 segnalava anche che uno dei passeggeri era rimasto incastrato nell'abitacolo. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tolmezzo, quello di un'ambulanza proveniente da Paluzza (che in seguito è rientrata) e due elicotteri dell'elisoccorso. Il personale medico-infermieristico ha preso in carico le tre persone rimaste ferite: una è stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita, l'altra è stata trasferita all'ospedale di Tolmezzo, infine per uno dei passeggeri è stato disposto il trasporto in volo con il secondo elicottero sanitario all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Tutti stabili e coscienti. Attivati dagli infermieri della Sores anche i vigili del fuoco, che hanno operato in sinergia con il personale sanitario. Ci sono stati rallentamenti al traffico sulla statale. —







SAURIS

Dopo la lunga sospensione torna la Festa del prosciutto

SAURIS

Questo fine settimana va in scena in Val Lumiei un attesissimo ritorno: dopo tre anni di sospensione provocata prima della pandemia e, in seguito, dalla chiusura della viabilità che conduce al paese carnico, riecco la Festa del prosciutto di Sauris.

L'avvio delle iniziative fra oggi e domani con una programmazione che scandirà il primo fine settimana del tradizionale appuntamento con "Sauris in Festa – La festa del prosciutto", uno degli eventi più attesi dell'estate carnica. Il prossimo weekend si replica.

Oggi, dalle 10 alle 19, bancarelle in piazza per il mercatino agro-alimentare e dell'artigianato, nell'occasione funzioneranno come di consueto i punti ristoro. In calendario ci sono anche alcune visite guidate: al Prosciuttificio Wolf ogni ora dalle 11 alle 17 (ultima visita alle 17 e gruppi da 25 persone garantiti previa registrazione alle casse), al Birrificio Zahre alle 11 e alle 15 e al Salumificio Zahre dalle 11 alle 18 (per prenotazioni contattare il 327 8314535).

Ricco il repertorio musicale che sarà curato nei punti ristoro da Radio Studio Nord dalle 15 alle 23 presso La Piazza delle Griglie e del Frico.

In programma musica visite guidate agli stabilimenti e fuochi d'artificio

Numerosi anche i momenti di animazione musicale anche presso l'Angolo degli Gnocchi, L'Angolo dei dolci e del Caffè con Gianpaolo Rinaldi (piano solo) all'Angolo dei Piccoli Frutti dalle 18 alle 22, la musica di Radio Studio Nord nella Piazza del Prosciutto e dello Speck dalle 21.

Grande appuntamento dalle 22 con i fuochi d'artificio. Domani dalle 10 alle 19 riaprirà il Mercatino agroalimentare e dell'artigianato e si svolgeranno visite guidate con gli stessi orari e modalità del giorno precedente. Anche nella giornata di domani i punti ristoro saranno arricchiti da eventi destinati all'intrattenimento musicale: dalle 10.30 con Ghidina Folk presso la Piazza delle Griglie e del Frico, dalle12 musica con Vinicio alla Piazza del Prosciutto e dello Speck e animazione musicale presso l'Angolo degli Gnocchi, L'Angolo dei dolci e del Caffè; all'Angolo dei Piccoli Frutti dalle 12.30 alle 17 Ensemble "Corde e Ricordi" (mandola, mandolino, chitarra e voce). Radio Studio Nord trasmetterà in diretta oggi e il sabato 15 luglio a partire dalle 15. —

T.A.

PAULARO

Seduta sul guardrail, si sbilancia e cade nel dirupo per 50 metri

PAULARO

Una donna, di 77 anni, di Paularo è stata soccorsa ieri pomeriggio, verso le 15, dopo essere caduta lungo un ripido pendio a bordo strada nei pressi del cimitero del paese.

La donna era seduta sul guardrail quando probabilmente si è sbilanciata all'indietro ruzzolando per una cinquantina di metri fino al bosco sottostante. Alla scena hanno assistito alcuni compaesani che hanno chiamato immediatamente i soccorsi contattando il Numero unico di emergenza 112.

La Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e ha allertato la stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino, la Guardia di finanza e i vigili del fuoco.

Primi sul posto sono stati i soccorritori di Paularo che hanno preparato una corda lungo il pendio per aiutare gli infermieri dell'ambulanza a scendere. La donna è stata quindi stabilizzata e adagiata sulla barella della Guardia di finanza per essere recuperata al livello della strada con la tecnica del contrappeso.



I tecnici del soccorso alpino durante un precedente intervento

La 77enne, nella caduta, ha riportato alcune contusioni ed è stata condotta in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo per essere sottoposta a tutti gli accertamenti medici necessari. Fortunatamente le sue condizioni non risultano essere gravi.—

PRATO CARNICO

Passeggiate letterarie alla scoperta dei borghi

PRATO CARNICO

Oggi e domenica appuntamento con le passeggiate letterarie targate Estensioni alla scoperta della Val Pesarina, per conoscere la Valle del Tempo. La prima camminata è in programma oggi alle 9. Erica Gonano racconta il territorio, la natura, la geografia e la storia. Si parte dal ponte di Pieria per arrivare a Pradumbli, la cui piazzetta alle 10.30 ospiterà "Di quali erbacce stiamo parlando?", riflessioni semiserie su agricoltura sociale, sanità mentale e poesia, con Stefano Montello. Domani si parte dal ponte di Pieria per arrivare agli Stavoli di Orias con Andrea Puschiasis. Alle 14.30 altra camminata dal campanile di Prato al laghetto di Chiampeas, Mario Ferraguti, in dialogo con Daniele Zongaro, racconterà "L'autunno in cui tornarono i lupi". —

T.A.

ARTA TERME

Fine settimana in musica con il Festival Darte

ARTA TERME

L'estate ad Arta Terme offre fino un ricco calendario di eventi organizzati da Comune, Pro Loco e Consorzio Turistico. Festival musicali, arte, tradizioni ed escursioni. Questo weekend e quello del 14-16 luglio offrono 21 appuntamenti con il Festival Darte, che coinvolge Arta Terme come capofila oltre ai Comuni di Paularo, Cercivento, Zuglio, Tolmezzo e Verzegnis. Oggi alle 17 appuntamento nella chiesa di San Andrea apostolo a Lovea con il concerto di Sasa Dejanovic e alle 21 a Palazzo Savoia ad Arta Terme concerto The Glorius Vocal Quartet. Domani alle 11 alla chiesa di San Martino Rivalpo si replica con Sasa Dejanovic. In programma anche il teatro per famiglie con la rassegna "Piccolipalchi", che parte il 13 luglio al Parco di Palazzo Savoia. —

T.A.

TARVISIO

Ordinanza anti-movida stop ai rumori dopo le 22

Il sindaco: vogliamo tutelare la tranquillità dei nostri ospiti Previste sanzioni fino a 500 euro per chi non si adegua

Alessandro Cesare / TARVISIO

La quiete dei turisti prima di tutto. Il Comune di Tarvisio dichiara guerra ai rumori che possono disturbare la tranquillità di chi, in questo periodo estivo, affolla il capoluogo della Valcanale. Oltre a riconfermare lo stop ai cantieri nel periodo di Ferragosto, il sindaco Renzo Zanette ha firmato un'ordinanza per fissare un limite alle emissioni sonore di bar e ristoranti. Un vero e proprio provvedimento "anti-movida", visto che il divieto di produrre rumori, suoni o schiamazzi scatta già alle 22, con una proroga per un numero limitato di giornate, fino alle 23.

«Vogliamo evitare il disturbo della quiete pubblica garantendo la tranquillità per chi sceglie Tarvisio per trascorrere le proprie vacanze», sostiene il primo cittadino.

L'ordinanza, nello specifico, prevede che non sia permesso «negli spazi e aree pubbliche o private aperte al pubblico» utilizzare «strumenti idonei a produrre o diffondere musica o altro suono dalle 22 alle 8 del mattino».

E anche nella fascia oraria in cui spettacoli e concerti sono consentiti «le emissioni sonore non dovranno comunque provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, e in ogni caso arrecare disturbo alla quiete pubblica».

Nel documento firmato da Zanette si fa riferimento alla possibilità, per le attività economiche del territorio, dal lunedì alla domenica, di organizzare eventi musicali o di intrattenimento fino alle 23. Ma, come si legge nell'ordinanza, «per un massimo di 16 serate nell'arco dell'anno solare e con frequenza massima di 2 giorni per settimana».

Ovviamente, ci possono essere delle deroghe, ad esempio in occasione di sagre o eventi popolari, quando la durata dei pubblici spettacoli può essere ampliata, dando modo ai complessi di esibirsi almeno fino alla mezzanotte. Ma il via libera viene dato dal Comune di volta in volta. Per gli operatori cittadini di bar e ristoranti, valgono le regole inserite nell'ordinanza. Trattandosi di un atto ufficiale, per chi non rispetta le indicazioni contenute nel provvedimento, sono previste delle sanzioni. Si va da un minimo di 200 a un massimo di 500 euro, con la sorveglianza del territorio che spetta agli agenti della polizia locale.


Il sindaco Renzo Zanette

In programma anche limitazioni ai cantieri e alle attività artigianali considerate rumorose

A questa ordinanza ne seguirà un'altra, come accennato, relativa ai cantieri presenti sul territorio o alle attività artigianali considerate rumorose. È previsto un fermo delle attività tra il 6 e il 20 agosto.

Per gli altri periodi estivi, i lavori non potranno svolgersi prima delle 8 e oltre le 19, con una pausa tra le 12.30 e le 15. Il sabato la "finestra" concessa va dalle 8.30 alle 12.30. Le domeniche e i giorni festivi lo stop sarà totale.

Tarvisio quindi punta a diventare un'oasi di tranquillità per le persone che la scelgono per le ferie, dimostrando di volersi caratterizzare come località attenta soprattutto alle esigenze delle famiglie. —

BUJA

Comune e Pro loco uniscono le forze per la festa del patrono

Letizia Treppo / BUJA

Si rinnovano i tradizionali festeggiamenti per il patrono cittadino: Buja si prepara a celebrare Sant'Ermacora. «Anche quest'anno – interviene l'assessore alla cultura e al turismo Alberto Guerra – abbiamo deciso di collaborare assieme alla Pro Loco per i festeggiamenti dei prossimi giorni, dando supporto nell'organizzazione di una tradizione che annualmente si ripete. Diversi gli eventi che prenderanno il via, dalla tradizionale fiera-mercato che si terrà il giorno stesso del patrono, alle proposte messe in campo della Pro Loco, passando per i diversi eventi serali. È bello osservare come per l'occasione anche diversi esercizi pubblici si attivino, dimostrandosi annualmente collaborativi».

Per l'occasione la Pro Buja si occuperà di allestire diversi stand, intrattenendo grandi e piccoli nel corso di una due giorni insolita.

«Quest'anno – commenta il presidente della Pro Buja Stefano Debellis – proponiamo una due giorni alternativa sperimentando un menù a base di pesce, non mancheranno poi gli intrattenimenti serali. Ringrazio tutti coloro che si attivano per darci costantemente una mano alla riuscita di piccoli grandi eventi come questo».

La festa avrà per protagonista anche un altro evento al suo interno: raggiunge quota dieci il premio "Miglior atleta dell'anno". «Nella serata del 12 luglio – spiega il vicesindaco Marco Zontone – verrà premiato il miglior atleta dell'anno. Un riconoscimento che abbiamo pensato di riattivare qualche anno fa per riconoscere il merito degli atleti che, nell'anno precedente a quello della premiazione, hanno saputo valorizzarsi nel mondo dello sport».

Si inaugura mercoledì anche la mostra "Legami indissolubili" del fotografo friulano Glauco Comoretto.

L'esposizione sarà allestita presso la biblioteca comunale bujese e sarà aperta da luglio a settembre. Un allestimento che presenta una serie di ritratti fotografici, rappresentanti il legame indissolubile che lega l'uomo al suo migliore amico, il cane. —

L'INAUGURAZIONE

Infopoint e bar ristorante nell'ex stazione di Resiutta

RESIUTTA

Sono trascorsi quasi trent'anni da quando la linea ferroviaria Pontebbana è stata dismessa, e con essa è venuta meno la funzione svolta dalle stazioni nei paesi di Valcanale e Canal del Ferro. Ma grazie all'intuizione dell'ex Provincia di Udine, che sul finire degli anni Novanta ha cominciato a progettare il recupero del vecchio sedime ferroviario per trasformarlo in una pista ciclabile, le due vallate sono tornate a rianimarsi, e negli ultimi tempi i flussi di viaggiatori in treno sono stati sostituiti da quelli sulle due ruote. Una manna dal cielo per questi territori dell'Alto Friuli.

Le prime stazioni a essere recuperate per finalità turistica sono state quelle di Chiusaforte e Ugovizza, e ora anche Resiutta è riuscita a dare nuova vita a una struttura abbandonata per accogliere le migliaia di ciclisti che ogni settimana attraversano l'Alpe Adria (di recente è stato trasformato in un punto ristoro anche un vecchio casello tra San Leopoldo e Santa Caterina).

È previsto per oggi il taglio del nastro dell'ex stazione di Resiutta: «In questi anni innumerevoli sono stati gli interventi che hanno permesso di recuperare un'area, quella accanto all'ex tracciato della ferrovia, abbandonata da decenni – spiega il sindaco di Resiutta, Francesco Nesich –. La struttura ora completamente rimodernata, che insiste sulla ciclovia Alpe Adria, sarà a disposizione dei turisti, erogando quei servizi di qualità fondamentali per un'offerta di qualità. Nel complesso sono stati investiti circa 1, 5 milioni dei euro».



La vecchia stazione trasformata in Infopoint e la littorina

Nello specifico, l'ex stazione è stata trasformata in bar ristorante con annesso infopoint. Ci sarà la possibilità di noleggiare e-bike, di ricaricare l'auto elettrica e di utilizzare l'area camper.

«La particolarità che contraddistingue l'area – aggiunge Nesich – è quella di poter visitare la littorina donataci dalle Ferrovie Udine-Cividale e magnificamente ristrutturata, l'automotrice Ad800, diventata un museo e una sala ristorante. Vogliamo che Resiutta diventi un punto di partenza per far conoscere le valli laterali con le loro bellezze e le loro peculiarità», chiude il sindaco.

Saranno molte le iniziative organizzate in occasione dell'inaugurazione, tra escursioni naturalistiche con l'Ente Parco delle Prelati Giulie e in bicicletta sulla ciclovia. Alle 10, in municipio, sarà presentato il libro "Storia delle Ferrovia Pontebbana" di Romano Vecchiet e alle 12 ci si sposterà nell'ex stazione per il taglio del nastro ufficiale.

Alle 16. 30 è in programma un momento di lettura dedicato ai più piccoli con "Il treno delle storie". —

A.C.

VENZONE

Edificio storico riassegnato bocciata la linea del Comune

Proprietario ricorre al Tar per non aver potuto esercitare i suoi diritti L'ente resiste, ma il Consiglio di Stato ritiene che i motivi siano infondati

Giacomina Pellizzari / UDINE

A quasi mezzo secolo dal terremoto, il Comune di Venzone deve fare marcia indietro sull'assegnazione di parte di un edificio storico. È l'ultimo atto della ricostruzione del borgo medievale, già monumento nazionale nel 1976, espropriato, dopo il sisma, dall'ente per poterlo ricostruire dov'era e com'era. A quella fase è seguita la riassegnazione provvisoria poi definitiva dei fabbricati, completata dall'attuale amministrazione.

In questo passaggio il Comune non aveva dato la possibilità ai proprietari del fabbricato situato in via Mistruzzi 43, Aurelio Zamolo e alla moglie poi mancata Luciana Fadi, di esercitare la prelazione su un'unità commerciale ricavata all'interno dell'immobile. Il caso prima è finito al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che ha accolto il ricorso dei proprietari, assistiti dai legali Severino Lodolo e Ino Pupulin, contro la delibera del Consiglio comunale che acquisiva l'unità in questione nel patrimonio disponibile dell'ente, e quindi al Consiglio di Stato che ha rigettato l'appello del Comune rappresentato e difeso dagli avvocati Marcello Collevecchio e Marco Marpillero.

Tutto nasce dal modello di ricostruzione adottato a tutela del patrimonio storico. I nodi sono emersi nella riassegnazione degli edifici. In questo caso, infatti, secondo il Comune la legge regionale avrebbe inteso riferire la possibilità delle prelazioni e delle successive assegnazioni, esclusivamente agli immobili preesistenti al sisma. E poiché l'unità commerciale, dal punto di vista edilizio, rappresentava una novità non sarebbe stata prelazionabile. Anche perché, nel 1976, i proprietari non risultavano titolari di impresa commerciale

L'amministrazione comunale ha citato anche la norma regionale che indicando i criteri per la compilazione delle graduatorie per la cessione delle unità immobiliari ricostruite, subordina al possesso della qualità di imprenditore commerciale l'assegnazione di unità produttive. Entrambi i motivi sono risultati infondati, per il Consiglio di Stato: una volta realizzato l'intervento edilizio unitario previsto dal piano particolareggiato, il sindaco deve rivolgere ai proprietari degli immobili in precedenza espropriati, l'invito a esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle nuove unità immobiliari, senza specificare se si tratti di immobili preesistenti o realizzati ex novo. Il Consiglio di Stato non ha rilevato alcun indizio dal quale desumere che «l'esercizio della prelazione fosse riconosciuta per le sole unità abitative preesistenti, nella medesima configurazione tipologica».

La sentenza ha fatto chiarezza e il Comune ne prende atto. «La delibera contestata, la 44/2012, prevedeva che gli immobili non prelazionati passassero al patrimonio disponibile del Comune» spiega il sindaco, Amedeo Pascolo, nel confermare che gli uffici assieme al legale studieranno la nuova procedura da seguire. «Di fatto produrrà poche conseguenze perché l'immobile è già assegnato ai proprietari» continua il primo cittadino nel confermare che la complessa riassegnazione degli edifici è stata completata dall'attuale amministrazione. —

LA RICOSTRUZIONE

Beni espropriati per rifarli dov'erano e com'erano

La ricostruzione di Venzone distrutto dal sisma ha richiesto un'operazione particolarmente complessa. Trattandosi di un monumento nazionale, per ricostruirlo dov'era e com'era, tutte le case sono state espropriate dal Comune. Completata l'opera tutte le proprietà sono state riassegnate ai proprietari.

L'APPUNTAMENTO

Musica e yoga in piazza con Chei di Martignà

MARTIGNACCO

Nata da meno di un mese, l'associazione Chei di Martignà si è già messa all'opera per organizzare una serie di incontri e di manifestazioni sul territorio comunale.

Il battesimo del fuoco è in programma per domani, domenica 9 luglio, quando alle 6.15, in piazza Vittorio, è in programma un risveglio alternativo con una lezione di yoga a cura di Francesca Ciani e a seguire un intrattenimento musicale con arpa celtica e chitarra classica, con protagonisti Luigina Feruglio e Pierluigi Clemente.

Due giorni dopo, 11 luglio, alle 19, appuntamento nella sede del sodalizio in via Alnicco 8 con gli under 18 e con i loro genitori.

«Nell'occasione – spiega la presidente Cristina Maiero – presenteremo la nostra associazione e cercheremo di coinvolgere i ragazzi dando loro degli spazi in cui possano esprimersi e fare aggregazione con delle attività pensate insieme a loro».

Il 19 luglio alle 20.30, in piazza Vittorio Veneto è prevista la presentazione dei libri "Gente di Udine" di Domenico Pecile e "Friulout" di Massimo De Liva. Infine, il 6 agosto, con partenza dall'area festeggiamenti di Martignacco, si terrà la "Camminata a 6 zampe" dedicata ai camminatori accompagnati dai propri cagnolini ma non solo, visto che l'evento è aperto a tutti.

«Il nostro intento – precisa Maiero – è programmare eventi molto diversi per riuscire a raggiungere persone di età e interessi diversi, in modo da coinvolgere il più possibile la comunità. Stiamo già pensando e nuove attività a settembre, come una giornata ecologica o un incontro sul tema del cyberbullismo e delle dipendenze. Ci chiamiamo "Chei di Martignà" – chiude la presidente – ma i nostri eventi sono aperti a tutti senza distinzioni territoriali». —

A.C.

RIVE D'ARCANO

Pin up nel parco per il contest anni Cinquanta

È in programma per domani, domenica 9 luglio dalle 14 la sesta edizione del Motosalvadeade al Parco urbano Pasc di Pozzalis a Rive d'Arcano.

Alle 17.30 circa 21 Pin-up si esibiranno in un contest Anni '50 presentato e capitanato dalla eccentrica Lady Warrior Queen Pin-up poliedrica presentatrice e cabarettista di Sesto al Reghena, già Miss Sexto Vintage Miss La Vecchia Officina di Tricesimo e Miss Targhe Storte Padova e altri premi in vari contest del nordest. Saranno presenti auto americane anni Cinquanta del club Angry Eagles US American Car Club Tv di cui Lady Warrior Queen è componente. Premi prestigiosi alle vincitrici e premi degli sponsor a tutte le ragazze. Presenti per l'occasione parrucchiere, fotografo e videomaker ufficiali del contest.

FAGAGNA

La giunta approva il piano sulle barriere architettoniche

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il Piano per l'eliminazione barriere architettoniche è stato adottato dalla giunta comunale dopo la presentazione alla cittadinanza avvenuta nella sala consiliare di Fagagna con l'introduzione del sindaco Daniele Chiarvesio e dell'assessore all'Urbanistica e Pianificazione Domenico Bulfone. L'iter del Peba, simile a quello del Piano regolatore per il coinvolgimento dei cittadini, i quali avranno a disposizione trenta giorni di tempo, cioè fino al 2 agosto, per presentare le osservazioni. Queste ultime saranno analizzate dai tecnici incaricati. Il piano potrebbe subire delle variazioni in alcune sue parti prima di essere approvato dal Comune e poi dalla Regione. L'importo dei costi dei vari interventi previsti (senza IVA, oneri accessori e spese tecniche) si aggira 1,5 milioni di euro.



Daniele Chiarvesio

L'architetto Claudia Marcon ha illustrato ai cittadini il documento programmatico per pianificare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per garantire un'agevole accessibilità ad edifici pubblici e spazi urbani a tutti coloro che si trovano in condizioni fisiche di svantaggio. La professionista ha seguito un percorso ben definito, che, partendo dall'analisi delle esigenze dei cittadini e del contesto territoriale, si è articolato nella mappatura delle criticità del capoluogo e frazioni con rilievi precisi dello stato di fatto, infine, con l'individuazione di soluzioni progettuali per l'eliminazione delle criticità rilevate. Tre sono stati gli ambiti che sono stati presi in esame: gli edifici pubblici, come il municipio, le banche, posta, farmacie, scuole, chiese; spazi aperti pubblici, come cimiteri, piazze, parcheggi, il parco del Cjastenar. Infine gli itinerari pedonali, tenendo conto dei tratti più frequentati dai cittadini. Dall'esame dei suddetti ambiti sono state indicate le situazioni di criticità rilevate, a loro volta classificate in base a criteri di maggiore o minore urgenza di intervento.

L'amministrazione comunale rileva che non sono molte le criticità attualmente presenti a Fagagna. Tra quelle classificate con richiesta di intervento immediato sono: l'adeguamento dei servizi igienici nel municipio e nelle scuole del capoluogo, la realizzazione di adeguati parcheggi presso il cimitero di via della Pieve e l'adeguamento dell'itinerario pedonale di Via Umberto I°. Al consigliere Niccolò Floreancig, subentrato ad Elisa Di Bin, la delega specifica al piano. —

REMANZACCO

Macchina investe due operai nel cantiere

Lavoravano in una rotonda a Cerneglons: trasportati in ospedale. L'auto era stata tamponata da un furgone

Viviana Zamarian / REMANZACCO

Stavano lavorando nel cantiere stradale per la realizzazione di una rotonda, nella frazione di Cerneglons del comune di Remanzacco, quando sono stati investiti da una vettura che poco prima era stata tamponata da un furgone Doblò.

Due operai, di 44 e 37 anni entrambi residenti in Veneto, sono stati ricoverati all'ospedale Santa Maria della Misericordia: non risultano essere in pericolo di vita.

Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, lungo l'ex provinciale 96, all'incrocio con via di Mezzo, per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale giunti sul posto con due pattuglie, il furgone ha tamponato l'auto che poi, a seguito dello schianto, ha impattato contro le barriere New Jersey e un cumulo di cemento per poi investire i due operai che in quel momento stavano lavorando nel cantiere. Immediatamente sono scattati i soccorsi.







L'incidente che è avvenuto lungo l'ex provinciale sp 96, l'elicottero con cui è stato trasportato in volo in ospedale uno dei due operai e i rilievi della polizia locale (F. PETRUSSI)

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero di emergenza Nue112, gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza, un'automedica e l'elisoccorso. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area in cui si è verificato l'incidente.

Uno dei due operai rimasti feriti è stato condotto in volo all'ospedale del capoluogo friulano, per l'altro il trasporto – sempre al Santa Maria dela Misericordia - è avvenuto a bordo dell'ambulanza.

Le persone alla guida del furgoncino e della macchina non hanno invece riportato ferite nello scontro: sono state solo sottoposte a degli accertamenti medici. La dinamica dell'incidente è al vaglio degli agenti del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale guidato dal comandante Fabiano Gallizia.

I lavori in corso sull'ex provinciale 96, prevedono la realizzazione di una rotonda con diametro esterno di 50 metri, di un tratto nuovo di marciapiede e di un impianto di illuminazione pubblica mettendo in sicurezza un nodo molto frequentato e consentendo così ai residenti di immettersi agevolmente e senza rischi sulla viabilità principale. —

CIVIDALE

Più cartelli turistici Finanziato uno studio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Forte di un ottimo avvio della stagione turistica 2023, «partita di slancio a maggio, con un gran carico di eventi» – ricorda l'assessore comunale competente, Giuseppe Ruolo –, e proseguita con riscontri di presenze più che soddisfacenti in giugno, Cividale ragiona su un ulteriore potenziamento della propria offerta di accoglienza, obiettivo che passa anche attraverso i dettagli.

«È il caso della cartellonistica che indica i siti d'arte cittadini», spiega sempre Ruolo, che nel corso della presentazione dei loghi (un'assoluta novità) del Tempietto longobardo e del Monastero di Santa Maria in Valle ha anticipato l'intenzione dell'amministrazione di intervenire nel settore.

«Il prossimo obiettivo, a completamento di questa "operazione loghi" – ha infatti accennato l'esponente della giunta –, è un adeguamento delle tabelle turistiche, che è opportuno uniformare: ritengo sia un passaggio necessario. Abbiamo già a disposizione i fondi necessari per conferire un incarico professionale per uno studio della situazione esistente, esito di vari interventi susseguitisi nel tempo e non tutti riconducibili al Comune. Quell'analisi rappresenterà un punto di partenza per progettare un'azione volta a rendere omogeneo il quadro d'insieme, sia a beneficio dell'immagine che per agevolare i visitatori nell'identificazione dei siti d'arte».

Un tanto alla luce, appunto, dei dati piuttosto confortanti sull'afflusso dei visitatori: «Il ricco e variegato cartellone di proposte "Cividale tra natura e cultura" – informa l'assessore – si sta rivelando molto apprezzato». —

SAVOGNA

Un viaggio nella musica fra chiese e ristori

SAVOGNA

Fa tappa in Comune di Savogna il progetto musicale ODMEVI / echi, nato dalla collaborazione fra l'Associazione Gaggia di Cividale e Folkest, che hanno costruito un percorso musicale tra il classico e il popolare: domani, alle 19, il belvedere del Ristoro Vartacia farà da cornice al concerto "Melange orientale, tradizioni dal Mediterraneo", con Stefano Bagliano (flauto dritto), Erich Oskar Huetter (violoncello) e Stephan Heckell, alla fisarmonica. Di diversa estrazione culturale e stilistica, i tre musicisti proporranno un affascinante percorso in note nella vecchia Gerusalemme, scoprendo, tracciando e riflettendo le molteplici voci, la storia e l'anima dei quartieri musulmano, ebraico, armeno e cristiano.

Il "viaggio" prevede l'interpretazione di brani tradizionali, musiche originali e improvvisazioni, in un poliedrico linguaggio per racconterà in musica, appunto, l'anima di una grande città e del Mediterraneo. Un appuntamento da non perdere, dunque, non solo per gli appassionati di musica classica ma anche per i cultori di quella etnica, del folk e del jazz.

La chiesa di San Pietro Apostolo, a San Pietro di Chiazzacco, sarà sede dell'appuntamento in calendario per venerdì 14 luglio, alle 19: "A'Balli A'Canti, suoni di Corte tra ritmi di strada" il titolo dell'evento, che avrà per protagonisti la cantante Annalisa Pellegrini e Rosario Cicero, alle chitarre barocca e rinascimentale. —

L. A.

MANZANO

Strada di Poggiobello a nuovo Si completano gli espropri

Timothy Dissegna / MANZANO

Arriva il progetto definitivo per riqualificare la strada di Poggiobello nella frazione di Oleis, nell'attesa di completare gli ultimi espropri e partire con la gara per affidare l'appalto. L'opera, dal valore di 330 mila euro, prevede la riqualificazione di «un tessuto urbano fortemente destrutturato – si legge nella relazione –, attraverso una parziale riorganizzazione e il ridisegno del suolo, al fine di conferire un'identità concreta di spazio pubblico e dare maggiore chiarezza di rapporti tra edificato e ambito urbano». Nei fatti, quindi, si andrà a riasfaltare l'arteria lunga qualche centinaio di metri nel cuore del borgo, passante per la storica Villa Maseri, andando a realizzare tratti di marciapiede laddove ancora non presenti. "Interverremo sull'intera via – spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Lorenzo Alessio – partendo dal monumento agli alpini fino al ponticello che porta a Casa Micheloni. Ci saranno dei passaggi pedonali fatti con elementi visivi e che faciliteranno il passaggio di persone con disabilità. Abbiamo puntato molto sulla tipologia dei materiali, come il porfido e porzioni di marciapiede in acciottolato per mantenere le caratteristica della strada». Si va così verso la fine di un iter avviato nel novembre del 2020, quando venne approvato lo studio di fattibilità redatto dagli uffici comunali, affidando quindi la progettazione all'architetto Loris Forte di Pradamano.



Un tratto della strada per Poggiobello

«Non sono ancora previste deviazioni al traffico – precisa l'esponente della giunta Furlani –, in ogni caso nel corso dei lavori cercheremo di creare meno disagio possibile ai residenti perché comunque sarà chiusa una viabilità abbastanza frequentata».

A coprire il costo dell'intervento – di cui 226.300 euro solo di lavori, 14.077 per l'acquisizione di aree e oltre 33 mila euro per spese tecniche – saranno fondi propri dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo di partire con il cantiere dopo l'estate. Saranno necessari circa tre mesi per ultimare i lavori, una volta affidati, cercando quindi di chiudere il tutto entro l'inverno e la fine del 2023. —

ESTATE IN CITTÀ

In 800 alla Cena del Decumano Più eventi nel centro storico

Rinnovata la collaborazione tra Comune e associazione "Codroipo c'è" Confcommercio: si sfrutterà la nuova piazza ristrutturata per tutte le iniziative

Edoardo Anese / CODROIPO

Dopo un periodo di scarsa vivacità e incertezze, per il centro storico di Codroipo le prospettive per l'estate 2023 sono più che positive. La rinnovata collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'associazione di categoria Codroipo C'è – che riunisce e rappresenta gran parte dei commercianti del centro – e il tanto atteso ritorno della Cena del Decumano, fanno ben sperare i negozianti che auspicano, dopo anni, di rivedere il centro cittadino animato come in passato. Nel frattempo anche la situazione di incertezza all'interno della locale associazione di categoria, a seguito delle dimissioni del presidente Antonio Ferraioli, sembra essersi risolta. Il direttivo si riunirà nei prossimi giorni per approvare il bilancio 2022 e rinnovare le cariche. Codroipo C'è è quindi pronta a proseguire la sua attività.



ROBERTO ANNARELLA
REFERENTE LOCALE DI CONFCOMMERCIO



GIORGIO TURCATI
ASSESSORE COMUNALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



RENZO SANT
COMPONENTE DEL DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE CODROIPO C'È

«Al momento siamo un po' sottotono – rileva Roberto Annarella, titolare del bar pasticceria Pezzè e referente locale di Confcommercio –. Tuttavia, le aspettative per luglio e agosto sono buone. Ci tengo a ringraziare il Comune per l'impegno e la collaborazione. La nuova piazza adiacente al municipio ospiterà gran parte degli eventi, contribuendo ad attrarre le persone in centro. Nel frattempo, la cena del Decumano, che si terrà il 19 luglio, lungo la via centrale ha già raggiunto gli 800 iscritti. Dopo due mesi di stop a breve riaprirà anche il Bar Centrale con la nuova gestione. Purtroppo molte serrande continuano ad essere abbassate a causa degli affitti troppo elevati; dobbiamo trovare al più presto una soluzione».

L'assessore alle attività produttive Giorgio Turcati si è detto soddisfatto della rinnovata collaborazione con Codroipo C'è. «Non smetterò mai di ribadire l'importanza dell'associazione – rileva Turcati –. Sono contento che prosegua la propria attività. Auspichiamo possa essere l'inizio di una lunga collaborazione mirata alla realizzazione di eventi per tutto l'arco dell'anno. L'obiettivo primario è quello di rivitalizzare la nostra città; ci siamo già attivati per la programmazione della fiera di San Simone e altri eventi, il tutto nell'ottica di favorire il commercio di prossimità e le attività economiche di Codroipo».

Dopo un periodo difficile sul quale è stata messa la parola "fine", anche Codroipo C'è si trova in prima fila per rilanciare il centro città. «Stiamo organizzando la nuova edizione della Cena del Decumano – fa sapere Renzo Sant, membro del direttivo – Grazie alla rinnovata collaborazione con il Comune abbiamo raggiunto un buon numero di iscrizioni; speriamo di raggiungere l'obiettivo delle mille prenotazioni. Nei prossimi giorni ci riuniremo in assemblea per approvare il bilancio e rinnovare le cariche. L'auspicio è quello di confermare il presidente uscente Antonio Ferraioli. In questi anni ha dimostrato grandi capacità e siamo certi che saprà fare un buonissimo lavoro». —

PAVIA DI UDINE

Stasera un concerto per aiutare ProgettoAutismo

Musica e beneficenza si intrecciano in una serata che farà incontrare i brani di Pino Daniele e la fondazione ProgettoAutismo Fvg. L'appuntamento è per sabato 8 alle 21, negli spazi di Borgo Nonino a Persereano di Pavia di Udine dove il Comune ha organizzato questo concerto a sfondo benefico durante il quale si esibirà il gruppo musicale Blues Metropolitano Tributo a Pino Daniele e dove troverà spazio anche un momento dedicato alla convivialità e quindi una raccolta fondi a sostegno delle famiglie al cui interno ci sia un componente, dall'infanzia fino all'età adulta, con sindrome autistica, disturbi pervasivi dello sviluppo o sindrome di Asperger.

Alla serata, con ingresso gratuito e organizzata dalla consigliera comunale Antonella Nardon con il supporto di alcune realtà produttive ed economiche del territorio, dopo il saluto del sindaco Beppino Govetto, prenderà parte anche la presidente della fondazione ProgettoAutismo Fvg, Elena Bulfone che illustrerà le problematiche legate all'autismo e l'opera svolta dai volontari. Al termine la degustazione di prodotti tipici locali offerti da imprese del territorio e una raccolta di fondi per la fondazione.

G. B.

PAGNACCO

La raccolta porta a porta cominciata senza disagi

Alessandro Cesare / PAGNACCO

È cominciata senza grandi disagi la raccolta porta a porta dei rifiuti nel territorio di Pagnacco. Spariti i cassonetti dalle strade, i cittadini hanno dovuto utilizzare i bidoncini per conferire, in questi primi giorni, umido e carta.

«Il 97% delle utenze è stata raggiunta, con il primo risultato che è un paese più pulito e ordinato – ha affermato il sindaco, Laura Sandruvi –. Considero confortante l'avvio, nonostante ci sia qualche criticità. Ci sono parecchi nuclei famigliari che non sono mai stati registrati, e quindi si sono ritrovati senza il kit. Stiamo provvedendo a fornirglielo, censendoli. In questo modo saranno regolarizzati anche sul fronte della Tari. In più – ha aggiunto – molti di coloro che utilizzavano il compostaggio, circa 120 famiglie, hanno chiesto di ricevere il bidoncino dell'umido. L'ultima problematica in via di risoluzione è la raccolta delle autorizzazioni per il passaggio dei mezzi di A&T2000 nelle strade private o bianche per il ritiro dei rifiuti».



Alcuni dei bidoncini che sono stati esposti nel territorio di Pagnacco

Chi è rimasto senza il kit del porta a porta, può contattare direttamente il gestore al numero 800 482760 (interno 1) o scrivere all'indirizzo tecnico@aet2000.it per ricevere bidoncini, sacchetti e calendario della raccolta direttamente a domicilio. «Negli ultimi giorni polizia locale, uffici tecnico-manutentivo e tributi e noi amministratori – ha assicurato Sandruvi – siamo impegnati in municipio per dare assistenza ai cittadini e fornire le informazioni utile sul porta a porta. Nonostante il buon inizio, è normale ci sia un po' di trambusto nelle prime settimane – ha spiegato ancora il primo cittadino –. Servirà pazienza, ma siamo convinti che i benefici saranno verificabili nel giro di poco tempo, soprattutto in termini ambientali. Purtroppo ci sono persone che non hanno preso parte alle riunioni organizzate e si sono preoccupate dei bidoncini solo nel momento in cui non hanno più trovato i cassonetti in strada».

Il servizio prevede la raccolta della carta il martedì, a settimane alterne rispetto alla plastica. Il vetro viene ritirato settimanalmente per bar e ristoranti, ogni 15 giorni per le abitazioni private, anche in questo caso il martedì. Doppia raccolta per l'umido, il lunedì e il giovedì. Infine l'indifferenziato, ritirato il lunedì. —

PASIAN DI PRATO

Sette giorni di festa con Afds e Pro loco

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Grandi soddisfazioni per la sezione locale Afds per la Festa del dono e della Pro loco di Pasian di Prato per "Pasian di Prato in festa". Per quest'ultima la presidente, Cristina Micossi, riporta dati estremamente confortanti. Nella prima edizione dopo il Covid, le varie iniziative che hanno animato i 7 giorni di festa hanno registrato un grande successo, sicuramente superiore all'ultima edizione prima della pandemia, nel 2019: 400 persone a sera, in media, hanno fruito dei chioschi enogastronomici.

Circa una cinquantina di persone hanno aderito alla visita guidata al pascolo delle mucche dell'unico allevatore di bovini di Pasian di Prato, Matteo Zanchetta. I laboratori per bambini hanno registrato il tutto esaurito, come pure i momenti di gioco all'aperto per grandi e piccini. Diverse le nuove iniziative: i due incontri per il "Libraperitivo", con la presenza degli autori, i laboratori creativi per i bambini, la serata dedicata a San Giovanni con la presentazione della storia e delle leggende intorno al famoso "Mazzetto di San Giovanni". Non ultimo, una decisa rinfrescata alla squadra dei volontari con l'entrata di circa 20 ragazzi.

Anche la "Festa del dono" è tornata per la prima volta dopo il Covid. La presidente dell'Afds locale Clara Chiandetti ha guidato in processione le autorità, tra le quali il sindaco Andrea Pozzo, ed i labari delle sezioni vicine, oltre a quella, gemellata fin dal 1976, di San Martino Buonalbergo, ad una sosta presso il Monumento dei caduti ed al monumento al donatore, cui ha fatto seguito la messa celebrata dal parroco don Ilario Virgili. «Dopo 3 anni difficili – ha evidenziato Chiandetti – ora siamo tornati alla nostra quotidianità e finalmente ci siamo potuti rincontrare». —

RIVIGNANO

Lunedì in duomo l'addio a Enrico Fedele

RIVIGNANO

Sarà celebrato lunedì, nel duomo di Rivignano, il funerale di Enrico Fedele, il ventenne di Rivarotta di Teor che ha perso la vita a seguito di un incidente mentre si trovava in sella alla sua motocicletta lungo la regionale 351. In tantissimi, tra parenti e amici, lunedì si stringeranno alla famiglia per dare l'ultimo saluto a Enrico. La salma partirà da Palmanova alle 15.15 circa e raggiungerà il duomo verso le 16. La funzione sarà celebrata da Don Samuele, parroco di Palazzolo e Rivarotta. Lunedì saranno presenti anche tre club di motociclisti: i Watcky Gang e il Gruppo Nutria dal vicino veneto e il gruppo friulano Chej dal Desmo da Gonars. Ancora sotto shock amici e familiari per la grave perdita, in particolare i genitori e il fratello. La passione per le due moto aveva creato un legame indelebile tra il papà Devis e il figlio Enrico, tanto che l'estate prossima avevano in programma di andare in moto all'Isola di Man per assistere dal vivo alla nota corsa motociclistica Tourist Trophy. —



Enrico Fedele

E.A.

CERVIGNANO

I residenti protestano: «Quei monopattini che creano pericoli»

«Sfrecciano contromano e non rispettano i limiti» L'assessore: faremo più controlli per evitare incidenti

Francesca Artico / CERVIGNANO

Adolescenti che sfrecciano a tutta velocità sui loro monopattini elettrici per le vie del centro di Cervignano, anche a tarda ora, creando non poca apprensione negli automobilisti che temono sempre l'entrata in collisione con il mezzo, ma anche nei pedoni e nei ciclisti preoccupati di essere investiti.

Anche la cittadina della Bassa friulana, come riferiscono numerosi residenti, non è immune a questo fenomeno in grande ascesa tra gli adolescenti (ma anche tra gli adulti), che si rivolgono sempre di più a questo mezzo di trasporto "cittadino", per il quale non servono patentini, assicurazione o accorgimenti a protezione (casco). Va detto che spesso i ragazzi portano anche un amico, come passeggero, cosa severamente vietata dalle regole della circolazione sui monopattini dove la presenza del passeggero è esclusa.

Le vie di Cervignano dove il passaggio dei ragazzi in monopattino è più frequente sono la centralissima via Roma, le strade di accesso alla stazione, il senso unico a fianco del Duomo, ma anche via XI Febbraio, ma anche altre vie minori. Come raccontano alcuni abitanti della zona, il problema è «che questi ragazzini spesso scendono in contromano i sensi unici o si immettono nelle strade a tutta velocità senza neppure guardare a destra e sinistra se arrivano vetture. Ma non si limitano alla sola strada – spiegano –, spesso, salgono anche sui marciapiedi, sempre contromano, se di sera senza luci, che rendono questo mezzo di locomozione molto pericoloso, e mette a repentaglio l'incolumità della gente che passeggia».

Una situazione difficile da gestire, ma come afferma l'assessore alla Polizia locale e alla Sicurezza Giovanni Di Meglio, «anche noi siamo preoccupati dell'aumento di questo fenomeno che sta colpendo tutte le cittadine, anche se – afferma l'assessore cervignanese – segnalazioni particolari, ancora non ne abbiamo ricevute. L'instabilità del mezzo preoccupa l'automobilista che se lo trova davanti, teme di colpirlo per un movimento sbagliato, ma anche che gli cada improvvisamente davanti con le conseguenze che si possono immaginare. Per come spesso viene usato, se ne evidenzia la pericolosità. A fronte di questa situazione, la nostra Polizia locale, sarà ancora più presente in città al fine di monitorare il fenomeno. Confido – conclude l'assessore – che venga varata una legge che regolamenti l'uso di questo mezzo di trasporto visto che ormai è presente in ogni realtà».

I cittadini quindi auspicano «che chi è alla guida dei monopattini in caso di infrazioni al codice della strada sia sanzionato perché questo potrebbe essere – concludono i residenti – un deterrente affinché evitino di commettere ulteriori contravvenzioni». —

TORVISCOSA

Trofeo 3 acque gara ai Laghetti per beneficenza

Ai Laghetti dell'Agenzia 1, sede dell'Associazione pescatori sportivi di Torviscosa, domenica si è svolta la gara di pesca Trofeo 3 acque, alla quale hanno partecipano oltre l'Asd Pescatori Torviscosa, l'Asd Nautica Baiana e l'Asd Nautica Airone 90. Quest'anno ricorreva anche il 50° della nascita dell'Associazione pescatori sportivi guidata dal presidente Renato Strizzolo, coadiuvato dal suo direttivo, che hanno organizzato l'evento.

La partecipazione dei soci con i loro familiari ha incrementato la finalità di questa gara che è quella di raccogliere fondi per beneficenza. Quest'anno la gara Trofeo 3 Acque ha permesso di raccogliere 1500 euro che sono stati donati all'Airc.

F.A.

PALMANOVA



La prima edizione della cena dell'Unesco a Palmanova

Alla cena Unesco stasera in piazza 500 partecipanti

PALMANOVA

Quasi 500 animeranno, stasera, piazza Grande, per la sesta cena Unesco, in cui si festeggiano i primi sei anni della città patrimonio Unesco. La piazza si colorerà di rosso veneziano (amaranto) colore simbolo di Palmanova, grazie alle tavole imbandite con tovaglie di quel colore e i partecipanti rigorosamente vestiti di amaranto.

Durante la serata è prevista musica con Dj e della Banda di Palmanova che eseguirà gli inni di Itala, Croazia e Montenegro (stati del sito trasnazionale Unesco) e dei rievocatori storici di Palmanova. Verranno anche presentati gli interventi infrastrutturali di valorizzazione del bene Unesco cittadino (Bastioni e centro storico). A fine serata, flash mob di luci: i partecipanti alla cena con i flash dei telefoni o torce elettriche comporranno (a sorpresa) una scritta di luce, poi fotografata dall'alto.

Ma cosa ha portato in termini di svilupp sei anni di Unesco? Dal 2016 al 2023 in posti letto in strutture ricettive sono aumentati da 187 a 220 e altri 30 stanno aprendo (+30%). Sono stati ristrutturati alberghi, nate nuove strutture ricettive, anche dedicate ai cicloturisti: altre apriranno a breve. Palmanova è la città Unesco in regione con il maggior trend di crescita delle presenze: +36, 7% (Aquileia il +27, 6%, Cividale il +3, 9%) nel confronto tra il 2019 e il 2022 dati PromoTurismoFvg. Essere patrimonio Unesco significa innanzitutto veder riconosciuto il valore universale del bene, in questo caso delle Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo, e Palmanova in questo rappresenta un unicum al mondo. «È un valore culturale che va compreso, difeso e valorizzato per le ricadute turistiche. Si stima che il 4% della popolazione mondiale intenda visitare siti Unesco – spiega Silvia Savi assessore alla Cultura e al Turismo –. L'Unesco ci impegna a mantenere un alto livello di valorizzazione del sito, facendo investimenti. Non elargisce fondi ma promuove la città a livello mondiale, portando sviluppo economico e benefici alla comunità attraverso le grandi ricadute culturali e turistiche». —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Diportista salvato dalla Capitaneria di Monfalcone

La sala operativa della Capitaneria di porto di Monfalcone ieri ha ascoltato richiesta di soccorso sul canale 16 per infortunio a bordo di una imbarcazione insabbiata nei bassi fondali delle acque interne poco distanti dal canale marittimo di Marano Lagunare. È stato inviato personale dell'Ufficio marittimo di Lignano a bordo del battello pneumatico B16, che, una volta arrivato sul punto dell'insabbiamento, ha recuperato al recupero dell'infortunato per affidarlo alle cure del personale sanitario del 118 al porto di Lignano prontamente accorso a seguito di allertamento da parte della centrale operativa della Capitaneria.

La Guardia Costiera raccomanda a tutti i diportisti che navigano nel canale marittimo di Marano Lagunare di prestare la massima attenzione ai bassi fondali, insidiosi in condizioni di bassa marea: si consiglia di controllare con attenzione la cartografia nautica e i segnalamenti marittimi presenti in zona, evitando sempre di navigare in zone con bassi fondali.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'assessore Bini: «La tutela della laguna prima di ogni cosa»

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Si proseguirà con l'infrastrutturazione dell'area Aussa Corno, a cui sono destinati 20 milioni di euro e prima di permettere qualsiasi tipo di investimento andremo a tutelare l'ambiente e la laguna. In ogni caso, se alla giunta arriva una manifestazione di interesse abbiamo il dovere di verificare di cosa si tratti». Lo ha ribadito giovedì sera in occasione della discussione del Defr (Documento economico e finanziario regionale), l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, rispondendo ai solleciti della consigliera del M5S Rosaria Capozzi, che aveva chiesto spiegazioni in merito all'assenza nel Defr 2024 del riferimento all'insediamento siderurgico nella zona industriale Aussa Corno, in Comune di San Giorgio di Nogaro, «argomento – ha detto – peraltro presente nel Defr 2023 e nella nota di aggiornamento del Defr 2023. La questione che abbiamo sollevato farà molto discutere. Non ci è stato spiegato perché manchi il riferimento all'acciaieria nell'Aussa Corno nel Documento economico finanziario regionale (Defr) per l'anno 2024».

«Nel documento presentato al consiglio un anno fa e nel suo aggiornamento – ha proseguito Capozzi – la giunta riteneva che l'investimento prospettato da Metinvest e Danieli rivestisse carattere strategico per il tessuto economico-produttivo regionale riconoscendo il rilevante interesse alla promozione dell'accordo di programma necessario all'insediamento. Confidiamo che in aula l'assessore Bini sostenga che solo i paracarri non cambiano idea, confermando che l'investimento siderurgico non è più d'interesse per questa giunta e votando la nostra proposta emendativa di togliere ogni riferimento all'acciaieria da realizzare nella punta Sud dell'Aussa Corno». —

F.A.

LIGNANO

Servono 14 milioni per sistemare la Terrazza a mare Altri fondi da Roma

Il restyling del luogo simbolo della località partirà in autunno L'assessore regionale: «A breve saranno appaltati i lavori»

Sara Del Sal / LIGNANO

Salgono a 14 i milioni di euro per il restyling della Terrazza a mare che dovrebbe partire già in autunno, grazie a un finanziamento di 1 milione di euro che arriva dal Fondo unico nazionale del Turismo. «La volontà è quella di riqualificare e dare nuovo smalto ad uno dei simboli di Lignano, vera e propria "cartolina" del turismo in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un'opera di grande importanza e l'obiettivo è quello di procedere a breve con l'assegnazione dei lavori» ha affermato l'assessore regionale con delega al turismo Sergio Emidio Bini.

«Il turismo vale il 14% del Pil regionale – ricorda l'assessore – ed è a tutti gli effetti settore trainante della nostra economia. Da qui l'attenzione che l'amministrazione ha rivolto e continuerà a destinare al comparto, con risorse puntuali e interventi strutturali per migliorare la promozione, la ricettività e la qualità dell'offerta».

Bini: il turismo vale il 14 per cento del Pil del Friuli Venezia Giulia

Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha espresso soddisfazione «per l'ulteriore finanziamento per la nuova Terrazza a Mare, luogo simbolo della località, che ora, dai 13 milioni già stanziati, raggiunge i 14 milioni di euro, dimostrando ancora una volta l'importanza della località per il turismo regionale».

Il consigliere comunale di Lignano con delega al turismo, Massimo Brini ha commentato: «sono molto contento di questo ulteriore finanziamento per la Terrazza a mare. Questo dimostra quanto la regione sia vicina al nostro Comune e noi, oltre ad esserne grati, cerchiamo di fare del nostro meglio per rendere ancora di più gradevole e gradita la nostra città ai turisti. Naturalmente questo si può fare solo attraverso un gioco di squadra che vede coinvolti entrambe gli enti. Quando Regione e Comune remano nella stessa direzione tutti i traguardi diventano raggiungibili», ha affermato il consigliere.


Una visione dall'alto della spiaggia di Lignano Sabbiadoro e della Terrazza a mare

La Terrazza a Mare si appresta a ricevere un significativo intervento di riqualificazione che valorizzerà il progetto originario dell'architetto Aldo Bernardis, migliorandone le funzionalità secondo le esigenze attuali. Il progetto è stato affidato all'architetto di fama internazionale João Luís Carrilho da Graça e prevede l'estensione delle aree aperte e di nuovi spazi in grado di accogliere spettacoli pubblici, eventi espositivi e favorire un più adeguato e rapido scambio da e per l'arenile oltre a un sistema di interventi per favorire l'accesso tramite mobilità lenta.

Sul fronte del turismo balneare, l'amministrazione regionale interviene anche nella manovra di assestamento estiva. «Ulteriori 5 milioni di euro saranno destinati a PromoTurismoFvg per la promozione dell'intero territorio regionale, tra cui ovviamente anche Lignano, attraverso campagne di comunicazione di forte impatto mediatico, proseguendo nel percorso avviato con il claim "Io sono Friuli Venezia Giulia"», aggiunge l'assessore Bini. —

LATISANA

«La riviera friulana diventi patrimonio dell'Unesco»

LATISANA

Un nuovo appello per ottenere il riconoscimento di sito Unesco per la riviera friulana è arrivato nel corso di un incontro che si è tenuto a Latisana. Il cammino, iniziato nel 2005, mira all'affermazione di una denominazione capace di unire l'arco costiero friulano con quello del Veneto orientale e il loro retroterra di riferimento, ricco di realtà di eccellenza sotto il profilo storico, archeologico, paesaggistico, rurale, ambientale, culturale, turistico, e città di rilevanza turistica come Lignano, e al contempo culturale, come Grado e Marano Lagunare. I siti Unesco già riconosciuti come Aquileia e Palmanova sono poco distanti dai borghi medioevali tutelati come Clauiano, o i complessi monumentali rinascimentali come la Villa Manin di Passariano. A enumerare le valenze della Riviera friulana, è stata Renata Capria D'Aronco, Presidente del Club per l'Unesco di Udine, presente nel Direttivo nazionale e in altri importanti sodalizi culturali, da sempre un faro per il recupero, la salvaguardia, la valorizzazione della cultura del territorio.

D'Aronco ha ricordato che Carlo Morandini, promotore dell'idea rivierasca, la lanciò nel 2005 pubblicando il libro "La Riviera friulana". L'idea fu colta da operatori e amministratori che lo indussero a costituire l'Associazione culturale La Riviera friulana, ora Aps, sviluppando una rete su cui costruire la candidatura del territorio Riviera friulana tra i beni immateriali dell'umanità. Se questo progetto riuscisse ad andare in porto, si tratterebbe del sesto sito dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel Friuli Venezia Giulia, andando ad unirsi ai siti di Aquileia, Cividale, Palmanova, alle Dolomiti friulane e a Palù di Livenza.


Renata Capria D'Aronco

Un nuovo appello è stato lanciato nei giorni scorsi da Capria D'Aronco

«Un percorso non facile da superare – ha aggiunto D'Aronco – che con un promotore come Carlo Morandini, che ne è l'ideatore, e tutte le componenti coese, compresi i Comuni che condividono l'idea, saprà assicurare il corretto ritorno per la valorizzazione di un'area densa di contenuti e attrattive, e che ricercatori, studiosi, ma anche turisti più attenti stanno iniziando a scoprire» ha spiegato la presidente. «Si tratta però altresì di un iter – ha puntualizzato la presidente – che deve vedere la partecipazione di tutti i soggetti del territorio, dai Comuni alle associazioni alle realtà che la animano. L'area considerata dall'idea rivierasca si estende tra il bacino dei fiumi Tagliamento e Isonzo, la linea delle risorgive, il litorale friulano, ma stando alle premesse potrà estendersi anche all'area del Veneto orientale di vocazione e storia friulanofona, con San Michele, Concordia Sagittaria, Portogruaro, e la pordenonese Sesto al Reghena. Ora dovremmo impegnarci a lavorare tutti insieme, facendo in modo che tutti i soggetti interessati prendano piena consapevolezza della valenza del progetto per sostenerlo in forma corale» ha concluso D'Aronco. —

S.D.S.

LIGNANO

Air show delle Frecce Limitazioni oggi e domani

LIGNANO

La pattuglia acrobatica nazionale volerà domani sopra la spiaggia di Lignano Sabbiadoro, in occasione del tradizionale Air Show. Per garantire la massima sicurezza il Comune di Lignano Sabbiadoro e il Comando di polizia locale hanno emesso ordinanze riferite alla circolazione e alla sosta dei veicoli, alla presenza delle persone in spiaggia e al divieto di utilizzare contenitori di vetro e in lattina. Per quanto riguarda la spiaggia, oggi pomeriggio, dalle 16.30 alle 19, in concomitanza con l'avvio delle prove e domani con l'inizio dello show, il tratto di arenile tra il pennello frangiflutti della "Doggy Beach" in località Punta Faro e l'area demaniale Ge.Tur sarà interdetto, per una profondità di circa una quindicina di metri, ovvero dalla linea di battigia alla prima fila di ombrelloni. Dall'1 di oggi alle 20 di domani è previsto il divieto di sosta permanente, con rimozione dei veicoli, sul Lungomare Trieste, su via Sabbiadoro, nel tratto compreso tra il lungomare e viale Centrale, su viale Italia, nel tratto compreso tra via Udine e il lungomare, su via Miramare, nel tratto compreso tra via del Bosco e il lungomare, su via Adriatica, nel tratto tra il lungomare e via Vicenza, su via Marina, nel tratto compreso tra il lungomare e viale Venezia, su via Lilienfeld, nel tratto compreso tra via del Bosco e il lungomare. Dalle 13 alle 20, oggi e domani, sarà in vigore un divieto di transito per tutti i mezzi, nelle stesse vie e pure in via Millefiori nel tratto tra via del Bosco e il lungomare, via Stiria, via Carinzia nel tratto compreso tra viale Centrale e il lungomare, via Julia, via Tirolo, via Sabbiadoro, nel tratto compreso tra l'intersezione con il viale Centrale e il lungomare, via Friuli tra via Pordenone e il lungomare e viale Gorizia tra via Aquileia e il lungomare. —

LATISANA

Negozi aperti e musica sono partiti gli eventi estivi

Si è aperta con un grande successo di pubblico e anche alla presenza del vicepresidente della Regione Mario Anzil ''La Favola dell'estate'' la serie di eventi che si terranno a luglio a Latisana. Oltre ai negozi aperti e a varie proposte enogastronomiche c'è stato il concerto degli Aide Zora proposto da Folkest.



ANNIVERSARIO

10 luglio 2022 10 luglio 2023

VALENTINO LANZUTTI

Sei sempre con noi.
Luisa, Rosetta, Sergio e Giada.
Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata domenica 9 luglio alle 9,30 nella chiesa di Bottenicco.

Bottenicco, 8 luglio 2023

La Ducale

ANNIVERSARIO

09-07-2022 09-07-2023

"Sei sempre accanto a noi".

ALFEO PETRIS

Tutti i tuoi cari ti ricorderanno domani, alle 9.30, nella chiesa di Adorgnano.

Tricesimo, 8 luglio 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROMEO NADALUTTI
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 luglio, alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Lauzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 10 luglio alle ore 18 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore ad Enrico e Francesca.

Lauzacco, 8 luglio 2023
Of.Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Diana, Agostino, Patrizia e Roberto Moroso insieme alle loro famiglie sono vicini a Claudio, Cristian e Milva per la perdita della cara

DORIS LIVA

Tavagnacco, 8 luglio 2023

Tutti gli ex colleghi della Moroso Spa si uniscono al dolore di Claudio, Cristian e Milva per la perdita dell'amata

DORIS LIVA

Tavagnacco, 8 luglio 2023

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari del caro

Col. DINO MULLONI

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

Cividale, 8 luglio 2023

La Ducale

E' mancata all'affetto dei suoi cari

DOLORES ZORATTI in BURRINO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Armando, i figli Stefano, Mirta con Ivano, Claudia con Franco, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 luglio alle ore 17:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 8 luglio 2023
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DARIO RIGONAT
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 luglio alle ore 16 nella chiesa di Ruda, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ruda, 8 luglio 2023
O.F. Mucelli & Camponi - Palmanova
Mortegliano - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

"Sei stata il nostro punto di riferimento
e sappiamo che da oggi veglierai
su di noi da lassù.
Grazie di tutto,
ci lasci un dolcissimo ricordo".

È mancata all'affetto dei suoi cari

VILMA CIMENTI ved. COCETTA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 8 luglio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Gris e Cuccana, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cuccana, 8 luglio 2023
Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano
Palmanova - Porpetto - Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Resistenza
Osovani e garibaldini combatterono assieme a Povoletto

Egregio direttore,
in merito all'articolo di Alessandra Kersevan sull'uccisione in Friuli di partigiani comunisti da parte di partigiani osovani, per altro citati col solo cognome o con una sola iniziale, mi chiedo se questi delitti abbiano avuto un seguito nelle aule giudiziarie come per i fatti di Porzûs o siano rimasti a livello di dicerie.
Secondariamente, mi è difficile capire come da «un precoce odio anticomunista da parte della resistenza bianca» siano potute scaturire azioni militari del calibro della battaglia di Povoletto del 5 settembre 1944, di cui quest'anno verrà celebrato l'anniversario il 3 settembre, battaglia che vide uniti osovani e garibaldini a combattere in campo aperto il comune nemico nazifascista, con 28 tra carabinieri e fascisti uccisi, 193 prigionieri tra i quali 3 marescialli tedeschi, un autoblinda catturato, 11 motociclette, 6 mitragliatrici pesanti e altro materiale. I 70 carabinieri catturati aderirono al movimento partigiano entrando nelle formazioni osovane e garibaldine (W. Ceschia "Storia di Povoletto" volume 2).

Oliviero Paoletti
Povoletto

Ospedale di Udine
Un grazie di cuore a tutti voi

Buongiorno Direttore,
sono un grande anziano e spesso, mio malgrado, devo fare qualche giorno di degenza in ospedale. Con poche parole desidero ringraziare dal mio cuore il personale tutto del Pronto Soccorso e di Medicina d'urgenza perché, in un mondo così grande, sentirti a casa non è cosa da poco.
Grazie e continuate la vostra missione, con amore Sandrino .

Sandrino Bianchini. Udine

LE LETTERE

Simboli e bandiere
Tutti i colori dell'arcobaleno

Ho avuto modo di vedere alcuni servizi televisivi sui "gay pride". Sia detto, per inciso: è evidente che dall'uso di questi termini, che, tradotti, significano l' orgoglio omosessuale, abbia origine il movimento che li propone e che ebbe inizio negli Stati Uniti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta per poi diffondersi in diversi Paesi.
Come avviene ormai da anni, sono stati organizzati i cortei del "gay pride" in diverse città italiane, tra cui Roma, Milano e Pordenone. Le sfilate sono state particolarmente colorate tra uno sventolio di bandiere definite arcobaleno. Inoltre la bandiera arcobaleno viene usata in diverse circostanze quali le marce per la pace, i cortei sindacali o le manifestazioni politiche intese a sottolineare valori nei quali si riconoscono le comunità che li propongono.
Da tempo osservo questi vessilli e la composizione dei colori che dovrebbero riproporre quelli dell'iride. L'arcobaleno è un fenomeno ottico visibile in cielo, specialmente dopo un temporale. Il suo apparire nel cieli è sempre motivo di stupore e di meraviglia per i bambini e anche per gli adulti. Nella tradizione occidentale, secondo la Bibbia (Gn. 9), l'arcobaleno sarebbe il segno dell'alleanza tra Dio e gli uomini e il legame che unisce il cielo e la terra: la sua origine sarebbe da collegare alla promessa fatta dall'Onnipotente a Noè allorché gli promise che non ci sarebbe più stato un ulteriore diluvio universale. È questa pagina biblica da cui deriverebbe la tradizione che considera l'arcobaleno come simbolo di pace. Questa figura simbolica sarebbe stata in seguito fatta propria anche dal pensiero laico e usata pure per le manifestazioni del "gay pride".
Dalle mie osservazioni mi risulta che tutte le bandiere "arcobaleno" sono composte da sei colori e non da sette, per cui, a mio parere andrebbero corrette. Di fatto, quando nel Settecento lo scienziato Isacco Newton scompose la luce bianca attraverso un prisma, inizialmente identificò sei colori fondamentali: il rosso, l'arancione, il giallo, il verde, il blu e il viola, ma non ne fu convinto, perché, secondo il significato simbolico che la Bibbia assegna ai numeri, questo è segno dell'imperfezione: lo prova, tra l'altro, il fatto che proprio nel sesto giorno viene creato l'uomo, essere imperfetto, per cui il sei non può essere collegato all'azione di Dio. Ma, osservando con maggiore accuratezza lo spettro solare, Newton individuò un settimo colore, l'indaco, che è compreso tra l'azzurro e il violetto. Questo colore non viene riprodotto - secondo quanto ho più volte osservato - nella bandiere arcobaleno.
A mio avviso, anche a prescindere dal significato simbolico biblico, queste dovrebbero riportare pure l'indaco proprio per una più corretta corrispondenza con lo spettro solare così come lo osservò Isacco Newton

Odorico Serena
Perteole

ALLEANZE

DESTRA-CENTRO IN EUROPA IN ORDINE SPARSO

MASSIMILIANO PANARARI

Al governo in Italia colpiscono uniti, ma i segni di divisione si vedono. Figurarsi in Europa, quindi, dove la legge proporzionale spinge i partiti a giocarsela "ciascun per sé, Dio per tutti" nel corso della campagna elettorale. La cosa si vede molto chiaramente nelle polemiche di queste giornate tra le forze politiche che sostengono l'esecutivo di destra-centro a Roma, i cui dissidi sono giustappunto liberi di manifestarsi quando competono per i posti a Strasburgo e Bruxelles. E, così, la marcia procede decisamente in ordine sparso.

Nelle scorse ore si è ingigantito, lievitando sempre di più, lo scontro tra i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini intorno alla geometria delle alleanze per le europee 2024. Reduce da una videocall con Marine Le Pen, che sta cavalcando il caos delle proteste delle banlieues francesi, il leader della Lega ha voluto rinsaldare il suo rapporto con il Rassemblement national gettando il sasso anche nello stagno della maggioranza di governo – e, nella fattispecie, senza nascondere la mano, anzi! Difatti, l'obiettivo polemico, come palese, assai più che il capo pro tempore di Forza Italia, è Giorgia Meloni, alla quale Salvini continua a voler fare concorrenza "da destra", sfruttando i limiti a cui la "premier bicefala" è costretta comunque, nella sua duplice e oscillante narrazione e azione di governo, a sottostare.

E, pertanto, anche di fronte all'asse tra FdI e la corrente prevalente di Fi, il capo leghista – a cui le compatibilità istituzionali, come noto, vanno sempre piuttosto "strettine" – ipotizza una saldatura fra il suo raggruppamento sovranista e antieuropeista Identità e democrazia (di cui fanno parte anche i neonazisti "col belletto" di Afd-Alternative für Deutschland) e i Conservatori e riformisti (Ecr) presieduti proprio da Meloni, riconfermata di recente alla loro guida. Salvini lo fa in chiave naturalmente provocatoria per "stanare" e mettere in difficoltà la competitor, che gli ha repentinamente svuotato i consensi quando stava all'opposizione del governo Draghi dove, invece, poco comodamente, sedeva la Lega. E per sabotare l'ipotesi dell'alleanza tra i Conservatori e i Popolari, le cui quotazioni, però, nel frattempo, risultano sempre più in caduta.

L'ipotesi di un fronte unico di quello che Salvini chiama, con un autentico eufemismo, il «centrodestra europeo» appare assolutamente impraticabile anche in virtù della fondamentale discriminante della scelta di campo sull'invasione russa dell'Ucraina, dato che il filoputinismo "alla larga" accomuna tutti i partiti che compongono il gruppo Id, a partire da lepeniani e salvinisti.

La strategia di Meloni puntava alla costruzione di un asse con il Partito popolare europeo, dove il capogruppo Manfred Weber rappresenta per lei un interlocutore a tutti gli effetti. Ma la logica dei numeri suggerita dai sondaggi rende l'assai ipotetica coalizione tra Ppe ed Ecr insufficiente dal punto di vista dei futuri seggi; e anche se la premier italiana sarebbe verosimilmente disponibile a tentare di "imbarcare" i Liberali, gli ostacoli al disegno appaiono praticamente insormontabili.

A partire dal rifiuto del gruppo egemonizzato da Emmanuel Macron di stringere una relazione con i Conservatori, fino all'indisponibilità di molte forze del Ppe ad accettare di stare dalla stessa parte del partito di maggioranza polacco (Pis), in primis, come ovvio, i suoi grandi rivali europeisti di Piattaforma civica.

Lo stesso Weber, quindi, potrebbe risultare costretto a incamminarsi su una strada che non era certo quella da lui voluta: accettare di riesumare il meccanismo dello SpitzenKandidat, rappresentato nella fattispecie dalla presidente uscente della Commissione Ursula von der Leyen.

Vale a dire la sua avversaria per eccellenza dentro la famiglia politica cristiano-democratica (a Berlino come a Bruxelles), alla cui sostituzione ambisce da parecchio. Ecco, allora, il segnale lanciato – pur tra le resistenze di tanti – a Meloni di una sua disponibilità ad accogliere Fratelli d'Italia nel Partito popolare europeo se si sposterà maggiormente al centro (e toglierà la fiamma dal contrassegno-simbolo del partito). E, di qui, il dilemma – assai complicato, per non dire irrisolvibile – della leader della destra italiana.

E, al medesimo tempo, l'elevata probabilità che – pure in caso di un ridimensionamento elettorale di popolari, socialisti e liberali – la «maggioranza Ursula» vada a identificare di nuovo la formula politica di governance dell'esecutivo europeo. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La meditazione va di moda, ma c'è sempre il valium

Si dice, ma non ci credo, che sempre più persone instabili stiano abbandonando l'uso di quel dono della scienza che sono gli antidepressivi che ti rendono giuliva anche se il mondo va a rotoli e che ti impediscono di camminare, se le cose ti vanno storte, sulla ringhiera della terrazza con gli occhi chiusi.

Dopo decenni di primato del Valium come farmaco più amato e diffuso al mondo, la pandemia ha scompaginato carte e molecole e ora, in vetta alla top ten delle buone medicine, domina la Tachipirina che è diventata un medicinale universale che con l'umore, ahimè, non ha nulla a che vedere.

Che alternativa hanno trovato i compulsivi, i maniaci depressi e tutta quella traballante umanità che ambisce alla normalità? La parola d'ordine è diventata "autoconsapevolezza". Inutile dire che, importata dall'Oriente, la consapevolezza si è elevata di rango trasformandosi in mindfulness, pratica che include insegnamenti del buddhismo, dello zen e dello yoga. Può così succedere che due sposi, lievemente attempati, stanchi di rubarsi pilloline della felicità artificiale, decidano di buttarsi nella mindfulness meditation che altro non è se non la meditazione consapevole. Seppur conviventi ma con personalità portate alla non condivisione che si manifesta con un prepotente senso della proprietà, decidono in comune, e il fatto è già stressante in sé, di dedicarsi all'autoconsapevolezza. In casa entrano due libri identici di Jon Kabat-Zinn, l'inventore della pratica, e inizia la fase meditativa che dovrebbe portare alla serenità.

La signora, che alla mattina aveva meditato, si fa per dire, con sottofondo di campane tibetane, rientra e trova un corpo sul nudo pavimento, occhi chiusi, mano destra in quella sinistra, con il diaframma, e solo quello, che di alza e si abbassa (l'esercizio del respiro addominale è un pilastro della terapia). L'orrendo quadretto è completato dal cane con il naso a due centimetri dalle labbra del meditante la cui permanenza tra di noi è messa fortemente in dubbio. La signora, tranquillizzata dal panzone semovente, in un attimo è con un camicione bianco, seduta a terra nella sua stanza. Il pensiero deve fissarsi su sé stessa. Pensa al suo ombelico, ritorna sul respiro, concentra l'attenzione sull'hic et nunc, pensa, e qui inizia il declino verso la non consapevolezza, che se continua così le spariranno le rughe. Si apre la porta, il ritorno violento alle realtà è fortemente sconsigliato. Entrano il congiunto, il cane, la gatta. Quello che pareva deceduto in un eccesso di autoconsapevolezza le interrompe la meditazione. La realtà è il cane che lecca un orecchio, il gatto che si fa le unghie sul camicione e lui che, in preda a una leggera esaltazione confessa di aver messo in pratica la tecnica dei marines: immaginati un lago, soffermati su ogni dettaglio e poi ripetiti "non pensare, non pensare, non pensare". E di essersi addormentato lì, sul parquet, nel giro di pochi secondi come un fantolino. La meditatrice interrotta si rincuora pensando al Valium riposto con cura sul fondo del cassetto. —

LE LETTERE

Mettersi a disposizione
La sensibilità di chi fa volontariato

Egregio direttore,
l'altro giorno ho incontrato Anna (Anute per gli amici), una volontaria non più giovane (come me) la quale, tra le altre, cose mi ha detto: «Ogni mattina spero di trovare sul Messaggero Veneto il tuo nome tra le lettere al direttore; mi piacerebbe sentirti spendere un pensiero sulla tua esperienza di tanti anni di volontariato accanto alle persone che combattono l'estrema battaglia». Ho aderito con gioia alla sua richiesta, non per essere vanitoso o migliore degli altri, ma solo per un incoraggiamento e uno stimolo ai volontari che si mettono a disposizione nel post-pandemia. Non un'alluvione di parole, ma esclusivamente alcuni semplici suggerimenti per un'autentica e samaritana relazione di aiuto. Sono consapevole di quel che scrivo, non di quello che a volte il lettore potrebbe capire. Tornando a noi, la prima regola è quella di saper abbracciare la loro dignità, indipendentemente dalla loro fede religiosa. La seconda, non meno importante, è la capacità di sentire compassione, cioè soffrire con, lasciarsi toccare dal dolore altrui (il che non significa pietismo). Certe cose le notano solo gli occhi che hanno pianto e hanno provato sulla loro pelle l'esperienza del patire. Secondo Ralph Emerson: «Quando gli occhi dicono una cosa e la lingua un'altra, io do retta al linguaggio dei primi». Effettivamente dall'espressione degli occhi (che dice più di molte parole) i malati trasmettono il loro stato d'animo. Non è una cosa banale guardare anche le loro mani… e pensare a quanto hanno lavorato e quanto cuore c'è in esse; se non altro è motivo per "attaccare bottone" e… accostarsi fisicamente. Generalmente mi abituo a tutto, ma non a vedere piangere una persona e non poter far nulla. Tra le tante esperienze che ricordo, penso che la più triste e desolante sia stata quella di chi ho visto arrivare "al capolinea" nella più cupa solitudine. Penso sia la cosa più frustrante e drammatica della vita davanti alla quale non si può non provare dolore. Ero andato da lui pochi giorni prima della sua morte e… dapprima sottovoce, poi con le lacrime di sofferenza, poi quasi con un urlo disperato si è lasciato andare confidandomi che ormai aveva perduto la speranza di avere a fianco almeno uno dei quattro figli ai quali aveva dato tutto e tanto (sono parole sue). In quel momento ho pensato che è proprio vero il detto che «nessuno entra in paradiso con gli occhi asciutti». Spirò il giorno dopo e vi confesso che ho avuto difficoltà a trattenere le lacrime, ma erano di gioia perché mi è stato riferito che è morto dopo aver ricevuto l'ultimo sacramento col quale Gesù gli ha aperto le porte del cielo.

Non so voi, ma io personalmente sento il dovere di pormi questa domanda: come mai gente ricca che ha tutto non ha il cuore di stare vicino al padre morente?

Egidio Marin. Cassacco

Appello a De Toni
Sindaco si ricordi del Villaggio del Sole

Egregio direttore,
vivo dal 1973 al Villaggio Del Sole. Posso dire senza problemi che purtroppo nessuna Amministrazione comunale di ogni idea politica non si è mai interessata a noi e il perché lo vorrei chiedere alle persone che sono state al comando. In 63 anni quasi nulla è stato fatto per strade, marciapiedi e sottoportici che, ricordiamolo, sono i più lunghi di Udine. Perché? Tutte le precedenti Amministrazioni pensavano molto al centro di Udine e troppo poco alle periferie. Spero vivamente che il nuovo sindaco De Toni abbia a cuore le periferie e in particolare il Villaggio Del Sole. Spero che abbia letto le proposte che l'architetto Ilenia Iuri ha messo nero su bianco sull'architettura urbana del nostro Villaggio. Il sottoscritto è tra i pochi che ancora prova interesse per questo nostro dimenticato quartiere e che se vede un dissesto stradale o un altro danno, lo comunica al Comune chiedendo che intervenga. Non si dimentichi, sindaco De Toni dei tanti problemi del Villaggio del Sole e faccia in modo che le cose finalmente cambino anche qui.

Luciano Beccari. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



A Palmanova saggio finale delle allieve di StudioDanza

"Studi & Scherzi" è il titolo dei saggi finali delle allieve della scuola StudioDanza di Palmanova che si sono tenuti al Teatro Comunale "Modena". Dal 1984 la scuola educa i giovani all'arte della danza. Le allieve presentano un programma di balletti di danza classica ispirati ai quadri di Degas e alle melodie del Don Chisciotte assieme a coreografie di danza contemporanea e hip hop.

Enaip Fvg lancia la squadra di ciclismo

Enaip Fvg non è soltanto formazione e consulenza. L'ente lancia anche la squadra di ciclismo. Sono oltre 40 i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa per stare assieme e vivere veri momenti di svago sulle due ruote: dagli amanti della mountain bike ai cicloviaggiatori e ai ciclisti di strada. La foto è stata inviata da Antonella Polo.



CULTURE

Il festival

I VOLONTARI

Ad assistere un esercito di "Angeli"



Saranno ben 221 – con 57 nuove leve – gli ''Angeli'' di pordenonelegge per questa edizione, giovani volontari che sono parte essenziale della macchina organizzativa coordinata dalla Direttrice di Fondazione Pordenonelegge.it, Michela Zin. Le prenotazioni per tutti gli eventi di pordenonelegge si apriranno il 28 agosto, con un primo step dedicato agli ''Amici di Natale'', che potranno prenotare con prelazione. Si susseguiranno via via, fino all'11 settembre, gli step per i nuovi ''Amici'' e per chi non ha la prelazione. Info e aggiornamenti sul sito pordenonelegge.it .

LA POESIA

Oltre 60 voci, c'è anche Ana Bladiana



La poesia a pordenonelegge diventa un festival nel festival, ed è probabilmente il più vasto incontro di poesia. Quest'anno sarà illuminato da oltre 60 voci italiane e straniere: con la presentazione di raccolte dedicate a grandi poeti contemporanei come Antonella Anedda e Antonio Riccardi, con presenze internazionali illustri come la poetessa Ana Bladiana, con i cinque finalisti del Premio Strega Poesia. Tanti gli strumenti, dai contest per poeti giovani e pubblicati nelle collane Gialla e Gialla Oro che, rispettivamente, sostengono l'ispirazione delle nuove leve e valorizzano le voci più autorevoli con raccolte dedicate, e di cui pnlegge accoglierà le ultime novità.

IL PREMIO

Il Crédit Agricole ad Annie Ernaux



Di grande importanza è poi il conferimento al premio Nobel Annie Ernaux del ''Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo'', per avere saputo raccontare, attraverso una ''autobiografia impersonale'' di lucidissima capacità introspettiva, la memoria collettiva dal dopoguerra a oggi. Quest'anno, inoltre, verrà celebrata la quarta edizione del Premio Friuli Venezia Giulia Il racconto dei luoghi e del tempo. Continua poi la preziosa collaborazione tra pordenonelegge e il Premio Campiello Letteratura e continua anche la collaborazione con Fondazione Treccani Cultura, per uno spazio dedicato alla lingua italiana.







L'attualità della storia Lo scrittore ucraino Kurkov aprirà pordenonelegge

Presentata l'edizione 24, dal 13 al 17 settembre: 500 autori 300 appuntamenti
Nel segno della leggerezza: una piuma come simbolo. Omaggio a Calvino

GIAN PAOLO POLESINI

Stiamo per entrare con leggerezza (poi spiego il perché) nel pordenonelegge ventiquattro. Dal 13 al 17 settembre. Al solito da mercoledì a domenica, nel rispetto della consuetudine.

Sono le cinque giornate di resistenza letteraria più corpose, fornite, agguerrite, contemporanee, futuristiche, gioiose e, soprattutto, attente a forgiare la meglio gioventù che un bel giorno — ci si augura — impugnerà con autorevolezza libri veri.

Come dice il direttore artistico Gian Mario Villalta, affiancato dai curatori di sempre Alberto Garlini e Valentina Gasparet — «pnlegge resta sull'uscio della Storia». E per solidificare questa propensione a surfare sulla contemporaneità l'inaugurazione sarà affidata allo scrittore ucraino Andrei Kurkov, sugli scaffali con l'ultimo lavoro "Diario di un'invasione".

Nell'occasione l'autore presenterà in anteprima "Api Grigie", che non è un romanzo sulla guerra, ma al pari dei classici ci aiuta a comprendere meglio il mondo.

«Viviamo il fiore degli anni», si premura di puntualizzare il presidente Michelangelo Agrusti che già prefigura il 2025, «Le nozze d'argento fra la città di Pordenone e la Festa del libro con gli autori».

Lèggere-leggère: ed eccoci all'immagine che s'imprimerà ovunque si renda necessario scandire il mood del 2023. Le piume, il confronto della leggerezza. Cambia solamente l'accento, ma il gioco è quanto mai efficace.

Non c'è anno che i creativi non colgano il sentimento migliore per rappresentare il rapporto fra noi e la scrittura.

I cinquecento autori — già ovviamente scelti e inseriti con tanto di nome cognome, data di nascita, provenienza e titolo dell'opera nel data base del programma (si può dire monstre? Ma sì, valà) — animeranno oltre trecento eventi tutti spalmati in città, trenta le location, e in otto comuni — Azzano Decimo, Casarsa, Cordenons, Maniago, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Prata di Pordenone) oltre a Lignano Sabbiadoro e a Trieste.

«Sarebbe stato uno dei nostri desideri includere Kiev quale luogo di attracco per il festival. Magari in futuro

IL PREMIO LETTERARIO

Lo Strega 2023 al libro postumo di Ada D'Adamo



"Come d'aria" di Ada D'Adamo (edito da Elliot) ha vinto la 77esima edizione del Premio Strega 2023 con 185 voti. Nella cornice del giardino del Museo Etrusco di Villa Giulia a Roma, la presentatrice Geppi Cucciari ha consegnato al marito (nella foto) il premio postumo (la scrittrice è scomparsa dopo una lunga malattia prima ancora di sapere di essere finita nella cinquina) per la 12ma vincitrice donna nella storia del prestigioso riconoscimento letterario che viene assegnato ogni anno a un libro pubblicato in Italia.

La cinquina degli autori finalisti era composta anche da Maria Grazia Calandrone con "Dove non mi hai portata" (Einaudi), Andrea Canobbio con "La traversata notturna" (La nave di Teseo), Romana Petri con "Rubare la notte" (Mondadori) e Rosella Postorino con "Mi limitavo ad amare te" (Feltrinelli).









ci riproveremo. Non rinunciamo, altresì, a una anteprima praghese, che per noi suona come un bis — spiega Agrusti — nel segno di una cultura italiana che sempre più ha attecchito nella capitale della Repubblica Ceca».

E quest'anno scatta pure il centenario della nascita di Italo Calvino (15 ottobre 1923) e uno degli scrittori più amati del Novecento sarà onorato a dovere, perché pordenonelegge non è solamente un contenitore di incontri e di novità letterarie, è un festival che ogni edizione sa guardarsi attorno, dal passato a ciò che accadrà, per offrire un percorso completo agli ormai oltre cento mila visitatori abituali.

Agrusti — alla presentazione ufficiale a palazzo Montereale Mantica dell'evento numero ventiquattro di una lunga storia d'amore con la lettura — non si è scordato di rilevare un pericolo imminente: l'intelligenza artificiale, in grado di sostituire quella umana.

«E ricordare uno dei film più iconici dei Sessanta, ovvero "Fahrenheit 451" di Truffaut, tratto da un romanzo di fantascienza del 1953 di Ray Bradbury, lo ritengo un pensiero quanto mai adatto a memorizzare quella immaginata società distopica del futuro che non consentiva di leggere o di possedere libri. Per questo tipo di reato uno speciale corpo di vigili del fuoco si occupava di bruciare qualunque tipo di volume. Sia questo un monito per la nostra eventuale resistenza ad oltranza».

«L'investimento culturale— rileva Mario Anzil, assessore regionale alla cultura — «è la strategia del futuro, che garantisce un ritorno economico e d'immagine nonché l'offerta di una pluralità di pensiero».

Pordenone è una città «a vocazione culturale», spiega il vicesindaco Alberto Parigi e l'esportazione dei nostri "prodotti"è uno dei punti di forza, come pure una cospicua offerta d'arte da affiancare a pordenonelegge. E, questa, sarà la novità 2023».

Ciò che già è stato rivelato poc'anzi è bene rimetterlo in circolo: l'attenzione del festival per i ragazzi. Saranno duecento gli studenti presenti alla serata inaugurale, ordinatamente seduti nella fila dietro quella delle autorità. Gireranno per la città anche dei tiktoker: «Grazie ad alcuni di loro — ricorda Villalta — molti libri dimenticati sono tornati a rivivere».

Quasi tutte le mattinate, ma questa prassi è tutt'altro che nuova, saranno dedicate alle scuole: l'attenzione ai teenager è davvero alta. Chapeau.

PORDENONELEGGE 2023
A SINISTRA, VILLALTA CON AGRUSTI E ANDREI KURKOV; QUI SOPRA, DE CATALDO, MANZINI E VERONESI

Agrusti: «Avevamo pensato a Kiev quale luogo di attracco per il festival. Magari in futuro ci riproveremo»

Anzil: «L'investimento culturale è la strategia del futuro che garantisce un ritorno economico e d'immagine»

Villalta: «Quest'anno in azione anche i tiktoker,grazie ad alcuni di loro molti libri dimenticati sono tornati a rivivere»

A guardare la lista delle signore e dei signori che arriveranno valigia in mano nella città del Noncello, ti gira la stanza. Quasi impossibile trovare un punto di partenza che sia più degno di altri.

A questo punto del racconto s'impone almeno qualche indizio. Fra gli stranieri, una squadra forte che comprende, fra gli altri, Philippe Forest, il Nobel Ernaux, Ramin Bahrami, ci sarà Èric-Emmanuel Schmitt con la prima presentazione italiana della sua ultima riflessione in cui è custodita una lettera inedita dell'autore a Papa Francesco.

Infinita è la lista degli italiani doc: De Cataldo, Piccolo, Trevi, Manzini, Abate, Scarpa, Corona, Rampini, Capuozzo, Schiavulli e Buttafuoco con un libro su Berlusconi. Imperdibili i dialoghi: Bussola-Galiano, Missiroli-Cassardo, Loewenthal-Faggiani, Brizzi-Selvi. Saranno onorate la filosofia, le nuove tecnologie, la storia, l'economia, l'ambiente.

Ah, per finire: Sandro Veronesi debutterà al festival. Mi pare una notizia.

Ne mancano altri 480 circa, di ospiti. Li scoprirete tutti sul sito www.pordenonelegge.it. —

GLI STAND

Due tensostrutture in piazza per i libri



Nell'edizione numero 24 ci saranno novità anche in Piazza XX Settembre. La tradizionale tensostruttura si sdoppierà, offrendo le migliori proposte editoriali del territorio in un ampio spazio dedicato, La casa dei libri, curato da Biblioteca dell'Immagine con Paola Tantulli e Massimiliano Santarossa. Altra sede, a breve distanza, avrà "Una piazza piena di libri... e oltre", la mostra mercato a cura di LibrerieCoop, con tutti i libri del festival e una vasta scelta delle piccole case editrici di qualità. Ritornerà naturalmente anche Fuoricatalogo, come pure spazio dedicato a Palazzo Gregoris, La libreria della Poesia.

LA NOVITÀ

Un evento anche al Cro di Aviano



Non si tratta di un autore particolare odi un ospite di grido. Si parla di un luogo di sofferenza e professionalità che quest'anno aprirà le porte alla cultura: il Cro di Aviano. Un evento del festival letterario, infatti, si svolgerà all'interno della sede sanitaria della pedemontana a coronamento di un rapporto consolidato che dura da anni, tra il festival del libro con gli autori e dell'istituto di cura e ricerca scientifica. In molte di queste collaborazioni, al centro dei progetti è entrata l'area giovani, quello splendido reparto guidato dal professor Maurizio Mascarin che sa come dare valore al tempo.

LA SEZIONE JUNIOR

Oltre 100 firme, da Galiano a Carminati



Quest'anno la scuola inizia a pordenonelegge, in timing perfetto con lo squillo della campanella. Sarà tutto da sfogliare il cartellone di pordenonelegge junior per bambini e adolescenti, con oltre 100 firme italiane e internazionali. Con l'attenzione a due anniversari importanti, il centenario di Calvino e il 150° della scomparsa di Alessandro Manzoni. Immancabili gli appuntamenti di "Caro autore, ti scrivo". Tanti grandi nomi in cartellone, fra i quali,R. J. Palacio, Fabio Caon, Piergiorgio Odifreddi, Pierdomenico Baccalario, Federico Taddia, Enrico Galiano, Ulrich Hub, Espérance Hakuzwimana, Marc Ter Horst, Paolo Di Paolo, Chiara Carminati (nella foto).

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Officina della Camomilla sul palco a Villa Manin E a Gemona c'è Bellotto

FABIANA DALLAVALLE

Secondo fine settimana di luglio con i molti appuntamenti con il teatro, i concerti, il cinema all'aperto. Oggi sabato 8, per "**Festival Darte**", alle 17 nella Chiesa di San Andrea a Lovea, concerto con il chitarrista Saša Dejanović. Alle 21, a Palazzo Savoia di Arta Terme ci sono le "Glorius 4" ovvero Agnese Carrubba, Federica D'Andrea, Cecilia Foti e Mariachiara Millimaggi. Domani, domenica 9, alle 11, chiesa di San Martino a Rivalpo, Saša Dejanović. Alle 15. 30, a Zuglio, pieve di San Pietro, visita guidata, e a seguire concerto del "Trio Estroverso", Mirna Mlikota, Ursa Casar e Birgit Karoh.

L'estate del **Teatro Verdi in montagna** prosegue con il concerto di domani, domenica 9, alle 17 a Castello Ceconi, in Val d'Arzino. Protagonisti della serata il Duo Grandesso.

Oggi alle risorgive di Flambro, al Mulino Braida, per il Festival **I Teatri dell'Anima** di EtaBeta Teatro, dalle 10 alle 19, Teatro tra le risorgive, laboratorio immersivo, diretto da Fabio Comana e Andrea Chiappori.

Domani (domenica 9 luglio) per "**Vette Musicali**", alle 18, al Casello della Guardia a Caneva, appuntamento tra musica e parole. Protagonisti il virtuoso della fisarmonica Gianni Fassetta, affiancato Fabio Scaramucci, attore di Ortoteatro.

A Villa Manin, torna "Concerti nel Parco" con **l'Officina della Camomilla**. L'appuntamento è fissato per domenica 9 dalle 17. 30.

A pochi giorni dalla partenza ufficiale della sua quarta edizione, **TreeArt**, oggi, sabato 8, Parco di Villa di Toppo Florio, alle 18.30, spettacolo per i più piccoli intitolato, "L'acqua magica". Alle 21. 30, proiezione del film di Paolo Virzì "Siccità", realizzata in collaborazione con Cec.

Per **MitteLibro 2023**, tre colazioni letterarie e un dopocena, domani (domenica 9), alle 21. Disegnare con parole, scrivere con immagini di Davide Reviati. Dialoga con l'autore Anton Špacapan Vončina.

Questa sera, alle 21, sabato 8, corte di Palazzo Elti a Gemona, lo scrittore **Matteo Bellotto** insieme all'Orchestra giovanile Filarmonici friulani presentano un inedito viaggio musicale e filosofico-letterario dedicato al vino.

Domani, domenica 9, alle 11 a Zara, nella Chiesa di San Crisogono, si esibisce la pianista **Chiara Bleve**, vincitrice assoluta dell'edizione 2022 del Concorso musicale internazionale Città di Palmanova-Premio Unesco.

Oggi, sabato 8, alle 19, concerto nel centenario del compositore friulano **Arturo Zardini**, a Palazzo Morpurgo a Udine con la Corale San Canciano di Basaldella, Coral di Lucinis e la Corale Maniaghese, dirette rispettivamente da Nicola Rossi, Matteo Donda e Cristina Del Tin.

Domani, domenica 9, alle 17, al Museo Carnico delle Arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo presentazione del libro **Le Berceau – Ninne Nanne** della Cultura Alpina di Lorena Isabellon.

Per **Palchi nei Parchi**, oggi, sabato 8, dalle 11, a Villa Emma (Foresta del Prescudin a Barcis) il concerto Sambei no Jazz, con il Denise Dantas Quintet.

Il gruppo teatrale della Loggia, organizza un evento per **"il Teatri te contee a Cussignà"**, nell'ambito di Udine Estate. Oggi, sabato 8 luglio, La compagnia Teatrale Agnul di spère mette in scena Osterie al ladric, presso il sagrato della Chiesa, via Luigi Spezzotti, località Paparotti.

Questa sera, (sabato 8 luglio), alle 21. 30 al **cinema all'aperto** del giardino Loris Fortuna di Piazza I Maggio, a Udine, Everything everywhwre all at once. —

CODROIPO

Il tour di Gianni Morandi a Villa Manin



Dopo il grandissimo successo del tour nei palazzetti dello sport Gianni Morandi è in partenza con il Go Gianni go! Estate 2023 che oggi, sabato 8 farà tappa a Manin (apertura biglietteria alle 17.30, apertura porte alle 19.00, inizio concerto alle 21), organizzato da Erpac Fvg in collaborazione con Fvg Music Live, VignaPR e PromoTurismoF. La data è vicina al sold out e gli ultimi biglietti disponibili sono acquistabili online su Ticketone.it, su Ticketmaster.it e in tutti i punti vendita autorizzati. Acclamato da un pubblico multigenerazionale, Morandi è pronto ad animare la calda stagione dei live regalando ancora una volta uno spettacolo ricco di emozioni indimenticabili. A Villa Manin il cantante farà ascoltare ai suoi fan i grandi classici del suo repertorio e le tracce incluse nel nuovo progetto discografico Evviva! , tra cui i brani frutto del fortunato sodalizio artistico con Jovanotti – L'Allegria, Apri tutte le porte e Anna della porta accanto. Il concerto a Villa Manin sarà una splendida occasione per ripercorrere la sua straordinaria storia artistica, mettendo però in un angolo la nostalgia e anzi attualizzando brani lontani nel tempo, simboli della carriera di uno dei monumenti della musica leggera italiana.

LIGNANO

Mr Rain sul palco del Sunset Festival



Entra nel vivo il programma del Lignano Sunset Festival con il concerto di Mr Rain, rapper bresciano rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo e artista del momento, per settimane in testa a tutte le classifiche con la hit ''Supereroi'', pronto a salire sul palco dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per l'unica data regionale del suo ''Supereroi Summer Tour'', in programma oggi, sabato 8 luglio. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone.it e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 18. Porte aperte dalle 18.30 e inizio concerto previsto per le 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Mr Rain, l'artista rivelazione del Festival di Sanremo con il brano ''Supereroi'', continua il suo inarrestabile successo: a due settimane dall'uscita il brano è stato certificato platino. Fra i prossimi concerti del Lignano Sunset Festival ricordiamo i concerti di Fabri Fibra (14 luglio), Tom Odell (20 luglio) e VillaBanks e Epoque (29 luglio). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it lignano



LA RASSEGNA

More Than Jazz: venti concerti per animare l'estate friulana

Presentata la quinta edizione della rassegna Eventi anche a Rosazzo e al Forte di Osoppo

MATILDE BOTTER

More Than Jazz riparte per la sua quinta edizione con un ricco cartellone che animerà l'intera regione per i mesi di luglio e agosto con una ventina di concerti a ingresso libero. La rassegna, organizzata da SimulArte, è stata presentata ieri nella sede di CrediFriuli a Udine, alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune, Federico Pirone, del presidente di CrediFriuli, Luciano Sartoretti, dei consiglieri regionali Edy Morandini e Moreno Lirutti, e, per SimulArte, del presidente Federico Mansutti, di Stefano Amerio ed Ermanno Basso, oltre che di alcuni rappresentanti dei Comuni coinvolti.

L'edizione di quest'anno si intitola Open Frames, perchè, come spiega Federico Mansutti, il confine, sia fisico che musicale, è metaforicamente associato all'idea di frame, cornice. I luoghi dei concerti saranno molteplici e diversificati (da qui il plurale frames); open indica invece gli spazi aperti alla (e dalla) musica jazz.

La rassegna si è aperta oggi con un concerto all'alba del percussionista e batterista U.T. Gandhi nel Giardino del Refosco, c. Seguirà l'even-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	15.40-21.00
Animali Selvatici	18.35-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.05
Ponyo sulla scogliera	16.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	15.00-16.00-17.30-20.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Insidious - La porta rossa	18.30-21.00
Ponyo sulla scogliera	15.30-17.45-20.30
Raffa	20.00
Rido perchè ti amo	15.30-18.00-20.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	15.00-16.00-18.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.00-18.00
The Flash	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	14.10-15.00-16.40-17.40-18.30-19.40-20.10-21.10-22.10-23.00
Raffa	17.10-21.10
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.40
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	15.50-17.15-18.15-21.20
Insidious - La porta rossa	16.30-19.15-20.40-22.00-23.30
Rido perchè ti amo	14.30-18.40-22.30-23.40
Elemental	14.15-15.15-16.00-17.00-18.00-19.45-20.50
Transformers: Il Risveglio	18.50-23.15
The Flash	15.20-21.50
Ponyo sulla scogliera	19.00-21.40
Fidanzata in Affitto	14.00-23.00

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Everything Everywhere All at Once	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Blu e Flippy - Amici per le pinne	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	15.40-18.00-20.45
Elemental	16.00-18.30
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	20.30
Animali Selvatici	15.40-17.50-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	16.15-17.30-20.15-21.15
Insidious - La porta rossa	18.45-21.20
Elemental	16.00-18.00-20.40
Rido perchè ti amo	18.00-21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.00-17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	14.30-15.20-16.50-19.50
Insidious - La porta rossa	17.00-22.45
Raffa	19.00
Ponyo sulla scogliera	19.45
Rido perchè« ti amo	17.10
Elemental	14.20-16.55-19.30-22.05
Argonuts - Missione Olimpo	17.20
Bones And All (v.m. 14)	22.25
Transformers: Il Risveglio	22.15
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.30-16.30-18.00-19.00-21.20-22.15
Fidanzata in Affitto	22.35
Belfast	20.00
The Flash	22.10
Carry on Jatta 3	14.45
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.	19.20
La Sirenetta	14.15
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli V.O.	14.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Indiana Jones e il quadrante del destino	21.00


Tra gli eventi l'esibizione del quartetto guidato da Peter Erskine, storico batterista dei Weather Report

to del 10 luglio, in cui Nicoletta Taricani (voce) e Alessio Zoratto (contrabbasso) daranno vita, alle 10.30, a uno spettacolo dal vivo nel centro diurno per persone con disabilità di Udine. Lo stesso giorno, alle 17, l'Università della Terza Età ospiterà l'Only Brass 5et, giovane ensemble di ottoni nato per iniziativa di cinque studenti del Liceo Musicale Caterina Percoto di Udine.

In seguito, il Vigne Museum, a Rosazzo, ospiterà il 14 luglio alle 21.30 Vincent Courtois (violoncello) e Zoe Pia (clarinetto & live electronics). Sempre il 14, alle 20.45, nella cornice del Bosco Romagno di Cividale, torna la Jeunesse Musicale World Big Band, diretta dal trombonista Luis Bonilla. Il 23 luglio ci sarà un altro risveglio musicale a Forte di Osoppo dove, alle 4.45 si esibirà la violinista Anais Drago. Il 27 luglio alle 21.30, in piazza Libertà di Udine, per la prima volta in Europa, ci sarà l'esibizione del quartetto guidato da Peter Erskine, storico batterista dei Weather Report. Con lui sul palco anche Alan Pasqua al pianoforte, Darek Oles al contrabbasso e George Garzone al sax.

I concerti proseguiranno poi il 30 luglio alle 21 a Casa Lucis di Ribis di Reana del Rojale con l'Eu New Generation Quintet, composto da cinque giovani studenti selezionati per l'occasione, e, di nuovo a Udine. Il 31 luglio alle 21.30 Javier Girotto guiderà un ensemble di 5 studenti selezionati presso prestigiose università di musica internazionali. Il concerto in programma il 5 agosto si terrà invece a Pontebba, in piazza Garibaldi, e vedrà l'esibizione della SaxOrchestra del Conservatorio Tchaikovsky di Nocera Terinese, diretta dai Maestri Danilo Russo e Alex Sebastianutto su musiche di Rossini, Bernstein, Rota, Molinelli, Zaninotto, De Gori e Marquez. Seguirà la tappa triestina, il 19 agosto, alle 18.30 al Parco Basaglia con il Brilliant Corners Quartet sulle note di Thelonious Monk e Rocky Mountain. La rassegna si concluderà infine con Soul Funk e Swing, che saranno protagonisti rispettivamente il 3 e il 24 agosto di due appuntamenti nel cuore del centro storico di Udine. —

MORE THAN JAZZ
VENTI APPUNTAMENTI TRA LUGLIO E AGOSTO A INGRESSO LIBERO

Tra gli eventi ci sarà l'esibizione del quartetto guidato da Peter Erskine storico batterista dei Weather Report


Barbascura X protagonista oggi dello spettacolo a Udine

LO SPETTACOLO

Chimico e divulgatore: Barbascura X racconta l'Amore bestiale

FILIPPO FERRANDI

Se si scorre fra i testi di mille canzoni d'amore o fra i versi di molte poesie si può credere che l'amore sia una cosa meravigliosa. Magari fosse così semplice. A illuminarci a riguardo e a cancellare l'illusione è il chimico, divulgatore, performer teatrale, scrittore e autore televisivo Barbascura X (la X va urlata con un certo trasporto) il quale con Amore bestiale tour sta girando l'Italia da nord a sud ormai da settimane (è già stato in Friuli-Venezia Giulia al teatro Rossetti di Trieste il 23 maggio e sarà oggi a Udine).

Lo spettacolo Amore bestiale ci racconterà l'amore e il sesso con lo stile dissacrante e divertente con cui ormai Barbascura X ci ha abituati. Nel suo spettacolo si ridere, ma anche si riflettere su come l'amore e tutto ciò che vi ruota intorno non sia così semplice come saremmo portati a credere. L'amore e il sesso non solo con un maschio e una femmina che si accoppiano al fine di avere un cucciolo da accudire, ma tutta una serie di curiosità afferenti il mondo animale che daranno modo di conoscere la fantasia "messa in campo" dalla natura.

Barbascura X ci pone dinanzi un tema che spesso ricade nei tabù e in una trattazione che risente fin troppo spesso di visioni poco scientifiche e molto ideologiche. Il tour ha attirato tutte le fasce di età, ma è indubbio che i pirati della ciurma (così si definiscono i follower del capitano Barbascura X) siano in prevalenza adolescenti e giovani uomini e donne che hanno seguito il divulgatore nei suoi canali YouTube che contano ormai oltre 800 mila seguaci e che si sono affezionati al suo Scienza Brutta (ma anche ai Riassuntazzi, ai diari di bordo e ai video del suo secondo canale Barbascura extra).

Ma cos'è Scienza Brutta? Stiamo parlando di una rubrica che è in grado di appassionare, divertire e istruire rigorosamente "male". Ebbene si male, perché come sapranno coloro che lo seguono, il capitano utilizza metodi di divulgazione poco ortodossi, ma estremamente efficaci i quali gli hanno valso alcuni premi fra cui nel 2020 il Premio nazionale di divulgazione scientifica. Barbascura X ha sulle spalle diversi programmi televisivi, libri, una Graphic Novel, e chi più ne ha più ne metta. Tutta Italia ha risposto con vivo interesse alle apparizioni teatrali di questo giovane ricercatore (ebbene si, ha anche un dottorato), adesso è la volta di Udine che lo ospiterà oggi, sabato 8 luglio a piazza Castello. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il treno storico da Trieste e domani la finale del Piccolo violino magico



Appuntamento con il treno storico oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

Mentre Pordenone oggi accoglie lo speciale **treno storico**, in partenza da Trieste alle 9.35 e in arrivo in stazione alle 11.35, con un "carico" di turisti pronti a scoprire la città e i dintorni, sono numerose le iniziative culturali e di svago in tutta la provincia. L'Estate a Pordenone prosegue poi alle 17 in galleria Bertoia con "**Il blues, approfondimenti musicali**" di Enrico Merlin all'interno della mostra "1000 dischi per un secolo 1900-2000"; alle 20.30 a palazzo Mantica con "Little Things - piccoli gesti. Arte e pensiero sul rapporto uomo – natura", letture, musica e documentario; alle 21 in piazza XX Settembre con l'Orchestra di fiati femminile di Verona.

A Montereale Valcellina torna questo fine settimana il **Cortile del libro e della carta** con un focus sulla montagna, e mentre domani ospiterà dalle 9 a palazzo Toffoli incontri, laboratori, attività e libri sul tema, oggi apre alle 20.45 con il giornalista Giuseppe Ragogna che presenterà il suo ultimo libro "Friuli. Storie di rinascita della montagna", ospite anche Paolo Cossi, fumettista di Gai di Castelnovo del Friuli che trova ispirazione nei boschi.

Libri e storie in primo piano anche nella biblioteca di Aviano, oggi, dalle 11 alle 12, con le tende colorate per le bambine e i bambini: la "**Tribù di Bill**" di Leggiamo 0-18, curata da Damatrà, torna ad "accamparsi" e invita i giovani lettori a leggere insieme. "Salendo" a Piancavallo, dalle 17 torna il Fantalibro all'Infopoint: un pomeriggio con Ortoteatro fra letture, racconti, laboratori e giochi per bambini e famiglie.

Per la musica, si comincia già al mattino a Barcis con la rassegna itinerante Palchi nei parchi, direzione artistica della Fondazione Luigi Bon: alle 11, a Villa Emma (foresta del Prescudin) c'è il concerto **Sambei no Jazz**, con il Denise Dantas Quintet. Già alle 10.45, in chiesa, per Valcellina in musica è in programma il concerto "Un lago di note" organizzato da Fadiesis.

A San vito al Tagliamento il concorso **Piccolo violino Magico**, in attesa della finale di domani, offre alle 19, in castello una serata di festa con l'esibizione di tutti i concorrenti accompagnati dall'Accademia d'Archi Arrigoni.

Segnaliamo infine un evento di solidarietà, a San Quirino, alle 21, in via Aprilis, organizzato dalla Fraternità francescana di Betania per aiutare una missione in Brasile: il concerto Old style degli Ffb, i grandi successi degli anni '60, '70 e '80. —

Dal 20 al 26 luglio proiezioni dei film in gara per la migliore sceneggiatura, incontri e la consegna del premio

Ritorna a Gorizia il cinema dell'Amidei Il via nel segno di Marco Bellocchio

LA RASSEGNA

ALEX PESSOTTO

Ritorna uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'estate goriziana, punto di riferimento per gli amanti del cinema. Ieri, alla mediateca Casiraghi, è stato annunciato il programma del 42° Premio alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei: si svolgerà nel capoluogo isontino da giovedì 20 a mercoledì 26 luglio.

Sarà piazza Vittoria a ospitare le proiezioni serali, ma la kermesse approderà anche nelle sale del Kinemax, nei locali in via Rastello dell'ex ferramenta Krainer e nella stessa mediateca.

«Quest'anno, cresce la nostra offerta, grazie a un numero di proiezioni ancora più alto: ben 45, con molti film in pellicola, non digitalizzati. Ciò permetterà al pubblico di rivederli: sono autentiche rarità di proprietà delle cineteche» commenta Giuseppe Longo, direttore dell'iniziativa.

Il Premio all'Opera d'autore andrà a Marco Bellocchio, che lo ritirerà martedì 25, alle 21, in piazza Vittoria, ma nel pomeriggio della stessa giornata, alle 18, sarà il protagonista di un incontro al Kinemax con Paolo Mereghetti. Il suo "Esterno notte" ha vinto di recente due David di Donatello per la miglior regia e il miglior attore protagonista (Fabrizio Gifuni), mentre il suo ultimissimo "Rapito", presentato all'ultimo Festival di Cannes, ha già raccolto ben sette Nastri d'Argento. Il cineasta, inoltre, in questi giorni è risultato il trionfatore dei Globi d'oro, i premi dell'Associazione della Stampa Estera in Italia: è stato premiato proprio per "Rapito" (miglior film) e per "Esterno notte" (migliore serie). Al Kinemax gli verrà dedicata un'ampia retrospettiva.

Il Premio alla Cultura cinematografica andrà poi a Gianni Canova, critico cinematografico e Rettore dell'università Iulm. Incontrerà il pubblico lunedì 24 alle 18, mentre la cerimonia in suo onore è in programma poco dopo: alle 21, in piazza Vittoria.



Sarà piazza Vittoria a ospitare le proiezioni serali del Premio Amidei a Gorizia

Per il resto, sono sette i film che si contenderanno il premio Amidei alla miglior sceneggiatura: La Stranezza, As Bestas, Le 8 Montagne, Forever Young-Les Amandiers, L'ultima notte di Amore, Il Signore delle Formiche, L'Innocente. Sono questi i titoli che si potranno vedere nel consueto ciclo di proiezioni serali in piazza Vittoria.

Occorre poi ricordare l'omaggio, fissato per sabato 22 al Kinemax, al popolare attore napoletano: terrà una masterclass agli studenti, proponendo in seguito un'immersione riguardo a "inventarsi una vita da raccontare": questo l'argomento. Nella stessa giornata, la kermesse presenterà un film che ha visto Lello Arena tra i protagonisti (assieme a Massimo Troisi) e tra gli autori della sceneggiatura: "No grazie, il caffè mi rende nervoso".

Non mancherà poi "Indipendenti, alternativi, dissidenti – Le cooperative", una retrospettiva a cura di Steven Stergar, Mariapia Comand e Simone Venturini dedicata al cinema cooperativo, alternativo ai modelli tradizionali. Poi, però, c'è anche "Sguardi indipendenti", sezione giunta al quarto anno e sempre a cura di Steven Stergar, che continua l'indagine sul cinema indipendente italiano: quest'edizione dell'Amidei propone allora domenica 23 un focus sul regista e sceneggiatore Walter Fasano, con la proiezione della sua intera filmografia e un incontro con l'autore.

Proprio "Indipendente" è il tema alla base dell'Amidei 2023. Da questo concetto è partito il graphic designer Leonardo Lenchig Andres (Graphic Opera) per sviluppare insieme l'immagine che raccontasse del Premio, ma anche della città che lo ospita, con riferimenti alla Capitale Europea della Cultura 2025.

E, ancora, tra le altre sezioni dell'iniziativa vanno ricordate "Dialoghi sulla sceneggiatura" a cura del regista goriziano Matteo Oleotto, "Amidei kids" per bimbi e famiglie, "Pagine di cinema", imperniata sulle recenti pubblicazioni dedicate al grande schermo, "Visti e rivisti", una nuova sezione curata da Paolo Mereghetti che proporrà una sua selezione di film, "Agorà" che esplora le scene cinematografiche indipendenti italiane e slovene proprio per accompagnare il percorso verso GO! 2025. —

IL LIBRO

Il secondo romanzo di Tobias Fior Un viaggio di rinascita personale

Oggi, sabato 8 alle 18, nel Municipio di Verzegnis verrà presentato, per la prima volta, *Non lasciarmi la mano*, il secondo romanzo dello scrittore friulano Tobias Fior. A condurre l'incontro sarà la docente palmarina Lucia De Giorgio.

Pubblicato nel settembre dello scorso anno *Non lasciarmi la mano* (youcanprint) è un viaggio di rinascita personale, un romanzo che scava nelle profondità dell'anima del suo autore. Tobias Fior narra la vicenda di Alessandro Gardelli, suo alter-ego, che in preda a un profondo senso di vuoto esistenziale e attanagliato da terribili attacchi di panico, decide di rivolgersi a una psicoterapeuta.



Lo scrittore Tobias Fior e la copertina del suo romanzo

Sarà proprio a questo punto che Alessandro conoscerà Rebecca Taddei, terapeuta che diventerà la sua guida e il suo sostegno nel cammino verso la propria rinascita interiore. Insieme lavoreranno per affrontare i demoni personali, i traumi e i blocchi emotivi che, per troppo tempo, hanno imprigionato e incatenato Alessandro. Nel cuore di questo viaggio attraverso le vicende personali del protagonista emergerà una promessa straordinaria, carica di un forte valore umano.

Non lasciarmi la mano è un romanzo che attinge pienamente dalle esperienze autobiografiche dell'autore. Tobias Fior ha infatti scelto di avere il coraggio di raccontare solo la verità, di condividere i propri fantasmi, i traumi e i blocchi emotivi, limitando l'uso degli elementi di finzione solamente a pochi episodi chiave. Questo conferisce al romanzo forza e valore, poiché permette ai lettori di immergersi in una vicenda autentica.

Ciò che rende N*on lasciarmi la mano* un romanzo toccante e sincero è sicuramente la capacità del suo autore di riportare tutto il suo percorso di crescita personale, offrendo una testimonianza potente che invita i lettori, e non solo, a non temere la propria vulnerabilità e ad abbracciare la propria umanità con tutto il suo splendore. Inoltre ci invita ad esplorare il nostro mondo interiore, a riscoprire la forza insita in noi stessi e ad avere il coraggio di chiedere aiuto quando ne abbiamo bisogno.

Attraverso la sua narrazione sincera Tobias Fior apre il proprio cuore e invita i lettori a intraprendere un viaggio di scoperta personale e di rinascita interiore. —

IL LIBRO

Il nuovo giallo di Pierluigi Porazzi Incontro al Kursaal di Lignano

SARA DEL SAL

Secondo appuntamento per la rassegna "Un libro…un caffé" domani, domenica 9, nella nuova Terrazza del Kursaal alle 11 con Pierluigi Porazzi che presenterà, con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, il suo nuovo romanzo *Ritratti di morte*, pubblicato da La Corte Edizioni.

Il romanzo tratta il caso dell'omicidio della giovane pittrice Monica, per anni rimasto irrisolto. Con la comparsa di nuovi indizi, rivelati dalle opere pittoriche dell'artista, l'ispettrice Alba Leone decide di riaprire le indagini e chiede aiuto all'ex poliziotto Alex Nero, impegnato anche a risolvere un altro assassinio appena commesso. In questo caso la vittima è una giovane studentessa universitaria. Le due indagini si incroceranno, spingendo i protagonisti a cercare la verità attraverso una serie di indizi che da anni erano sotto gli occhi di tutti senza mai essere stati notati. Una mattinata appassionante, quindi, domenica, a due passi dal mare.



Il giallista udinese Pierluigi Porazzi, domani a Lignano

La rassegna prosegue il 16 luglio con Antonella Sbuelz e il suo "Il mio nome è A (n)sia" edito da Feltrinelli, mentre il 23 sarà l'occasione per conoscere Antonio Pra e il suo "Antarctica" di Runa Edizioni. Angelo Floramo sarà il protagonista della domenica 30 luglio con "Vino e Libertà" edito da La bottega errante. Un giovane lignanese porterà un tocco di magia domenica 6 agosto e sarà Jack Nobile con il suo "Tutto è magia" edito da Longanesi.

Si parlerà di "Osmosi tra musica e letteratura con Marco Zoppas e Giulio Pantalei il 13 agosto mentre il 20 agosto Antonella Fiaschi presenterà il suo romanzo "La metamorfosi dell'angelo" di Gaspri Edizioni. Il 27 agosto sarà Lorenzo Vignando a parlare del suo "Teki" edito da Cello Label mentre Giandomenico Belliotti con il suo "Silvio Novembre-Il coraggio oltre il dovere" di Gangemi Editore Jnt. sarà il protagonista domenica 3 settembre seguito, il 10 settembre da Davide Damiani con "La mafia siamo noi" di Zerotre edizioni.

Chiuderà la rassegna, il 17 settembre, Andrea Romoli con "La guerra del soldato Konstantin" di Gaspari editore.

Tutti gli appuntamenti sono con ingresso libero. —

LE IDEE

L'ETICA NELLA POLITICA È UNA PAROLA SCONOSCIUTA

MARCO PACINI

Per quale ragione un ministro/a o un qualsiasi altro politico titolare di cariche istituzionali dovrebbe dimettersi se incappasse in un "caso" che chiama in causa il rapporto tra etica e politica? Non siamo forse il Paese dell'auto-"assoluzione" preventiva del potere tramite norme ad hoc? Dei conflitti di interesse endemici politicamente e moralmente sdoganati da tempo e da tutti, fatta eccezione per alcuni patetici irriducibili che pensano di vivere in Danimarca? Della confusione tra garantismo e impunità? Non siamo uno dei Paesi a più alto tasso di corruzione dell'Occidente che sta per varare una "riforma" della giustizia nel cui grembo c'è anche il taglio di reati che di quella corruzione costituiscono l'humus?

Il caso Santanchè è acqua fresca a confronto, nonostante i risvolti giudiziari, o almeno in attesa dei loro esiti. Ed è solo l'ultimo di una lunga serie. Anche in questo caso – per uno di quei curiosi ribaltamenti semantici rispetto all'"originale" – il motto sarà "resistere, resistere, resistere! ".

Resistere ai moralisti bacchettoni, ai giustizialisti, agli invidiosi (come direbbe il socio Briatore), ai "comunisti", a una quota di giornalisti...

Resistere e contrattaccare, respingendo le accuse delle opposizioni definendole strumentali o mosse dall'odio, secondo la nuova grammatica della dialettica politica e il "bon ton" istituzionale vigente. E poi tacere, lasciar correre il tempo. Ne basta poco, in fondo, per archiviare il "caso" e passare ad altro di fronte ai residui di una "opinione pubblica" ipermediatizzata e bulimica. Ammesso che l'opinione pubblica possieda ancora una qualche consistenza, dopo una più che decennale implosione psico-politica fatta di tweet, meme, gridi di battaglia muti al di fuori delle echo-chamber della rete e di polemiche usa-e-getta in attesa della prossima.

Mark Thompson, ex direttore generale della Bbc e del New York Times, nel 2017 ha pubblicato un libro frutto di una lunga esperienza nei media, cogliendone la metamorfosi e i suoi effetti: «La fine del dibattito pubblico. Come la retorica sta distruggendo la lingua della democrazia».

È su questo che possono contare i titolari di cariche istituzionali che replicano con un "me ne frego" a evidenti incompatibilità tra i loro affari privati e il ruolo pubblico: la fine del dibattito pubblico, appunto. Finito per stanchezza, per delusione, per apatia, per impoverimento materiale e culturale, per il venir meno di sogni e speranze.



I ministri Matteo Piantedosi, Elisabetta Casellati e Matteo Salvini durante l'intervento di Daniela Santanchè

E dunque, perché dimettersi, quando si può contare su questa atrofia politico-morale e anzi si può addirittura ridicolizzare gli avversari così privi di "cultura politica" e del tutto a digiuni dell'abc della realpolitik all'italiana?

Ragionando sul rapporto tra etica e politica, Norberto Bobbio metteva in guardia contro un errore: quello di interpretare la norma etica come una norma imperativa, sostantiva, piuttosto che come una regola di ragionamento e comportamento. «Ed è a questo punto – scriveva il filosofo – che si svela l'errore su cui tutta la tradizione interpretativa della separazione fra morale e politica si basa: il politico è membro del gruppo, e il suo ruolo è quello non solo di seguire, ma anzi di rappresentare l'etica di gruppo, cioè di difendere gli interessi del gruppo di cui è rappresentante». Per questa ragione – secondo Bobbio – l'etica a cui un politico dovrebbe essere vincolato non può essere diversa dall'etica del gruppo.

Parole scritte più di mezzo secolo fa. Quando forse lo stesso vocabolario della politica, a cominciare da quello che descrive il rapporto tra rappresentanti e rappresentati, oggi sarebbe parzialmente inutilizzabile. Quale etica? Di quali gruppi..? nella "postdemocrazia" della performance, nell'era della "psicopolitica" identitaria a prescindere... A prescindere soprattutto da ogni considerazione che chiami in causa parole come etica. —

LA DOMANDA
NON SIAMO FORSE IL PAESE DELLA AUTO-''ASSOLUZIONE'' PREVENTIVA?

Perché un ministro/a dovrebbe dimettersi se incappasse in un ''caso'' che chiama in causa il rapporto tra etica e politica?

NORBERTO BOBBIO
METTEVA IN GUARDIA CONTRO UN ERRORE

«Interpretare la norma etica come imperativa piuttosto che come una regola di ragionamento e comportamento»

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese il ballo per Becao continua

Il Torino tenta il sorpasso sull'Atalanta che deve cedere Demiral presentandosi coi soldi della vendita di Schuurs al West Ham La Roma ha invece Ibanez da piazzare per ritornare alla carica

Pietro Oleotto / UDINE

Con in mano le sterline del West Ham il Torino nel giro di poche ore potrebbe rimontare delle posizioni sull'Atalanta nella corsa a **Rodrigo Becao**, anche se, oltre a convincere l'Udinese che si aspetta almeno 10 milioni dalla cessione del brasiliano, nonostante un contratto in scadenza tra meno di dodici mesi, un particolare non da poco, considerando che dopo la finestra di gennaio, confermata la volontà di non prolungare con il club bianconero, il difensore potrà firmare "a zero" in vista della successiva stagione.

Uno scenario che aveva spinto i turchi del Fenerbahçe a giocare al ribasso con **Gino Pozzo**, pratica che negli ultimi trent'anni (e passa) di mercato non è riuscita praticamente a nessuno. Infatti le offerte del club di Istanbul, partite da 5 milioni per arrivare – nel corso delle settimane – a 7 donus compresi, sono state tutte rispedite al mittente. L'Udinese tratta partendo da 12 con lo scopo di arrivare a quella decina di milioni che permetterebbe alla società bianconera di tornare sul mercato per turare la falla, o con il gallese del Chelsea (allo Spezia nell'ultima stagione) **Ethan Ampadu**, 22 anni, con il turco di passaporto italiano (essendo nato a Bologna) **Rayyan Baniya**, classe 1999, allenato al Karagumruk da **Andrea Pirlo** e sul taccuino anche di Verona e soprattutto Napoli, oltre che su quello del Torino, evidentemente come alternativa a Becao.

Il presidente granata **Urbano Cairo** sta cercando un difensore titolare per rimpiazzare l'olandese **Perr Schuurs**, per il quale il West Ham è pronto a versare 20 milioni più il "cartellino" del croato e Nikola Vlasic, il cui prestito al Toro è scaduto il 30 giugno. Con la metà del contante, poi, partirebbe l'assalto al brasiliano dell'Udinese.

È un po' il filo conduttore di tutte le trattative italiane attorno al nome di Becao, considerando che pure l'Atalanta l'ha messo sul proprio taccuino e per questo ha voluto incontrare il club bianconero per capire su che basi si potrebbe sviluppare l'affare e a che cifre. Gli emissari dell'Udinese hanno "scritto" 12 (leggermente trattabili con dei bonus sulla futura vendita) sul cartellino del prezzo del giocatore, 12 possibilmente tutti cash senza contropartite tecniche. La Dea ha preso atto e ora si dedicherà alle cessioni nel pacchetto arretrato, in particolare di **Merih Demiral**.

Vendere per acquistare Becao. L'ha valutato anche la Roma, forse la prima a guardare in casa Udinese per sostituire **Roger Ibanez**, proposto al Napoli per rimpiazzare **Kim Min-jae**, finito al Bayern. No, grazie. Così come era stato con l'Udinese che aveva cercato di fare un pacchetto unico con **Beto** e Becao a una quarantina di milioni. —



Demiral, Schuurs e Ibanez (da sinistra), i giocatori che dovrebbero partire per innescare l'acquisto di Becao

LE PRIME 4 GIORNATE

La Juventus sarà di domenica sera lunedì la trasferta con la Salernitana

1ª giornata	
Domenica 20 agosto	ore 20.45
UDINESE	JUVENTUS
2ª giornata	
Lunedì 28 agosto	ore 18.30
SALERNITANA	UDINESE
3ª giornata	
Sabato 2 settembre	ore 18.30
UDINESE	FROSINONE
4ª giornata	
Domenica 17 settembre	ore 12.30
CAGLIARI	UDINESE

WITHUB

UDINE

La Juventus di domenica sera, la trasferta a Salerno di lunedì, il sabato successivo allo stadio Friuli con il Frosinone e primo match all'ora di pranzo a Cagliari. La prima porzione di "calendario spezzatino" per l'Udinese è stata servita ieri dalla Lega serie A che ha ufficializzato le date e gli orari delle prime quattro giornate del campionato 2023-'24. La squadra di Andrea Sottil esordirà alle 20.45 di domenica 20 agosto ai Rizzi, contro la Juventus, in contemporanea con Lecce-Lazio (tutte le altre gare domenicali alle 18.30). Due le partite della prima giornata di lunedì (Torino-Cagliari alle 18.30, Bologna-Milan alle 20.45), giorno che vedrà il 28 agosto l'Udinese di scena nel turno successivo, in casa della Salernitana, alle 18.30. Stesso orario per la terza giornata dei bianconeri, ma sabato 2 settembre con il Frosinone ospite allo stadio Friuli. Dopo la prima sosta, l'Udinese giocherà il *lunch match* di domenica 17 settembre, alle 12.30 a Cagliari. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Chelsea fa cassa in Italia: Pulisic al Milan per 24 milioni

C'è una Premier che compra e spende, in Inghilterra e all'estero, e una parte minoritaria costretta a vendere. È il Chelsea di **Christian Pulisic** e **Romelu Lukaku**, sulla via di Milano ma con diverse destinazioni, e soprattutto diversi percorsi. Tra il Milan e l'attaccante americano di origine croata la chiusura della trattativa è lì, serve solo formalizzare, assicurano dall'Inghilterra. L'accordto sarebbe stato raggiunto su una cifra attorno ai 24 milioni di euro, bonus compresi, e il giocatore dovrebbe firmare un quadriennale per essere subito a disposizione di **Stefano Pioli**, dal primo giorno di raduno. Decisiva è stata la volontà dell'attaccante, anche di fronte alle richieste più alte del club londinese, che ieri ha presentato il suo nuovo tecnico (il sesto in cinque anni), **Mauricio Pochettino**. Più complicata la questione Lukaku. Anche qui il giocatore ha espresso in maniera chiara e netta la volontà di vestire la maglia Inter, ma il Chelsea non è disposto a ripetere la formula del prestito dello scorso anno: vuole contanti, e tanti. «Aspetto Lukaku in ufficio da me da martedì», ha detto Pochettino, assecondando la volontà del club di non abbassare la guardia su una trattativa che comunque dovrebbe chiudersi. Anche perché il belga ha rifiutato il petrodollari dall'Arabia.



L'americano Pulisic al Milan

Il fatto è che l'Inter, che secondo le previsioni doveva dirottare sul centravanti i soldi della cessione di **Marcelo Brozovic** per poi dedicarsi a Davide Frattesi, ha fatto l'inverso. Probabile dunque che l'operazione Lukaku sia legata alla cessione di **André Onana**. Il portiere è obiettivo dichiarato dello United, che arriverà – assicurano in Inghilterra – a 55 milioni: allora l'Inter potrà parlare di Lukaku, rimpiazzando il portiere con **Anatolij Trubin**. L'alternativa è lo svizzero **Yann Sommer**, quello che parando due rigori all'Italia le ha sbarrato la via del Mondiale.

La notizia di mercato del giorno, in realtà, è lo sbarco ufficiale di **Cristiano Giuntoli** da dt della Juve: il re delle trattative di queste ultime stagioni dovrà lavorare alla ripartenza bianconera, ma i primi nodi sono **Federico Chiesa** e **Dusan Vlahovic**: le offerte non dovrebbero mancare, l'impressione è che uno dei due sia destinato al sacrificio. —

PALLONE IN PILLOLE

Van der Sar, emorragia cerebrale in Croazia

Edwin Van der Sar, ex portiere di Ajax, Juventus e Manchester United, ha subito un'emorragia cerebrale: in vacanza su un'isola della Croazia dopo le dimissioni da dg dell'Ajax, è stato trasportato in elicottero in un ospedale. Il 53enne olandese è nel reparto di terapia intensiva ed è in condizioni stabili.



Di Natale su Pafundi: «Farà la differenza»

Totò Di Natale ha parlato di passato e futuro al sito Goal.com. Interrogato su Baldanzi e Pafundi, gli azzurrini di Empoli e Udinese visti all'opera nell'ultimo Mondiale U20, ha spiegato: «Penso che potranno essere il futuro della Nazionale. Secondo me nel giro di 2-3 anni faranno la differenza»



IL FOCUS

Saponara, il Verona ora sferra l'attacco Pozzo aspetta il Tucu

Il "parametro zero" in uscita dalla Fiorentina è alternativo allo svincolato Pereyra per l'ingaggio pesante che chiede

Stefano Martorano / UDINE

Il pressing che il Verona è pronto a sferrare per **Riccardo Saponara** da una parte e l'attesa per la risposta che il "Tucu" ha promesso di dare a **Gino Pozzo** dall'altra. Eccoli qui i due "tempi d'attesa" che al momento ritardano la manovra dell'Udinese a ridosso dell'area di rigore avversaria, là dove la società vuole mettere a servizio di **Andrea Sottil** un trequartista capace di fare anche la punta aggiunta. Vero che quel ruolo potrebbe farlo **Gerard Deulofeu**, sul cui rientro i tempi potrebbero allungarsi fino a ottobre, e che al momento in casa c'è ancora quel **Florian Thauvin** con in tasca un contratto in scadenza a giugno 2025, e che lunedì si ripresenterà regolarmente al primo giorno di preparazione, dopo essersi invano offerto al Montpellier, ma a dirla tutta il francese non è la priorità della società. Lo ha fatto capire in maniera inequivocabile mercoledì **Federico Balzaretti**, quando parlando di **Roberto Pereyra** il nuovo dt ha piazzato un "Noi lo stiamo aspettando" che la dice davvero lunga sul gradimento e la speranza che ha ancora l'Udinese di riportarsi in casa il capitano appena svincolato, ma anche sempre più accostato all'Inter, come ammesso dal suo procuratore **Federico Pastorello**. «Pereyra piace anche per la sua duttilità. Non è un segreto che sia una delle opzioni per l'Inter». Nessun mistero, quindi, come pure l'interesse della Lazio e di quel Torino che tuttavia parte in una posizione arretrata, e non solo per la mancanza del palcoscenico Champions, ma anche per le richieste d'ingaggio che Pastorello ha fatto puntualmente pervenire al presidente **Urbano Cairo**.

Ecco perché l'Udinese sta ancora aspettando una risposta da Pereyra, un tempo di attesa che purtroppo mal si abbina a quello su Saponara, sondato dai friulani a fine giugno come possibile sostituto d'esperienza del "Tucu", ma anche dello stesso Thauvin, qualora il francese trovasse squadra, ma pressato dal Verona. Insomma, Saponara piace, ma al momento è proprio l'Hellas in vantaggio alla corsa sull'ex giocatore della Fiorentina, anche lui appena svincolatosi, proprio come Pereyra. Verona che non solo ha piazzato il primo affondo negli scorsi giorni, su consiglio e richiesta del nuovo tecnico **Marco Baroni**, ma che si è pure data una *deadline*. Stando a quanto filtra in riva all'Adige, infatti, l'Hellas proverà a portarsi a casa Saponara entro la prossima settimana, in linea con i tempi dettati da **Sean Sogliano**, ds che nell'ambiente si è fatto una certa reputazione per essersi specializzato sui colpi "a parametro zero", proprio come lo sarebbe Saponara.

Il problema, manco a dirlo, è il nodo dell'ingaggio che potrebbe allontanare l'ex viola (non a caso l'Hellas è anche sulle tracce di **Anastasios Bakasetas**, trentenne greco del Trabzonspor). Nell'ultima stagione a Firenze Saponara ha guadagnato 1 milione e 146 mila euro (fonte *Salary Sport*), stipendio molto simile a quello percepito a Udine da Roberto Pereyra. Come dire che nel caso in cui il "Tucu" dovesse partire per altri lidi, Pozzo una soluzione per Saponara la potrebbe anche trovare, magari incentivando la cessione di Thauvin, e del suo ingaggio pesante. —





Saponara, in alto, si è svicolato dalla Fiorentina, Pereyra dall'Udinese

UFFICIALITÀ

Annuncio per Lucca: arriva in prestito con diritto di riscatto



È diventato bianconero Lorenzo Lucca, l'attaccante classe 2000 di Moncalieri ufficializzato ieri dall'Udinese. Nel darne notizia col classico comunicato di benvenuto, la società ha ricordato anche il «prestito con diritto di riscatto dal Pisa», ovvero la formula pattuita col club toscano, a cui l'Udinese potrebbe girare 8 milioni al termine della stagione. È un diritto che Gino Pozzo eserciterà solo se l'attaccante saprà cogliere al volo l'opportunità di lanciarsi in serie A, categoria ancora inesplorata dopo le essersi fatto notare in B al Pisa, prima dell'ultima deludente stagione all'Ajax.

S.M.

LE PROPRIETÀ COMUNI

Uefa, via libera a Milan e Tolosa per le coppe

L'Uefa ha dato il via libera a Milan e Tolosa, legate entrambe a RedBird, per le coppe europee. E la stessa cosa ha fatto per le proprietà comuni di Aston Villa e Vitoria Guimaraes e di Brighton e Union Saint - Gilloise a fronte di un regolamento sottoscritto dai club che: «Non trasferiranno tra loro i giocatori fino a settembre 2024, non stipuleranno alcun tipo di cooperazione e non utilizzeranno scouting congiunto». Sotto la lente dell'Uefa, perché non partecipanti alle coppe, non sono finite Udinese e Watford.

I DIRITTI 2024-'27

Il vice Campoccia al lavoro con le tv: situazione di stallo

Giornata di lavoro sul fronte dei diritti tv per il vicepresidente dell'Udinese, Stefano Campoccia, che fa parte della commissione della Lega serie A di cui fanno parte anche l'ad De Siervo e i gli altri rappresentanti dei club, Luca Percassi (Atalanta), Angelo Capellini (Inter), Claudio Lotito (Lazio) e Aurelio De Laurentiis (Napoli). La situazione è ancora di stallo, nonostante le trattative private con Dazn, Mediaset e Sky, le tre emittenti rimaste in corsa per trasmettere il campionato dal 2024 in poi. E che complessivamente hanno offerto la metà di quanto si aspettava la Lega serie A. La scadenza per presentare le buste è fissata per il prossimo giovedì.

BASKET – SERIE A2

L'Apu batte un colpo: Arletti e dietro l'angolo c'è Da Ros

Si accende il mercato dell'Old Wild West: la guardia strappata a Trieste e Varese Udine si è congedata da capitan Antonutti, l'ex triestino il suo probabile sostituto

Giuseppe Pisano / UDINE

Arriva dagli Stati Uniti il secondo nuovo acquisto dell'Apu 2023/2024. Si tratta di Gianmarco Arletti, reduce da tre stagioni nel campionato Ncaa con la divisa di Delawere. L'annuncio ufficiale da parte della società bianconera è atteso nelle prossime ore.

SCHEDA

Nato a Bologna il 25 dicembre 2001, Arletti è una guardia di 198 centimetri. È cresciuto cestisticamente nella Salus Bologna, storica società della città felsinea presieduta dal padre Umberto, che è ancora consigliere federale. Il suo trasferimento negli Stati Uniti risale al 2017, ma dall'Italia hanno continuato a tenerlo d'occhio, tanto che per assicurarselo l'Apu ha dovuto superare una nutrita concorrenza: su Arletti c'era anche un interessamento di Trieste, ma la società più vicina di tutte al giovane talento bolognese sembrava essere Varese, pronta a mettere sul tavolo un quadriennale. La trattativa è decollata nell'ultima settimana, anche perché il giocatore si trovava a Roma per rispondere alla convocazione della Nazionale sperimentale "Green Team" guidata da coach Edoardo Casalone insieme allo staff tecnico Azzurro (Pozzecco, Recalcati, Fucà, Fois).



Gianmarco Arletti, guardia classe 2001 nato a Bologna

Il Cigno di Colloredo nel comunicato Apu definito «condottiero, leader e tifoso»

Arletti corrisponde in pieno all'identikit tracciato da Vertemati: è un esterno dinamico e può ricoprire diversi ruoli, offrendo alla squadra la possibilità di mutare veste tattica a partita in corso.

CIAO CAPITANO

L'intensa giornata di ieri si è aperta con il saluto dell'Apu Old Wild West al capitano Michele Antonutti tramite i social network. Il contratto del "Cigno di Colloredo", infatti, è scaduto il 30 giugno scorso e la società bianconera non è intenzionata a rinnovarlo. L'avventura di Antonutti (già in maglia Snaidero dal 2002 al 2009) con l'Apu è durata 4 anni, con uno score di 158 partite e 1455 punti. Questo il saluto del club: «Leader, condottiero, capitano, tifoso, uomo, udinese. Hai trascinato la tua Udine tra le grandi del campionato e hai portato alto il nome della città. Insieme abbiamo sfidato tutto e tutti. Insieme abbiamo vinto, abbiamo perso, siamo scesi in campo per difendere i nostri colori. Oggi è un giorno doloroso, non sarai mai dimenticato. O capitano! Mio capitano!».

NOME NUOVO

La casella liberata da Michele Antonutti potrebbe essere occupata a sorpresa da Matteo Da Ros, ala grande classe 1985 fresco di separazione da Cantù, che ha esercitato la clausola d'uscita dal contratto. Il suo nome circola con insistenza nelle ultime ore, dopo essere stato accostato a quello di Forlì insieme a quello dell'ex Apu Giacomo Zilli. Una sorpresa ma non troppo: Da Ros è cresciuto nella Forti e Liberi Monza e nel 2006 è stato un Vertemati allora 26enne a farlo debuttare in serie B2. Poi l'esplosione e il trasferimento alla Virtus Bologna. È stato uomo bandiera di Trieste dal 2016 al 2021. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Datome lascia dopo il Mondiale Fortitudo, Caja il nuovo coach

UDINE

È arrivato il momento del ritiro anche per il 35enne **Gigi Datome**, uno dei simboli del basket italiano del nuovo millennio. È stato lo stesso giocatore ad annunciarlo attraverso i propri profili social: il capitolo definitivo lo scriverà da capitano Azzurro ai Mondiali di agosto.

Mercato di serie A: la Virtus Bologna ha chiuso per **Devontae Cacok** e ha rinnovato con **Marco Belinelli** fino al 2025. Gran colpo Scafati, dalla Turchia arriva **Demetre Rivers**. Brindisi prende **Tommaso Laquintana**, Treviso ingaggia **Andrea Mezzanotte**. In A2 la Fortitudo Bologna rompe gli indugi e ufficializza **Attilio Caja** come nuovo allenatore. Verona inserisce nel roster il play **Federico Massone**, in uscita da Trapani. Movimenti tra i lunghi: la Juvi Cremona si assicura l'ex Pistoia **Daniele Magro**, Cento ufficializza l'arrivo di **Lorenzo Benvenuti** da Forlì, con **Giacomo Zilli** pronto a fare il percorso inverso. —

G.P.

TENNIS

Wimbledon: Sinner già agli ottavi, Berrettini avanza Musetti ko con Hurkacz

LONDRA

Per il secondo anno consecutivo Jannick Sinner stacca il biglietto per gli ottavi di finale dei Championships: il tennista altoatesino supera il francese Quentin Hayls, nella giornata che registra il ritorno – ai suoi massimi livelli – di Matteo Berrettini, ingiocabile contro Alex de Minaur, come nei suoi giorni migliori. Non incanta ma ugualmente vince, viceversa, Sinner, n° 8 del ranking mondiale, che grazie al successo su Hayls (3-6 6-2 6-3 6-4) diventa il più giovane a raggiungere per due anni consecutivi gli ultimi 16 del tabellone sui prati di Church Road da Nick Kyrgios (2015-2016).


Jannik Sinner

Nuova vittoria e ulteriore iniezione di fiducia per Berrettini, che sui prati londinesi sembra aver ritrovato d'incanto il suo miglior tennis. Superati dubbi e difficoltà degli ultimi mesi, il tennista romano, qui finalista nel 2021, liquida in poco più di due ore l'australiano Alex de Minaur (6-3, 6-4, 6-4). Un match senza sbavature che cancella per sempre le lacrime amare di Stoccarda, confermando la solidità ritrovata: salgono a sette i set giocati senza subire break. «Penso di aver disputato una delle mie migliori partite in assoluto – la soddisfazione di Matteo –. Sono il primo ad essere sorpreso perché so quello che valgo, ma non posso dimenticare come mi sentissi solo pochi giorni fa». Già domani, nel terzo turno, lo attende il russo Alexander Zverev, numero 5 del torneo. Nulla da fare, viceversa, per Lorenzo Musetti, che cede in due ore sotto i colpi del polacco Hubert Hurkacz, semifinalista ai Championships solo due anni fa (6-7, 4-6, 4-6).

Tra i favoriti per la vittoria finale, nel tabellone maschile, da segnalare il successo di Carlos Alcaraz, n° 1 del ranking autorevole con il francese Muller (6-4, 7-6, 6-3), e il russo Daniil Medvedev, in tre set su Mannarino: 6-3, 6-3, 7-6. Murray eliminato dopo 5 set da Tsitsipas. Nel torneo femminile si ferma la corsa di Elisabetta Cocciaretto battuta dalla statunitense Jessica Pegula per 6-4, 6-0. —

FORMULA 1 A SILVERSTONE

Verstappen vola nelle prove Sainz è 2º, guai per Leclerc

SILVERSTONE

È ancora Max Verstappen il pilota più veloce in pista nella seconda sessione di prove libere del Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1. Dopo aver dettato il passo nelle FP1, l'olandese della Red Bull si ripete anche nel venerdì pomeriggio di Silverstone, lasciandosi stavolta immediatamente alle spalle la Ferrari di Carlos Sainz. Ancora terzo miglior tempo per la Williams di Alexander Albon, mentre l'altra Red Bull di Sergio Perez chiude con il quarto crono.

Capitolo Ferrari: bene Sainz che si dimostra in palla, Charles Leclerc invece è stato costretto a restare tutta la sessione ai box per un problema elettrico alla sua monoposto.

Le Mercedes restano ancora dietro per quanto riguarda il tempo sul giro secco (12° Russell e 15° Hamilton), ma a livello di passo gara fanno uno step in avanti soprattutto considerato l'utilizzo della gomma più morbida. —

CICLISMO

Tour: Philipsen, tris in volata Cavendish non riesce a superare il mito Merckx

BORDEAUX

Jonas Philipsen si concede il tris in questa edizione 101 del Tour de France. Sul traguardo di Bordeaux , arrivo della settima tapa partita da Monte de Marsan, il belga della Alpecin Deceuninck brucia allo sprint lo scatto di Mark Cavendish confermando le sue doti di velocista e negando al britannico quella vittoria n° 35 al Tour che gli permetterebbe di superare il mito di Eddy Merckx. A chiudere il podio di giornata è Biniam Girmay, mentre è quarto Luca Mozzato (Arkéa-Samsic), che si muove bene nel finale, cogliendo un bel piazzamento mettendosi dietro velocisti di primissimo piano. Invariata la classifica generale, con Jonas Vingegaard (Jumbo-Visma) che resta al comando davanti a Tadej Pogacar (UAE Team Emirates) e Jai Hindley.


Jonas Philipsen ha detto tre

Impressionante l'approccia all'ultimo chilometro della Alpecin con tre uomini in testa. Van der Poel entra in azione ai meno 550, ma stavolta il suo lancio è prematuro e poco esplosivo. È a questo punto che Mark Cavendish tenta la zampata, partendo come un missile sulla destra. Philipsen non si scompone, prende la ruota di Cannonball e lo rimonta. «Finora, è un inizio da sogno del Tour de France. Proveremo ad andare avanti, guardando anche a Parigi – le parole di Philpsen a fine tappa – .D'ora in poi, mantenere la maglia verde fino a Parigi è un altro obiettivo per me. In ogni caso vedremo: per ora ci godiamo il momento. Cavendish? Mi sarebbe piaciuto vederlo vincere, come tutti. Sicuramente continuerà a provarci. È in forma e in buone condizioni».

Oggi ottava tappa da Libourne a Limoges per 200,7 km, una frazione più adatta alle fughe. Una tappa che precede la grande giornata di domani, quella con l'arrivo sul Puy de Dome. —

IN BREVE

Ciclismo

Problemi cardiaci, si ritira Vanmarcke

Il 34 Sep Vanmarcke lascia il ciclismo professionistico. Il belga, del team Israel Premier Tech, alza bandiera bianca a causa di alcuni problemi cardiaci. I primi problemi per Vanmarcke erano arrivati a fine giugno con una aritmia nel corso dei campionati nazionali del Belgio. Gli accertamenti del caso hanno rivelato di fattori di alto rischio, che di fatto costringono il belga alla fine anticipata della propria carriera.

Volley

Nations: 3-0 al Giappone Italia col pass per le finals

Terza uscita e terza vittoria per l'Italvolley maschile nella pool 6 di Nations League, nella Week 3 in scena a Pasay City, nelle Filippine. Gli azzurri di Ferdinando De Giorgi hanno battuto per 3-0 la Slovenia. Questi i parziali: 25-13 25-22 25-17. Prosegue quindi a vele spiegate la corsa dell'Italia: ha ottenuto la qualificazione e ora punta a un buon piazzamento in vista delle Finals di Danzica (19-23 luglio). Oggi alle 13 sfida con il Giappone.

CANOA

Zanutta si prende l'oro nel K2 ai Mondiali juniores

Il diciottenne di San Giorgio trionfa in coppia con il laziale Palliola. Oggi cerca il bis nel misto assieme alla livornese Del Gratta

Francesco Tonizzo / AURONZO DI CADORE

Federico Zanutta è sul tetto del mondo! L'atleta sangiorgino, in coppia con il laziale Fabiano Palliola, ha conquistato ieri mattina ad Auronzo di Cadore la medaglia d'oro ai Campionati Mondiali di canoa, nella specialità del K2 juniores, sulla distanza dei 1000 metri.

I due azzurrini, entrambi diciottenni, hanno concluso la prova iridata col tempo di 3'15"21, rifilando quasi un'imbarcazione di distacco alla coppia tedesca, formata da Philipp Quiel e Julian Schmiech, mentre sul terzo gradino del podio sono saliti i due ungheresi Marcell Gazdag e Zoltan Mircse.

Proprio i magiari, che nel 2022 avevano vinto l'oro con Szakacs e Samu, erano scattati meglio dai blocchi di partenza, subendo poi la rimonta della barca tedesca e degli italiani: Zanutta e Palliola hanno preso con decisione le redini della gara dai 500 metri in poi, andando a vincere in progressione.

La coppia azzurra si era qualificata per la finalissima vincendo sia la batteria, sia la semifinale, approdando all'atto conclusivo con grande fiducia. Per Federico Zanutta si tratta di un successo che conferma il talento dell'atleta portacolori della Canoa San Giorgio del presidente Luca Scaini. Nel 2022, il giovane friulano cresciuto alla scuola di Paolo Scrazzolo, era stato campione europeo e vice-campione mondiale, sempre nel K2 sul chilometro, allora in coppia con il verbanese Luca Micotti.

Oggi, sempre nella rassegna iridata di Auronzo di Cadore, ci sarà tempo per provare a prendersi altre soddisfazioni. Zanutta, in coppia con la livornese Sara Del Gratta, sarà impegnato nella disciplina del K2 misto sui 500 metri: partenza poco prima delle 12. In precedenza e sulla stessa distanza, tornerà in gara anche con lo stesso Palliola nel K2 maschile: inizio previsto stamani alle 9.49. —


Federico Zanutta

MEMORIAL BASCHIROTTO

Porpetto, 14 team da tutta Europa per la Canoa-Polo

I laghetti del Vecchio Mulino di Castello di Porpetto ospitano nel fine settimana il 32° memorial Franco Baschirotto di canoa-polo. L'evento, che si pregia a buon diritto di essere il più antico torneo internazionale su suolo italiano dedicato alla disciplina, fondato nel 1979, da Reza Alì, deus ex machina della canoa-polo in Italia, è allestito dal Natisone Kayak Club.

Come sempre, sono attesi a Porpetto team da tutta Europa. Già ieri sono arrivate squadre dalla Repubblica Ceka, dall'Ungheria, dalla Germania e dall'Austria. Undici le squadre in acqua, tra formazioni di prima e seconda divisione, otto delle quali provenienti dall'estero. A queste, si aggiungono anche tre formazioni che si contenderanno la vittoria nella categoria giovanile Under15. In base alla formula, si giocheranno oltre quaranta partite in due giorni di gara, a partire da stamani alle 10. Domani, giornata conclusiva, con le finali attorno alle 14. —

F.T.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

La Cda alza il muro con la centrale Eckl ex Martignacco Bagnoli seconda alzatrice

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda alza il muro e chiude in un colpo solo il mercato delle centrali e quello delle palleggiatrici. A vestire la casacca fucsia sarà infatti la centrale Katja Eckl, classe 2003 per 188 centimetri, che i tifosi friulani hanno avuto già modo di apprezzare con la maglia dell'Itas Martignacco, e la seconda alzatrice Anita Bagnoli, classe 2004.

Con Eckl il club di Talmassons inserisce nel roster un altro talento che, non a caso, come Eze, Costantini e Piomboni, fa già parte delle nazionali giovanili. Dopo la conferma di Veronica Costantini e l'acquisto di Camilla Grazia il reparto centrali della Cda 2023-2024 è dunque al completo. Eckl, trentina, cresciuta nelle giovanili dell'Imoco Volley Conegliano, si appresta a vivere il suo terzo anno in Serie A2 dopo le due consecutive a Martignacco dove, in 26 gare giocate, ha messo a segno 224 punti di cui 72 a muro. «È proprio questo il mio fondamentale preferito – spiega la giovane atleta – nel quale conto di crescere dal punto di vista tecnico. Spero di poter migliorare assieme alla squadra sotto la guida dello staff tecnico».


La centrale Katja Eckl

Come detto con l'arrivo di Eckl l'età media della Cda resta molto bassa, a conferma della volontà della società di creare una squadra dalle grandi potenzialità. «Ho scelto il progetto della Cda – precisa la giocatrice – del quale mi hanno convinto un po' tutti gli aspetti. Ho parlato con lo staff, ho sentito anche le ragazze che sono già qui e così ho deciso di rimanere in Friuli. Ho già avuto modo di conoscere coach Barbieri e mi ha fatto una buonissima impressione, abbiamo parlato un po' del roster e di quello che potrà essere il percorso per l'anno prossimo: è stato molto convincente».

Nelle ultime ore la Cda ha anche ufficializzato l'alzatrice Bagnoli che arriva a Talmassons dopo un percorso molto importante: nelle precedenti stagioni ha infatti vinto lo scudetto Under 18 con la maglia dell'Imoco Volley Conegliano (dal cui settore giovanile arrivano anche Eze ed Eckl) e nel campionato appena concluso ha disputato da protagonista il campionato di serie B1 con Crema. —

MOTORI

Sono Di Fant e Guerra le due frecce di Cividale Forum Iulii al Gran Turismo

CIVIDALE

La scuderia di Cividale Forum Iulii schiera due suoi piloti alla serie Endurance del Campionato Italiano Gran Turismo, competizione che vede svolgersi il suo secondo atto nel weekend alle porte. Il circuito sarà quello dell'Autodromo Internazionale del Mugello e a rappresentare il team friulano in Toscana saranno Gianni Di Fant e Marco Guerra, al via su Porsche 991 Gt3 Cup.

I driver prendono parte alla classifica Gt Cup Am Endurance e formeranno il terzetto assieme a Matteo Luvisi. Si corre su due ore e i piloti possono darsi il cambio. Le prove ufficiali si tengono oggi mentre la gara si svolgerà domani dalle 14 alle 16.

«Per me si tratta del debutto assoluto nel 2023, non vedo l'ora di salire in auto – è il commento di Gianni Di Fant –. Sono pronto a dare il massimo per cercare di arrivare più in alto in assoluto. Sarà un weekend impegnativo ma l'entusiasmo e la voglia di andare forte avrà la meglio su ogni difficoltà». Di Fant è un driver esperto, quattro anni fa su Lamborghini Huracan proprio al Mugello conquistò nella medesima sfida la pole position.

Guerra, invece, assieme a papà Massimo, ha colto nel 2022 il successo alla 24 ore di Le Mans riservata alle auto storiche. Si tratta di una prova da 43 minuti della celebre prova di endurance (che si svolge invece su 24 ore). I due avevano preso parte alla gara e si erano aggiudicati la Porsche Classic, la corsa riservata alle vetture tedesche: sul modello 935 della casa teutonica la coppia si è messa alle spalle altri 80 equipaggi, salendo sul gradino più alto del podio di fronte a 205.000 spettatori.

Per quanto riguarda la serie Endurance del Campionato Italiano Gran Turismo, dopo il round del Mugello si correrà il 17 settembre all'autodromo di Monza (terza prova). L'ultima tappa del trofeo si tiene invece sull'ovale di Vallelunga il 15 ottobre. —

ITALIAN BAJA

Miglior tempo nel prologo per Joao Ferreira

Il portoghese Joao Ferreira ha firmato su Mini il miglior tempo al prologo dell'Italian Baja, terza prova del Fia Cross country bajas World cup. Sui 10 km che da Zoppola portavano a Cordenons ha fermato il crono a 7'22"8, precedendo Yazeed Al-Rahji di 1"5 e Nasser Al-Attiyah di 4"9 (entrambi su Toyota Hilux). Oggi la corsa entra nel vivo con i due settori selettivi da 100 km (da Pasch a Dignano, start alle 9 e alle 14). —

A.B.

ATLETICA

Malignani, 9 atleti a Modena per il biglietto degli Assoluti

UDINE

Ai campionati italiani all'aperto su pista si può partecipare se si è in possesso del minimo o se si passano le selezioni del Challenge. E il Challenge si svolge oggi e domani a Modena, dove l'Atletica Malignani schiera nove atleti pronti a lottare per staccare il biglietto per Molfetta, dove dal 28 al 30 si tengono i campionati nazionali. In Puglia devono esserci al massimo 16 atleti per le corse sino agli 800 metri, 12 per le altre corse e per tutti i concorsi.

Per il Malignani già con il minimo in tasca e nella starting list di Molfetta ci sono Enrico Saccomano (nel disco) e Luca Madrassi (nell'asta). Con loro potrebbe esserci Davide Vattolo, che nel martello ha la miglior misura di chi prende parte al Challenge (65,03). In pedana anche Eric Tavano, junior, mentre è assente a Modena l'altro martellista del Malignani, Alessandro Feruglio. Ha il terzo tempo nei 3000 siepi dei partecipanti al Challenge Matteo Spanu, che punta a strappare il pass così come la junior Giada Cabai: arrivata recentemente a 13,96, in Emilia spera di qualificarsi per i tricolori ma soprattutto trovare quei 14 metri che le consentirebbero di centrare il minimo per i campionati Europei under 20 di inizio agosto. In pista a Modena anche Elisa Battistoni (nei 400 ostacoli), Simone Coren (110 ostacoli), Giacomo Medeossi (giavellotto), Agostino Nicosia (nei 1500) e il decatleta Alberto Nonino nell'asta: per loro strappare il biglietto per Molfetta sarà arduo, ma è giusto esserci a Modena e provarci. —

A.B.

CARNICO

Match clou ad Arta Terme tra Cedarchis e Cavazzo

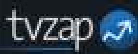
Renato Damiani / TOLMEZZO

La nona giornata del Carnico offre in Prima categoria il match clou allo "Zuliani" di Arta dove il Cedarchis riceverà l'imbattuta capolista Cavazzo già sconfitta per 2-0 nei quarti di finale di Coppa Carnia. Per contro la damigella Real Ic è attesa dall'ennesimo derby tra le mura amiche con l'Arta Terme. Un'Amaro in grande salute renderà visita alla Folgore, quindi Villa nella tana di una disperata Pontebbana. Partite casalinghe per Campagnola con il fanalino Illegiana e Mobilieri contro una rinfrancata Velox.

In Seconda categoria impegni esterni per le due capofila Cercivento e Stella Azzurra: per il Curçu il discontinuo Tarvisio mentre la Stella sarà ospite di un Ravascletto in piena ripresa. Tutto da seguire l'anticipo tra Viola e Ovarese mentre La Delizia cerca l'operazione riscatto con il Paluzza. Punti salvezza in palio tra Ancora e Lauco.

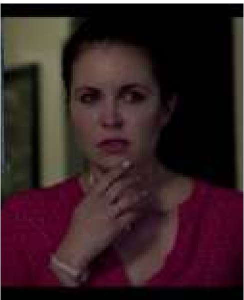
In Terza categoria derby quanto mai abbordabile per il Castello con avversario il Trasaghis, il neo-inseguitore Timaucleulis darà ospitalità all'imprevedibile Bordano. Nelle zone di alta classifica appuntamenti esterni per l'Audax in casa del FusCa del neo mister Patrick Intilia quindi ai "Saletti" di Paularo Velox B-Ampezzo. A Presenaio per il San Pietro c'è la Moggese. Gli anticipi (17.30). Campagnola-Illegiana, Real Ic-Arta (17), Ravascletto-Stella Azzurra, Viola-Ovarese, Il Castello-Trasaghis, Timaucleulis-Bordano. —

Scelti per voi





Gigi Uno come te 30 anni insieme
RAI 1, 21.25
Rai1 ripropone il concerto di **Gigi D`Alessio** da Piazza del Plebiscito a Napoli. Il cantante festeggia trent`anni di carriera, in compagnia molti ospiti, colleghi cantanti, comici, attori, personaggi della tv e dello sport.



Prigioniera della follia
RAI 2, 21.20
Jenny, approfitta dell`assenza della madre, per andare ad un concerto. Durante il tragitto è vittima di un incidente in una zona isolata e i paramedici che la soccorrono non hanno intenzione di portarla in ospedale...



L'amica geniale
RAI 3, 21.30
Lila (**Gaia Girace**) è in viaggio di nozze, mentre Elena vive una fase di turbamento che si ripercuote sulla sua vita: il rapporto con lo studio e la relazione con Antonio.



Dynasties
RETE 4, 21.25
Nelle selvagge montagne della Patagonia, un puma deve combattere contro i suoi nemici, affrontare prede quasi tre volte più grandi di lei nel tentativo di crescere quattro cuccioli, la sua cucciolata più grande.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
8.30 Weekly Lifestyle
10.30 Buongiorno benessere Estate Attualità
11.25 Linea Verde Tour Documentari
12.00 Linea Verde Explora Attualità
12.30 Linea Verde Sentieri Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 Gli imperdibili Attualità.
17.05 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Gigi Uno come te 30 anni insieme Spettacolo
23.50 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle
12.00 Fatto da mamma e papà Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Libourne - Limoges. 201 Km Ciclismo
16.20 Tour all'arrivo Ciclismo
17.20 Tour Replay Attualità
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
19.45 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Prigioniera della follia (1ª Tv) Film Thriller ('20)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.48 Meteo 2 Attualità

RAI 3
10.05 Scialla Italia Lifestyle
10.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
11.10 Storia delle nostre città Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Gli imperdibili Attualità
12.30 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Eroi di strada Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.30 L'amica geniale Serie Tv
22.25 L'amica geniale - Storia del nuovo cognome Serie Tv
23.25 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Cesaroni Telefilm
9.25 Teresa la ladra Film Commedia ('73)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.35 Dynasties II - I Diari Documentari
15.55 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Dynasties Documentari
22.25 Dynasties Documentari
23.35 In questo mondo di ladri Film Commedia ('04)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
9.35 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Scene Da Un Matrimonio Show
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
8.45 The Middle Serie Tv
10.00 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
10.30 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.25 Lucifer Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
23.55 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film Azione ('02)

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 The Royals Lifestyle
12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Uozzap Attualità
14.55 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
17.15 Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94).
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità

TV8
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.15 Paddock Live Attualità
19.45 GP Gran Bretagna Automobilismo
21.00 Paddock Live Attualità
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo

NOVE
15.15 Via Poma - Un caso irrisolto Attualità
17.00 Emanuela Orlandi - Il caso è aperto Attualità
18.55 Little Big Italy Lifestyle
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Cercando Elisa - Il delitto Claps Attualità
23.10 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 First strike Film Azione ('96)
23.00 The Kingdom Film Thriller ('07)
1.15 Extreme E 2023: Sardegna
3.15 The 100 Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
15.50 Stargirl Serie Tv
17.15 Gli imperdibili Attualità
17.20 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)
23.00 All That Divides Us - Amore criminale Film Drammatico ('17)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Eli Roth's History of Horror Serie Tv

IRIS (22)
11.45 S1mone Film Commedia ('02)
14.10 Quel treno per Yuma Film Western ('07)
16.35 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)
18.50 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)
21.00 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
23.20 Spy Film Azione ('96)
1.40 Zitto quando parli Film Commedia ('82)

RAI 5 (23)
17.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.50 La Messa di Bach Doc
19.40 Rai News - Giorno Attualità
19.45 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari
21.15 La Fenice in Piazza San Marco - Beethoven Sinfonia n. 9 Spettacolo
22.55 Aterballetto StanzeRooms Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.25 Fuori controllo Film Thriller ('10)
14.20 Gli imperdibili Attualità
14.25 Pattini d'argento Film Avventura ('20)
16.45 Ben-Hur Film Storico ('16)
18.50 Green Book Film Biografico ('18)
21.10 Divorzio a Las Vegas Film Commedia ('20)
22.45 Questione di Karma Film Commedia ('17)
0.25 Opera senza autore Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Gli imperdibili Attualità
14.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.05 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
1.00 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.45 Castigo senza delitto Film Drammatico ('82)
3.25 Un caso di coscienza Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Non commettere atti impuri Film Commedia ('71)
23.15 Cicciolina - L'arte dello scandalo Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Lo sbirro, il boss e la bionda Film Commedia ('93)
23.10 Pluto Nash Film Commedia ('02)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
23.15 Torna a casa, Jimi! - 10 cose da non fare quanto perdi il tuo cane a Cipro Film Commedia ('18)
0.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
16.15 White Collar Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple nei Caraibi Film Drammatico ('13)
23.10 Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)

LA 5 (30)
14.00 Rise Serie Tv
15.00 Nancy Drew e il passaggio segreto Film Commedia ('19)
16.50 Temptation Island Spettacolo
21.10 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.20 Sacrificio d'amore Fiction
2.50 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
12.30 Casa a prima vista Spettacolo
15.50 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo
16.20 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo
17.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
20.35 Casa a prima vista Spettacolo
21.35 Vite al limite Documentari
23.40 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.55 Rosewood Serie Tv
15.10 Perception Serie Tv
17.05 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.05 I misteri di Murdoch Serie Tv
4.05 Torbidi delitti Documentari
5.35 Redrum Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Non sono stata io Film Thriller ('17)
17.35 Forever Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)
22.55 Forever Serie Tv
0.45 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
1.35 Olivia - Forte Come La Verità Serie Tv

DMAX (52)
14.35 Chi ti ha dato la patente Attualità
15.35 Affare fatto! Documentari
17.35 I pionieri dell'oro Doc
19.20 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.20 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.45 Calcio. Europeo 2023 U21: Finalissima: Inghilterra - Spagna
20.30 Ciclismo: Tour de France 2023 - Tour di Sera Rubrica
21.15 Calcio : C.ti Europei Under 19 gruppo A: Portogallo - ITALIA. Calcio : C.ti Europei Under 19 gruppo A: Portogallo - ITALIA Calcio
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
16.45 Sulle strade del Tour 8a tappa: Libourne - Limoges
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di
19.45 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival
21.30 Radio3 suite - Il Cartellone
22.30 Radio3 suite - Il Cartellone

DEEJAY
14.00 Back To Back
17.00 Chicco Giuliani
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Cose che Capital
12.00 Best Guest
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time in the Mix
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Rock Revolution FVG Live: Musica dal vivo e le emozioni e ambizioni dei giovani talentuosi della regione.
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Par un pêl" - 6ª pontade
14.05 Marimont: Le iniziative condotte dalla Onlus Damatrà.
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.30 Lo Scrigno
11.00 Bekér on tour
11.30 Il Campanile – D dal Lago di Cornino
12.30 Telegiornale FVG – D
13.00 Start
13.15 Rugby Magazine
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Miss in onda
16.00 Telefruts
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Dario Zampa Show
21.30 Il Campanile – Lago di Cornino
22.30 Telegiornale FVG
22.45 Le Peraule de domenie
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 L'Approfondimento: PnPensa
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

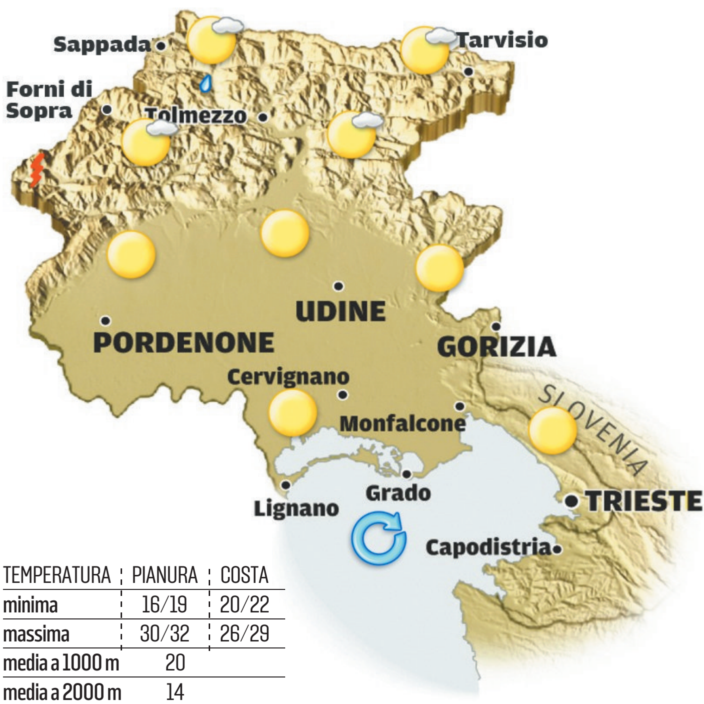
TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.15 Musa tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 The boat show
11.15 Giardini in fiore
12.00 TG 24 News
12.45 Magazine Estate
13.30 Safe drive
15.30 A tu per tu con la storia
16.00 TG News 24
17.00 Eventi in club house
17.30 Instradati
18.30 Tmw news
19.15 TG 24 News
20.00 TG Sport
20.50 Miss mondo Arta Terme
21.15 L'uomo che sapeva troppo
23.30 Tmw news

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

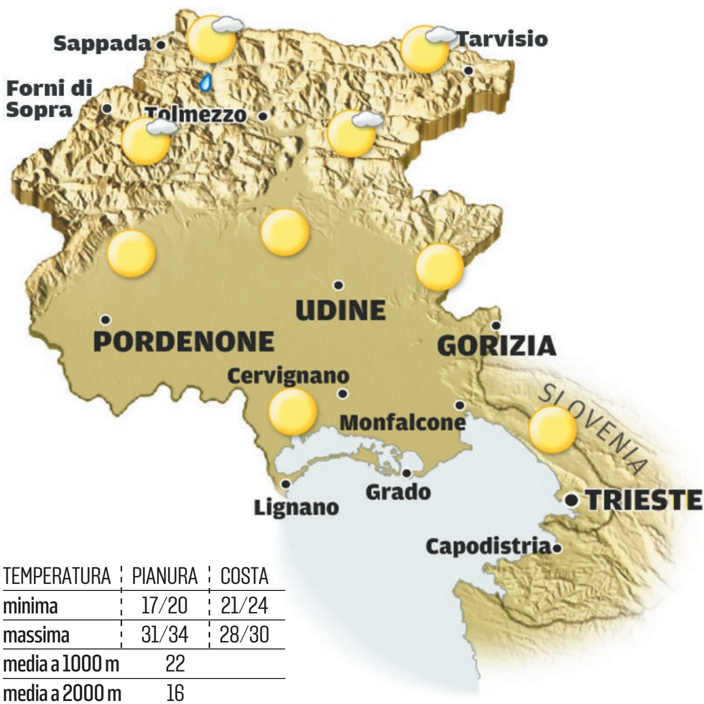


Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza e caldo di pomeriggio in pianura. Sui monti il mattino cielo poco nuvoloso, mentre dal pomeriggio sarà variabile, con la possibilità di qualche pioggia verso il Cadore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	30/32	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza e caldo afoso di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso il mattino, mentre dal pomeriggio sarà da poco nuvoloso a variabile, con qualche possibile pioggia verso il Comelico.

Tendenza. Lunedì e martedì sole e caldo, con temperature in genere 5 gradi sopra la media del periodo e picchi sui 35 gradi di pomeriggio in pianura. Caldo afoso anche in seguito, ma con possibilità di temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo soleggiato, salvo locali piovaschi la notte e dal pomeriggio su Alpi e Prealpi.
Centro: bel tempo prevalente con cielo sereno, salvo isolati piovaschi in formazione diurna sull'Appennino centrale.
Sud: stabile con tempo soleggiato ovunque per tutto il corso della giornata, salvo veli di passaggio.

DOMANI

Nord: condizioni anticicloniche con tempo stabile e soleggiato salvo isolati piovaschi su Est Alpi.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cieli sereni, isolati annuvolamenti a evoluzione diurna limitati all'Appennino toscano.
Sud: tempo soleggiato ovunque per tutto il corso della giornata.

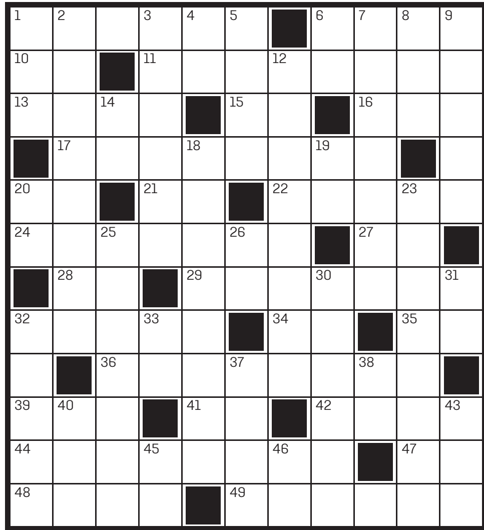
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Uno è Pacifico - **6** Fermaglio - **10** La erre greca - **11** Eroi del ciclo carolingio - **13** Le montagne del Cile - **15** Gnu senza coda - **16** Noi nei testi latini - **17** Adesivo per il legno - **20** Particella pronominale - **21** Si dice indicando lontano - **22** Così è lo Studio di Biden - **24** Ne esegue molti la polizia - **27** Era venerato a Eliopoli - **28** Infuso di foglie esotiche - **29** Più che drammatica - **32** Aereo da turismo - **34** A capo tavola - **35** Il più autorevole a corte - **36** Il ballerino Todaro - **39** Istruiva il giovin signore - **41** Principio di conservazione - **42** Dimora - **44** Raggiri - **47** Salvi senza ali - **48** Una firma dell'alta moda - **49** Rispondente alla bisogna.

VERTICALI: **1** Si rinnova ogni sessanta minuti - **2** Esibizioni di rock-star - **3** Ritrasse Alessandro Magno - **4** A fine cena - **5** La Kurylenko modella - **6** Si infilano nel lettore - **7** Semplici nella struttura - **8** Sposò Atamante - **9** I tracciati degli autodromi - **12** È propenso allo sbadiglio - **14** Antico ut - **18** Vi si riduce chi ha perso tutto - **19** Ha reti e programmi - **20** Si dice obiettando - **23** Sport a squadre - **25** Profondamente malvagio - **26** Un po' di traffico - **30** Colpo del pugile - **31** I limiti delle atlete - **32** Una coperta a quadri - **33** Il dittongo di beato - **37** Avviliti, abbacchiati - **38** Affermazione russa - **40** Profondi - **43** Un parente in cornice - **45** Nel curry e nella birra - **46** Lode senza pari.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Anche a costo di dispiacere a coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'aspetto superficiale dei problemi è troppo roseo perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gl'incontri amorosi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Soppesate con cura le scelte che farete oggi.
Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppur interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tener conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia della persona amata.

PESCI 20/2 - 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,0	27,9	53 %	23 km/h
Monfalcone	17,4	29,8	63 %	16 km/h
Gorizia	16,9	30,0	66 %	8 km/h
Udine	18,0	28,9	67 %	7 km/h
Grado	21,1	28,0	64 %	13 km/h
Cervignano	15,8	30,1	67 %	5 km/h
Pordenone	16,8	28,4	65 %	5 km/h
Tarvisio	12,3	23,2	79 %	7 km/h
Lignano	21,9	28,4	65 %	13 km/h
Gemona	18,4	28,3	74 %	10 km/h
Tolmezzo	15,8	27,6	70 %	10 km/h
Forni di Sopra	9,8	23,0	74 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,1	0,07 m
Monfalcone	calmo	23,5	0,08 m
Grado	calmo	24,4	0,09 m
Lignano	calmo	24,4	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	27	Copenaghen	12	22	Mosca	19	29
Atene	26	35	Ginevra	18	32	Parigi	16	32
Belgrado	16	27	Lisbona	16	27	Praga	12	29
Berlino	14	28	Londra	13	28	Varsavia	16	26
Bruxelles	13	29	Lubiana	14	27	Vienna	15	28
Budapest	19	27	Madrid	22	35	Zagabria	15	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	30
Bari	22	31
Bologna	22	33
Bolzano	18	31
Cagliari	24	32
Firenze	25	35
Genova	24	32
L'Aquila	16	32
Milano	22	31
Napoli	25	32
Palermo	25	34
R. Calabria	20	31
Roma	23	36
Torino	22	31
Venezia	21	28

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine – Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine – tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 luglio 2023 è stata di 29.476 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini